



Regione Emilia-Romagna

# Rassegna Stampa

**03 settembre 2024**

# Rassegna Stampa

03-09-2024

## EDITORIALI E COMMENTI

STAMPA	03/09/2024	2	<a href="#">Una donna sola al comando</a> <i>Marcello Sorgi</i>	4
--------	------------	---	--------------------------------------------------------------------	---

## POLITICA NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	03/09/2024	9	<a href="#">«L'Italia cresce più di altri Ora priorità alla sicurezza e alle pensioni minime»</a> <i>Paola Di Caro</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	03/09/2024	32	<a href="#">L'Istat: crescita allo 0,6% In tre mesi il Pil segna 0,2%</a> <i>Mario Sensini</i>	7
REPUBBLICA	03/09/2024	21	<a href="#">Balneari, proroga al 2027 in bilico con la Uè resta il nodo indennizzi</a> <i>Rosaria Amato Giuseppe Colombo</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	03/09/2024	9	<a href="#">Agricat mistifica: fondi per siccità, non per alluvioni = Alluvione, Agricat mistifica I rimborsi erano per la siccità</a> <i>Natascia Ronchetti</i>	10

## POLITICA REGIONALE

CORRIERE DI BOLOGNA	03/09/2024	2	<a href="#">Il Pnrr va, già spesi 193 milioni di euro = Pnrr, progetti avanti tra luci e ombre Rebus fondi sulle opere tagliate</a> <i>Marco Merlini</i>	12
CORRIERE DI BOLOGNA	03/09/2024	5	<a href="#">I riformisti tra campo largo e Terzo polo «Basta divisioni Lista unitaria»</a> <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/09/2024	30	<a href="#">Disgelo Lepore-Lombardo Azione lancia la lista riformista</a> <i>Redazione</i>	15

## AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

SOLE 24 ORE	03/09/2024	14	<a href="#">Peste suina, 24 focolai e 50mila maiali abbattuti = Peste suina, in tutta Italia già abbattuti oltre 50mila capi</a> <i>Micaela Cappellini</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	03/09/2024	14	<a href="#">Via alla stagione Multe e sequestri di selvaggina = Via alla caccia, 6 multe in provincia Sequestri di selvaggina e attrezzi</a> <i>Redazione</i>	18

## AMBIENTE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

GAZZETTA DI MODENA	03/09/2024	3	<a href="#">L'estate da record pure a Settembre Ma arriva il fresco = Temporal sul settembre record un po' di fresco, ma ancora 32°C</a> <i>Stefano Luppi</i>	19
--------------------	------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## MOBILITÀ, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

CORRIERE DI BOLOGNA	03/09/2024	6	<a href="#">Salvini e le zone 30: vanno bene ma serve una logica di buon senso = Salvini: «Zone 30 e autovelox ok ma usando una logica di buon senso»</a> <i>Marina Amaduzzi</i>	21
---------------------	------------	---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/09/2024	34	<a href="#">«Fake news gli stupri di Hamas» Raffica di tweet negazionisti, bufera sulla docente Unibo = Conflitto in Palestina Bufera sulla prof «Gli stupri di Hamas?» Falsi, solo propaganda»</a> <i>Nicoletta Tempera</i>	23
---------------------------	------------	----	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY

CORRIERE DI BOLOGNA	03/09/2024	7	<a href="#">La Perla, 25 dipendenti sono al lavoro = La Perla, dopo 9 mesi di stop sono rientrate al lavoro le prime 25 dipendenti</a> <i>Redazione</i>	25
---------------------	------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

# Rassegna Stampa

03-09-2024

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	03/09/2024	5	Boom cassa integrazione «Primi sei mesi, più 74%» = Cassa integrazione, impennata del 74% «Occupazione, un autunno da brividi» <i>Redazione</i>	27
-----------------------------------------	------------	---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

## TURISMO E COMMERCIO

RESTO DEL CARLINO	03/09/2024	16	Dal Dragon boat all' Ironman: turismo è sport = Il turismo si salva anche con lo sport Dal Dragon boat all' Ironman Un settembre super in Riviera <i>Marco Principini</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	03/09/2024	2	Spiagge, Ddl al vaglio del Governo SI va verso la proroga al 2027 <i>Adriano Cespi</i>	31
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/09/2024	42	Turisti stregati dall' Appennino Boom di presenze = Turisti `stregati` dall' Appennino Monterenzio al top <i>Sara Ausilio</i>	33

## POLITICA REGIONALE

terraevita.edagricole.it	31/08/2024	1	Gelate tardive e alluvione, Agricat pagherà dopo altri controlli <i>Redazione</i>	35
sestopotere.com	03/09/2024	1	In Romagna per contrastare la diffusione di cavallette 9 Comuni fanno rete   Sestopotere <i>Redazione</i>	38
sassuolo2000.it	02/09/2024	1	Controlli nel modenese nella giornata di preapertura della stagione di caccia <i>Redazione</i>	39
ravennawebtv.it	02/09/2024	1	Legambiente: "Continuamo ad edificare in zone a rischio ? L' alluvione non ci ha insegnato niente" <i>Lega</i>	41
ravennanotizie.it	02/09/2024	1	Il 15 settembre incontro per conoscere le tartarughe d'acqua del Parco Naturale di Cervia <i>Redazione</i>	42
piacenzasera.it	02/09/2024	1	L'ex centrale di Caorso diventa oggetto di studio per gli architetti di domani <i>Redazione</i>	44
parma.repubblica.it	02/09/2024	1	Nell'Oasi del latte a Neviano degli Arduini dalla filiera del Parmigiano nascono cosmetici naturali - la Repubblica <i>Redazione</i>	46
metronews.it	02/09/2024	1	C.sinistra: Bonaccini, `lavorare su contenuti e non su nomi, condivido D`Alema` - MetroNews <i>Redazione</i>	48
modenatoday.it	02/09/2024	1	Centro cacciatori controllati nella giornata di preapertura, sei quelli sanzionati <i>Redazione</i>	49
ilrestodelcarlino.it	02/09/2024	1	Tecopress e Sira dei Gruppioni: comincia la nuova era <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	02/09/2024	1	Dengue a Castenaso (Bologna), via alla disinfestazione anche porta a porta: le vie interessate <i>Redazione</i>	53
ilfattoquotidiano.it	02/09/2024	1	Schlein lancia il congedo paritario e manda messaggi a Renzi: "Non siamo autosufficienti. Dialogo con tutti, modello l'Emilia-Romagna" <i>Redazione</i>	55
ilfattoquotidiano.it	02/09/2024	1	Regionali Liguria, Andrea Orlando candidato allo yogurt <i>Redazione</i>	58
ilfattoquotidiano.it	02/09/2024	1	Anche la Germania verso l'estrema destra. Ma appellarsi alle forze democratiche è contraddittorio <i>Redazione</i>	60
ilfattoquotidiano.it	02/09/2024	1	Iran, commenta con un punto un tweet di Khamenei: blogger condannato a 12 anni di carcere <i>Redazione</i>	64
ilfattoquotidiano.it	02/09/2024	1	Peste suina, l'allarme nel Novarese: "Ingenti danni al settore. Lo stato continui a pagare gli indennizzi agli allevatori" <i>Redazione</i>	67
ilfattoquotidiano.it	02/09/2024	1	Ultranazionalisti turchi incappucciano un soldato americano a Smirne dopo l'arrivo della nave USS Wasp: "Yankee go home" <i>Redazione</i>	70
agenparl.eu	02/09/2024	1	NOTA STAMPA - Allerta meteo n. 111 del 02/09/2024 - Giallo per temporali. - Agenparl <i>Redazione</i>	73

## INFRASTRUTTURE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

altarimini.it	02/09/2024	1	<a href="#">Settembre di scioperi: trasporti a rischio in tutta Italia</a> <i>Redazione</i>	87
bologna.repubblica.it	02/09/2024	1	<a href="#">Marconi ancora nel mirino di Enac per il traffico aereo congestionato. Il presidente Di Palma: "Così scoppia, non più di 20 voli all'ora. Ora sono 30" - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	88
corrierecesenate.it	02/09/2024	1	<a href="#">Frutta e verdura a chi ha più bisogno, partita la piattaforma "Logistica solidale"</a> <i>Redazione</i>	89

## MOBILITÀ E TRASPORTI

bolognatoday.it	02/09/2024	1	<a href="#">A Bologna il record di autobus elettrici e ibridi</a> <i>Redazione</i>	90
parmatoday.it	02/09/2024	1	<a href="#">A Parma è boom di immatricolazioni autobus e record di Euro 6</a> <i>Redazione</i>	93
sassuolo2000.it	02/09/2024	1	<a href="#">Industria Italiana Autobus, dichiarazione del sindaco Matteo Lepore</a> <i>Redazione</i>	96

## POLITICHE SOCIALI

24emilia.com	02/09/2024	1	<a href="#">Reggio, anche Prodi chiude a Renzi: ammetta di essere un peccatore</a> <i>Redazione</i>	97
bologna.repubblica.it	02/09/2024	1	<a href="#">Parco Nord, una Festa per Elly Schlein: "Bologna è sempre un esempio"   Tutte le foto - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	99
estense.com	03/09/2024	1	<a href="#">"Lavoro e lotta al precariato per ricostruire l'identità della sinistra"   estense.com Ferrara</a> <i>Redazione</i>	100

## PROTEZIONE CIVILE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

riminotoday.it	02/09/2024	1	<a href="#">Aggressioni al pronto soccorso, l'Ausl denuncia: "Lo scorso anno 78 casi, il fenomeno è inaccettabile"</a> <i>Redazione</i>	103
bologna.repubblica.it	02/09/2024	1	<a href="#">Tornano i temporali in Emilia-Romagna - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	106

## SVILUPPO ECONOMICO

reggiosera.it	02/09/2024	1	<a href="#">Rio Saliceto, fusione per imballaggi green</a> <i>Redazione</i>	107
riminotizie.net	02/09/2024	1	<a href="#">Tratto ferroviario costa romagnola. De Pascale, candidato presidente Emilia Romagna: "Serve ammodernamento. Mi impegno a portare investimenti"</a> <i>Redazione</i>	109
ravennaedintorni.it	02/09/2024	1	<a href="#">L'Adriatico si sta "tropicalizzando". E non è una buona notizia</a> <i>Redazione</i>	111
ravennanotizie.it	02/09/2024	1	<a href="#">Tratto ferroviario costa romagnola. De Pascale, candidato presidente Emilia Romagna: "Serve ammodernamento. Mi impegno a portare investimenti"</a> <i>Redazione</i>	113
estense.com	02/09/2024	1	<a href="#">Energia solare. Un nuovo campo fotovoltaico a Poggio   estense.com Ferrara</a> <i>Redazione</i>	115



## Una donna sola al comando

MARCELLO SORGI

**C**i sono varie ragioni che spingono Meloni a mostrarsi sicura di sé e convinta che il governo supererà tranquillamente il secondo compleanno e mangerà con gusto il panettone a Natale. La prima è il quadro europeo, in cui, se è vero che le destre non hanno realizzato l'obiettivo di capovolgere l'assetto dell'Europarlamento a giugno, lo è altrettanto che la tendenza nelle urne rimane favorevole ai sovranisti, ovunque si voti. Ultime le elezioni locali in Germania ( Turingia e Sassonia),

che contribuiscono all'indebolimento del cancelliere Scholz. E se Scholz sta male, non è che Macron, alle prese con la crisi politica più difficile della sua carriera, si senta tanto bene.

La seconda ragione è che per quanto sia in corso un'operazione di rammendo del centrosinistra, i problemi che dividono le opposizioni sono più grandi di quelli che devono affrontare gli alleati della maggioranza. Vero, se non ci fossero gli scivoloni personali di ministri di Fratelli d'Italia come Sangiuliano (il caso della misteriosa consulente) o Lollobrigida (messo alla porta via intervista dalla moglie Arianna Meloni), o i guai giudiziari della ministra Santanchè, se la

pressione di Salvini sull'Ucraina, e di Vannacci su Salvini, non si facessero sentire, se il risveglio sui diritti di Tajani non fosse destinato a durare, il governo potrebbe dedicarsi con più impegno alla corposa agenda d'autunno. Ma tant'è. E comunque va considerato che la terza legge di stabilità, pur avendo contorni più complicati da definire, è sempre più facile da affrontare delle prime due. L'esperienza aiuta.

Nell'insieme tutto questo non fa che sottolineare che se Meloni tesse la sua tela di Penelope, e ministri e alleati gliela scuciono, resta il fatto che è Meloni a tessere e senza di lei le cose non vanno avanti: un messaggio a cui tiene particolarmente, convinta che serva a incrementa-

re la fiducia in lei dell'opinione pubblica, che del resto i sondaggi confermano.

Così, volendo trarre un messaggio dalla conversazione con Paolo Del Debbio su Retequattro, si può dire che la premier, volontariamente o no (ma involontariamente è difficile), ieri sera ha ribadito il senso della sua beata solitudine. Una condizione che non s'è cercata (così almeno lascia intendere), ma che in fondo non le dispiace. —



Peso:13%

# «L'Italia cresce più di altri Ora priorità alla sicurezza e alle pensioni minime»

## Meloni: l'Autonomia non divide. Ius scholae, FI prepara un testo

di **Paola Di Caro**

**ROMA** Un'intervista non esattamente incalzante nei toni, anzi quasi una chiacchierata tra amici («Come sei elegante, bello quel vestito», gli dice lei) tra Paolo Del Debbio e Giorgia Meloni, dalla quale vengono fuori comunque alcuni punti fermi di quello che impegnerà il governo nei prossimi mesi.

E andata in onda su Rete 4 e la premier dice che sarà «la sicurezza» la priorità dopo la manovra, con la lotta all'immigrazione clandestina, e naturalmente guardando al miglioramento delle condizioni di vita degli italiani che già — come da dati Istat — sono in crescita. Quindi avanti con gli aiuti alle famiglie, taglio del cuneo fiscale, aiuti alle imprese che assumono i giovani. E anche con l'indicizzazione per le pensioni minime, «una delle nostre priorità», assicura: «In questi due anni abbiamo lavorato alla rivalutazione piena delle pensioni fino a 2.270 euro e quella al 120% per le minime», facendo «crescere meno quelle molto alte», operazione «equa che continueremo a fare».

Non dà particolari la leader di Fdi, ma rivendica i meriti del

suo governo oltre a quelli di «imprese e lavoratori»: «La manovra sarà ispirata al buon senso e alla serietà. La stagione dei soldi gettati dalla finestra e dei bonus è finita». E quindi «tutte le risorse disponibili devono essere concentrate nel sostegno alle imprese che assumono e creano posti di lavoro e per rafforzare il potere di acquisto delle famiglie e dei lavoratori».

L'Italia «che è sempre stata il fanalino di coda dell'Europa, oggi cresce più della media dell'Eurozona, più di Francia e Germania, l'occupazione è la più alta dai tempi di Garibaldi, il tasso di disoccupazione il più basso». E questo perché il governo attira investimenti grazie a «credibilità internazionale e stabilità». Il taglio delle tasse «dipenderà dalle risorse che avremo», è molto cauta la Meloni, così come l'assegno unico per i figli: ci si deve battere tutti «anche l'opposizione» per impedire che la Ue apra la procedura di infrazione per l'Italia sull'inclusione dei lavoratori stranieri: «Se lo fosse non avremmo le risorse».

Da qui si passa al tema immigrazione, anche se il conduttore non solleva lo spinosissimo tema dello scontro sullo ius scholae, nel giorno in cui FI fa sapere che sta lavorando a un provvedimento e Fdi e

Legge continuano a opporsi. La Meloni assicura che gli sbarchi sono diminuiti «del 64% rispetto all'anno scorso» per la nuova impostazione che l'Italia sta dando anche in Europa. E ribadisce che la Bossi-Fini sarà cambiata perché troppi stranieri vengono fatti entrare «dalle mafie» attraverso i decreti flussi e poi non assunti: una truffa.

A Elly Schlein che la accusa di impoverire il Paese, di volerlo dividere con l'autonomia replica che questa è stata decisa nel lontano 2001 dalla sinistra e che il suo governo la sta solo applicando ma tenendo conto dei livelli minimi di prestazione, che «non creeranno affatto disparità tra Nord e Sud» ma il contrario.

Ci sono poi due passaggi personali. Il primo è la rabbia che ancora prova perché alcuni giornali hanno segnalato la sua «sparizione» per alcuni giorni durante l'estate: «Io non vado all'estero per essere sempre reperibile. Nessuno può mettere in dubbio la mia responsabilità. Sono sempre stata con i giornalisti appollaiati davanti casa, si doveva sapere pure quello che mangiavo. Possibile che un premier non può avere un minimo di privacy? Chiederò a Schlein come ha fatto a sparire per tre settimane...».

Chiaro che un premier è di-



Peso: 61%

verso da un leader dell'opposizione, ma il conduttore la conforta, poi cerca di trascinarla nella polemica sull'omicidio di Sharon Verzeni da parte di un ragazzo italiano di seconda generazione. Lei non ci casca e dice che qui «la sicurezza c'entra poco, non viveva ai margini, era integrato. È più simile al caso del ragazzo che ha sterminato la famiglia», con l'agghiacciante aggiunta dell'accoltellamento del fratellino. E qui Meloni fa una riflessione su «una generazione che forse non stiamo capendo», che meriterebbe un discorso serio: so-

litudine, social, fragilità, droghe. Temi «enormi, che non possiamo sottovalutare». E che saranno centrali con l'avvento dell'intelligenza artificiale, che rischia di distruggere anche «posti di lavoro». Forse anche per questo ha in programma a New York un incontro a porte chiuse con Elon Musk proprio su possibili investimenti nei settori dello Spazio e dell'intelligenza artificiale e da lui riceverà il Global Citizen Award dell'Atlantic Council.



L'occupazione è la più alta dai tempi di Garibaldi  
E questo perché il governo attira investimenti grazie alla credibilità

Il Pd ci dia una mano a difendere l'assegno unico per le famiglie italiane dalla procedura di infrazione della Ue

**Le vacanze e la privacy**  
**Avevo i giornalisti appollaiati davanti casa**  
**Possibile che un premier non possa avere un minimo di privacy?**



**Ospte** La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, 47 anni, ieri sera in collegamento a Rete 4, intervistata da Paolo Del Debbio durante la prima puntata della trasmissione *4 di Sera*



Peso:61%

# L'Istat: crescita allo 0,6% In tre mesi il Pil segna +0,2%

Freni (Mef): «Sgravi al ceto medio? Le cose si fanno con i soldi in cassa»

**ROMA** L'Istat conferma la crescita del Prodotto interno lordo dello 0,2% nel secondo trimestre di quest'anno, con una crescita tendenziale dello 0,9%, trainata dal settore dei servizi. Vicina, ma non pienamente in linea con l'obiettivo del governo, che per il 2023 prevede una crescita dell'1%. Tanto più che la crescita acquisita del Prodotto interno lordo per quest'anno viene ridotta allo 0,6%, rispetto allo 0,7% della stima preliminare. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si dice soddisfatta, anche se i nuovi dati non agevolano la messa a punto della manovra di bilancio, già stretta dai vincoli europei vecchi e nuovi.

«L'Italia cresce più di altre nazioni europee e i dati, dal Pil, alla disoccupazione, la più bassa dal 2008, all'export, agli investimenti, sono positivi, un segnale di grande fiducia» ha scritto Meloni su X. «La prossima manovra sarà ispi-

rata a buon senso e serietà. Tutte le risorse devono continuare a essere concentrate nel sostegno alle imprese che assumono e per rafforzare il potere d'acquisto di famiglie e lavoratori» ha aggiunto la premier.

## Manovra asciutta

Si profila, dunque, una legge di Bilancio asciutta. Scontata la conferma dei tagli al cuneo fiscale dei dipendenti e degli sgravi Irpef sui redditi più bassi (servono 12 miliardi), sarà molto più difficile tagliare le tasse al ceto medio o immaginare nuovi interventi sulle pensioni, come vorrebbero i partiti di maggioranza. Quota 41 per l'uscita in pensione chiesta dalla Lega, anche con tutti i correttivi possibili, rischia di costare molto. Lo stesso l'aumento delle pensioni minime, su cui punta Forza Italia.

## Ires per le imprese

La conferma degli sgravi alle

imprese che assumono, introdotta sperimentalmente con la «super deduzione» per il 2024, potrebbe avvenire con un primo modulo della riforma dell'Ires, le tasse per le imprese, prevista dalla delega per la riforma fiscale. Lo sgravio dovrebbe essere condizionato all'utilizzo dei risparmi ottenuti dalle imprese per le assunzioni e i nuovi investimenti. La riduzione delle tasse per il ceto medio è in corso di valutazione, «ma le cose si fanno con i soldi in cassa» sintetizza il sottosegretario al Mef Federico Freni. Non trova conferme al Mes l'ipotesi, circolata, di un tetto unico per i fringe benefit, tra 1.500 e 2.000 euro, per tutti, con o senza figli a carico.

## Il nuovo piano

Al ministero dell'Economia, intanto, si lavora sul Piano strutturale di bilancio che arriverà in Consiglio dei ministri all'inizio della prossima

settimana e poi sarà inviato al Parlamento. Contrerà l'obiettivo della spesa per i prossimi 7 anni, ma anche quello programmatico della crescita, del deficit e del debito, coerenti con la traiettoria della spesa. Salta dunque la Nadef, e l'Ufficio di bilancio dovrà validare il quadro programmatico del Psb. Poi il 15 ottobre arriverà il Documento di bilancio e il 30 la manovra vera e propria, tarata su un obiettivo di spesa che non è contemplato dalla normativa attuale. Dopo l'esame del Parlamento il Piano settennale sarà trasmesso a Bruxelles il 20 settembre. Solo tre giorni dopo, il 23 l'Istat effettuerà la revisione quinquennale dei conti economici nazionali. Con il rischio che il quadro cambi non poco.

**Mario Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**12**

i miliardi necessari per confermare il taglio del cuneo fiscale e gli sgravi Irpef



**Governo**  
Il sottosegretario al Mef Federico Freni (Lega)



Peso: 26%

CONCESSIONI

↓ -0,15% FTSE MIB 34.320,60

↓ -0,23% FTSE ALL SHARE 36.503,04

↑ +0,21% EURO/DOLLARO 1.1072 \$

# Balneari, proroga al 2027 in bilico con la Ue resta il nodo indennizzi

Confronto serrato tra Roma e Bruxelles  
Gli operatori chiedono risarcimenti per gli investimenti

di Rosaria Amato e Giuseppe Colombo

**ROMA** – È l'indennizzo l'ultimo miglio per la soluzione della lunga e complessa vicenda delle concessioni balneari, che domani potrebbe finalmente approdare sul tavolo del Consiglio dei ministri. Il condizionale è d'obbligo: ieri sera, infatti, fonti di governo di primissimo livello parlavano di «una possibilità del 50%». Al punto che non è escluso un rinvio, anche di due settimane: le 24 ore che precedono il Cdm saranno decisive per capire se la trattativa con Bruxelles andrà a buon fine.

In ogni caso gli imprenditori hanno gettato la spugna: bisogna fare le gare. Anche perché sono ormai tanti i Comuni che hanno già iniziato a bandirle, spinti dalle sentenze del Consiglio di Stato: meglio una legge statale che il far west di disposizioni diverse da territorio a territorio. E quindi se il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto non dovesse riuscire, come sta tentando in queste ore, a far passare a Bruxelles il nuovo termine per indire le gare (30 giugno 2027) e per la scadenza delle concessioni (30 settembre dello stesso anno), poco male, anche se si dovesse anticipare tutto al 2026. Quello che adesso sta veramente a cuore ai balneari è una norma che stabilis-

sca un indennizzo soddisfacente, che compensi il concessionario uscente per i beni materiali e immateriali, e cioè l'avviamento, il valore dei manufatti e delle attrezzature.

Una forma di indennizzo era previsto anche dal Ddl Concorrenza varato dal governo Draghi, mai attuato per mancanza dei decreti. Ma non si tratta di un diritto: il codice della Navigazione non lo prevede, anche se non lo vieta. Mentre Bruxelles lo guarda con molto sospetto, perché costituirebbe un vantaggio indebito per i concessionari uscenti, e un obbligo gravoso per i subentranti. Tanto che il governo sta anche valutando l'ipotesi di addossare una parte dell'onere allo Stato, ipotesi contro la quale l'opposizione sta già tuonando: «È incredibile e inammissibile che lo Stato, ovvero noi italiani, debba pagare indennizzi ai gestori degli stabilimenti balneari come previsto dalla proposta del governo», afferma il portavoce di Europa Verde e deputato di Verdi e Sinistra Angelo Bonelli.

Dopo essersi visti sfilare la possibilità della prelazione, bocciata categoricamente da Bruxelles, ai balneari non rimane che la via d'uscita dell'indennizzo. Anche perché è in bilico anche una forma attenuata della prelazione, e cioè il maggiore punteggio previsto in gara per chi negli

ultimi cinque anni ha gestito una concessione balneare, ipotesi che il governo vorrebbe inserire nella nuova bozza, ma che la Commissione potrebbe respingere. Se l'indennizzo però diventa, come sta ragionando l'esecutivo nelle ultime ore, il residuo dei beni non ammortizzati degli ultimi cinque anni, è chiaro che si parla di una somma esigua, assolutamente inferiore a quello che i balneari si aspettano, una sorta di "buonuscita" per chi perde la gara.

Da qui la prudenza di Fitto, che ieri ha anche evitato di far circolare le nuove bozze tra le associazioni di categoria. La giornata è passata con uno scambio febbrile di messaggi con i parlamentari di riferimento, tutti della maggioranza. Il ministro non intende chiudere accordi con la Commissione europea senza avere prima il via libera della maggioranza. Meglio un'intesa che soddisfi tutti, balneari inclusi. Perché alla fine varare una normativa che ottenga il disco verde di Bruxelles, ma che lasci totalmente insoddisfatti gli operatori, sarebbe una vittoria di Pirro, una soluzione a metà di un problema che il governo si era impegnato a risolvere anche tutelando gli interessi della categoria.



Peso: 51%

ref-ig-1049

505-001-001



## I personaggi



▲ **Raffaele Fitto**  
È il ministro per gli Affari europei e il Pnrr



▲ **Matteo Salvini**  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

## Verso le gare I punti della trattativa

**1** **Le proroghe**  
Sono necessarie, perché le concessioni sono scadute, il tentativo del Milleproroghe è illegittimo. Ma le proroghe devono servire solo a far da ponte alle nuove gare

**2** **La prelazione**  
I balneari puntavano a ottenere un diritto di prelazione per i concessionari uscenti. Ma da Bruxelles è arrivato lo stop: viene considerato inammissibile

**3** **Gli indennizzi**  
Per i balneari devono includere l'avviamento, i manufatti e le attrezzature. Ma il governo si sta orientando per il residuo dei beni non ammortizzati degli ultimi 5 anni

**4** **La durata**  
Le nuove concessioni, prevedono le ultime bozze messe a punto dal governo, dovrebbero avere una durata limitata rispetto al passato, compresa tra i 5 e i 20 anni



GIOCO DELLE TRE CARTE

Agricat mistifica:  
fondi per siccità,  
non per alluvioni

© RONCHETTI A PAG. 9

# Alluvione, Agricat mistifica I rimborsi erano per la siccità

**IVERI DATI** Il ministro Musumeci conferma: le cifre erogate finora e citate dal fondo non sono sue. E servivano per l'emergenza del 2022

**EMILIA-ROMAGNA**

» **Nataascia Ronchetti**

**T**utti indennizzati attinti dalle risorse europee emergenziali della Pac (Politica agricola comune). Ma soprattutto riferiti ai danni causati dalla siccità del 2022 e non a quelli provocati dall'alluvione in Romagna nel maggio del 2023. Sono questi i ristori ricevuti dai coltivatori, come si evince dalla risposta del ministro alla Protezione civile Nello Musumeci a una interrogazione di Angelo Bonelli (AVS): provengono "dalla riserva di crisi di cui al Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2023/1465" (anche se poi Musumeci continua a far riferimento agli alluvionati). Non sono dunque i risarcimenti erogati da Agricat, come già anticipato dal Fatto. Non lo sono quelli che secondo il fondo mutualistico del ministero dell'Agricoltura sarebbero stati riconosciuti il 2 gennaio come "anticipi" ai coltivatori beffati, come i ravennati Ste-

fano Mordini di Riolo Terme, che ha ottenuto 14 euro, o come Stefania Malavolti di Casola Valsenio (181 euro). Né lo sono quelli per la cooperativa agricola C.A.B TER.RA (sempre Ravenna), che - come ha invece affermato Agricat - "a fronte dell'alluvione del maggio 2023 ha ottenuto un risarcimento pari a euro 772.703".

**MA IN REALTÀ** nemmeno la risposta di Musumeci riempie tutte le caselle. Anzi, secondo Bonelli è persino "ingannevole". Sì, perché ora si scopre anche che quegli indennizzi comunitari erano in realtà riferiti alla siccità che ha colpito le coltivazioni nel 2022, come hanno appurato le stesse associazioni degli agricoltori che oggi a Roma, dati alla mano, incontreranno i vertici di Agricat, controllata dal ministero dell'Agricoltura attraverso Ismea. Significa che è vero che gli agricoltori romagnoli hanno ricevuto dei ristori per migliaia di euro, ma non per i danni provocati dall'alluvione che ha colpito la Romagna nel maggio del 2023. O, almeno, li hanno ricevuti i pochi che hanno ottenuto il via libera totale o parziale alla domanda di risarcimento, a fronte delle migliaia di colti-

vatori - otto su dieci - che si sono visti rigettare le richieste.

Non si è presentato nemmeno un problema di sovracompensazione: Agricat non ne ha mai fatto cenno nella sua replica - con la quale peraltro ha sempre parlato di indennizzi per l'alluvione - e non riguarderebbe comunque gli alluvionati romagnoli. In pratica il rischio che la percezione di fondi comunitari escluda l'accesso ai ristori del fondo mutualistico non è mai stato nemmeno paventato. In questa vicenda sempre più ingarbugliata è emblematico il caso della Cab Terra la coop - 2.050 ettari e 65 tra soci e dipendenti - che all'epoca dell'alluvione sacrificò una buona parte dei suoi terreni per salvare dall'acqua la città di Ravenna. Accettò cioè di rompere l'argine dello scolo Canale, inondando 200 ettari: un danno calcolato da



Peso: 1-1%, 9-56%

una perizia in 1 milione e 750 mila euro tra mancata produzione e ricostruzione. “È vero che abbiamo ricevuto oltre 770 mila euro, ma erano riferiti alla siccità dell’anno precedente – dice Lino Bacchilega, direttore della cooperativa, che coltiva cereali di vario genere e prodotti orticoli -. Abbiamo ricevuto tre Pec da Agricat, alla quale abbiamo fatto due domande, una anche per le gelate: la prima per comunicarci che la domanda era accolta parzialmente, un’altra per dirci che la richiesta era rigettata, la terza per conferma-

re la prima. Una grande confusione. E ci è stato detto di scaricare il manuale operativo e leggerlo”. Alla fine la cooperativa, per l’alluvione, dovrebbe ricevere oltre 570 mila euro da Agricat. Questo al netto della franchigia del 30% stabilita dal fondo mutualistico. Secondo il ministro Musumeci, “con riferimento

al fondo mutualistico, finanziato per 50 milioni di euro, allo stato attuale sono stati emessi due decreti di pagamento in acconto”, per un totale di oltre 10,7 milioni. Con il primo “è stato erogato un importo di 856.780,47 euro” a titolo di acconto del 50% a “838 beneficiari”. Con il secondo sono stati ristorati “1.096” coltivatori (anticipo del 30%) per oltre 9,8 milioni. Ma solo in Emilia-Romagna gli agricoltori alluvionati sono stati 12 mila.

**SMENTITA**  
SINORA  
NON USATE  
RISORSE  
NAZIONALI

**PESTE SUINA,  
COMMISSARIO:  
“PRUDENZA”**



**SONO 24** a oggi i focolai di peste suina negli allevamenti suinicoli. “La situazione è complessa, legata a un'ondata epidemica, ma definirla drammatica è esagerato. Bisogna essere prudenti”, sostiene il Commissario Giovanni Filippini. Ma Confagricoltura lancia l'allarme sul dilagare dell'epidemia, parlando del rischio concreto di "disastro". Intanto prende posizione anche la Federazione medici veterinari della Lombardia, che minaccia lo stato di agitazione se non sarà "riconosciuto il lavoro aggiuntivo" dei suoi professionisti



**I volontari**  
Qui al lavoro  
contro il fango  
nell'alluvione  
in Romagna  
del maggio 2023  
FOTO LAPRESSE



Peso:1-1%,9-56%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

492-001-001

**Il dossier** Dei soldi investiti la città ne deve ancora ricevere 60 da Roma. In totale ci sono 797 milioni, il grosso per il tram e la mobilità

# Il Pnrr va, già spesi 193 milioni di euro

Siamo in linea con i tempi ma c'è il rebus fondi per le quattro opere che sono state definanziate

di **Marco Merlini**

**P** nrr avanti ma non senza alcuni punti interrogativi. I dubbi sono soprattutto quelli legati ai progetti che il governo ha deciso di definanziare: tra questi, il Pontelungo, il Polo della Memoria e l'ex Scalo Ravone per i quali l'esecutivo deve ancora indicare la nuova forma di finanziamento. Intanto Palazzo d'Accursio come alcuni Comuni della Città Metropolitana lamenta la lentezza con cui Roma rimborsa gli enti locali che si espongono: ad esempio, Bologna ha speso già 193 milioni, ma ne ha incas-

sati solo 132. Ad oggi il programma dei lavori che dovranno essere completati entro il 2026 procede, ma l'assessora Anna Lisa Boni sceglie la via della prudenza: «Abbiamo fiducia, ma tutto può succedere».

a pagina 2

## Pnrr, progetti avanti tra luci e ombre Rebus fondi sulle opere tagliate

di **Marco Merlini**

Le difficoltà non mancano ma i progetti finanziati dal Pnrr nel comune di Bologna proseguono senza sosta. Non manca qualche nota in controtendenza, come la realizzazione delle nuove scuole Besta nel parco Don Bosco che nonostante potesse contare su 2 milioni di euro, è stata bloccata dal sindaco Matteo Lepore dopo mesi di polemiche e scontri. I lavori sul resto del pacchetto, invece, proseguono, con l'obiettivo di arrivare a conclusione nel 2026.

I comportamenti virtuosi di Palazzo d'Accursio hanno spinto il governo ad aumentare la dotazione di risorse: inizialmente, infatti, per i suoi progetti Bologna poteva contare su circa 658 milioni di euro, ma a gennaio sono stati incrementati fino a 797. La stragrande maggioranza dei fondi è fagocitata dal tram: ad oggi per la linea Rossa sono stati messi a disposizione 398 milioni di euro, mentre per la Verde 222.

Le altre risorse sono in gran parte per l'acquisto di 127 bus a idrogeno (impegno complessivo per oltre 90 milioni), 34 dei quali arriveranno già

entro la fine di quest'anno, e per la realizzazione delle infrastrutture di supporto. I nuovi mezzi andranno a sostituire autobus alimentati a gasolio di classe Euro 2 e 3, e successivamente bus a gasolio e metano di classe superiore. Rimanendo all'ambito della mobilità ci sono anche i quasi 3,5 milioni destinati al potenziamento delle ciclovie urbane. Un'altra parte consistente dei finanziamenti del Pnrr è assorbita dai progetti di rigenerazione urbana: su tutti il distretto Via della Conoscenza, ovvero la realizzazione di una connessione tra tutti i luoghi legati a cultura, formazione e ricerca compresi nel quadrante nord-ovest della città (oltre 6 milioni di euro); ed il Museo dei bambini e delle bambine al Pilastro (5,5 milioni). Non mancano, poi, altri progetti di ambito culturale (come il secondo lotto di riqualificazione del Teatro Comunale o dell'ex parcheggio Giuriolo che sarà riconvertito nel Polo del patrimonio cinematografico) che valgono insieme poco più di 16 milioni di euro. Infine i tre programmi legati alle infrastrutture sportive con le riqualificazioni dell'antistadio, del centro Bonori al Navile e dello storico Gianni Falchi dedicato al baseball.

Nel lungo e difficile iter che

contrassegna questa partita non sono mancate alcune sorprese. Come il definanziamento da parte del governo di quattro dei sei progetti del Piano urbano integrato e delle piccole e medie opere. A queste ultime, ad esempio, appartengono i lavori di riqualificazione e di consolidamento del Pontelungo, che ora non potrà contare su risorse Pnrr, ma su fondi nazionali, che al momento devono ancora essere definiti. Nel calderone degli interventi definanzati sono finite anche le opere di rigenerazione energetica di alcune scuole e gli interventi dello Scalo ex Ravone, del Polo della Memoria e del DLF.

Per agevolare questi percorsi, alla fine dello scorso mese di maggio, è stata costituita in Prefettura una cabina di coordinamento che riunisce tutti i soggetti protagonisti. In precedenza era stata creata un'altra cabina di regia,



Peso: 1-13%, 2-41%, 3-10%

a livello territoriale, nella quale gli enti pubblici potessero confrontarsi con soggetti attuatori, sindacati, associazioni di categoria e osservatori per monitorare in tempo reale i progressi compiuti.

Al momento le tempistiche dei progetti avviati, secondo la stessa amministrazione, dovrebbero essere rispettate, ma le incognite sono dietro l'angolo. Le preoccupazioni maggiori sono quelle legate alla liquidità necessaria a supportare l'avanzamento delle opere. Ad oggi dei 797 milioni di fondi Pnrr che arriveranno,

il Comune di Bologna ne ha già rendicontati 193. Il problema, denunciato a più riprese da Palazzo d'Accursio, è che dal governo le risorse non arrivano con la velocità richiesta dall'avanzamento degli interventi. Ad oggi, infatti, sono solo 132 i milioni arrivati nelle casse comunali. Sul tema è intervenuto ieri nel corso del consiglio comunale l'esponente Pd e delegato della Città

metropolitana alle Politiche europee Franco Cima: «I Comuni non vengono liquidati e fanno molta fatica — attacca — Il dato preoccupante è che i Comuni della Città metropolitana sono esposti per un miliardo e 354 milioni. Per far saltare per aria un Comune della nostra Città metropolitana non servono cifre enormi e, siccome i nodi vengono al pettine, a questo punto ritorniamo sempre sul solito discorso: il Governo è in grado pagare gli anticipi che i Comuni stanno facendo?».

## Corsa contro il tempo per finire i lavori entro il 2026 e prendere i fondi. Bologna a oggi ha speso 193 milioni ma deve averne 60 da Roma. Il governo definanzia Pontelungo, Polo della Memoria, ex Ravone e Dlf

# 797

**Milioni**

I fondi del Pnrr destinati a Bologna, la gran parte, 620, finanzieranno le linee rossa e verde del tram

# 193

**Milioni**

Rendicontati finora dal Comune, ma finora solo 132 milioni sono stati "rimborsati" da Roma



**Avanzamento**  
La maggior parte dei fondi Pnrr saranno per il tram, ma tra i progetti finanziati anche l'ex parcheggio Giurlo ma il governo ha tagliato i fondi al Pontelungo



**Azione, Socialisti e +Europa andranno insieme**

# I riformisti tra campo largo e Terzo polo «Basta divisioni Lista unitaria»

Un sì convinto a de Pascale, candidato con tutte le carte in regola «per assicurare una guida forte all'Emilia-Romagna», ma un no altrettanto deciso all'ingresso nel campo largo. E pure a un terzo polo con Italia Viva. Azione, con i Repubblicani, ha annunciato il proprio sostegno alla candidatura a presidente della Regione dell'attuale sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, invitando tutte le forze riformiste — a partire da +Europa e Socialisti, che hanno detto di essere parimenti al lavoro e alla cui chiamata ha in realtà risposto anche Iv — ad aderire alla lista in vista delle elezioni d'autunno. Un appello, questo, che risponde allo spirito stesso con cui è nata l'iniziativa: «Sarà un contributo per chi non si riconosce nella lista del centrosinistra», ha sottolineato Marco Lombardo, capofila locale affiancato ieri da Matteo Richetti, capogruppo alla Camera di Azione, da Ettore Rosato, vicesegretario nazionale, ma anche da Leonardo Celestra, segretario cittadino del Partito repubblicano. Una mossa, dunque, per equilibrare al centro le forze a sostegno di de Pascale e per affrontare una sfidante «assolutamente valida» come Elena Ugolini, puntando su temi quali sanità, transizione energetica, formazione professionale. Anche Eugenio Fusignani, segretario regionale dei

Repubblicani e vice di de Pascale a Ravenna, sta spingendo in questa direzione: l'Emilia-Romagna «può diventare un laboratorio, costruendo una proposta che superi la frammentazione dopo la fine del terzo polo e dia voce alla domanda di una politica che oggi manca». E Iv? «Sta facendo un ragionamento a parte con il campo largo a livello nazionale e dovrà trovare una sua collocazione», è la conclusione di Richetti. Le strette di mano sono state anche altre: tra il sindaco Matteo Lepore, nei paraggi della sede di Azione, e il suo ex collega Lombardo. «Un'occasione per fare foto nuove insieme — scherza quest'ultimo —, le precedenti risalgono a quando eravamo colleghi di giunta». Per poi aggiungere, a microfoni spenti: «Un po' di curiosità...».

**Federica Nannetti****L'obiettivo del centro**

«L'Emilia-Romagna può diventare un laboratorio, costruendo una proposta che superi la frammentazione»



Peso:19%

# Disgelo Lepore-Lombardo Azione lancia la lista riformista

I calendiani con i Repubblicani appoggiano de Pascale. Ma non c'è intesa con Iv

**Sul piano politico** si sono scontrati più volte, quando erano compagni di partito. Ieri, in piazza de' Celestini, invece, il clima è disteso tra il sindaco Matteo Lepore e il senatore e segretario regionale di Azione Marco Lombardo, che con Lepore ha condiviso anche tre anni in giunta, dal 2018 al 2021. Il colloquio è attorno alle 11, quando Lepore incrocia Lombardo seduto in un bar del centro in compagnia di Ettore Rosato, vicesegretario nazionale di Azione, e Matteo Richetti, capogruppo di Azione alla Camera. Una visita casuale che anticipa l'appoggio ufficiale della delegazione calendiana al candidato di centrosinistra Michele de Pascale, realizzando una lista distinta da quella del sindaco di Ravenna. «Nell'alleanza manca una lista riformista – afferma il senatore

di Azione – che assimili chi vuole sostenere de Pascale, ma non si riconosce nella sua lista». Dall'altra parte, a sfidare il sindaco di Ravenna, c'è Elena Ugolini, che «renderà la battaglia complessa e quindi serve restare uniti», ricorda Lombardo. E allora, si a de Pascale e no al terzo polo. Infatti, a chi gli chiede quante possibilità ci siano di vedere anche Italia Viva all'interno di questo gruppo, Richetti risponde senza usare mezzi termini: «Stanno facendo un ragionamento a parte con i partiti del campo largo. E noi non siamo, sul piano nazionale, in quell'unione». Insieme ai calendiani, ci sarà il Pri, rappresentato ieri da Leonardo Celestra, segretario cittadino dei Repubblicani: «Un'esperienza che sarà d'esempio anche sul piano nazionale». È in dubbio,

invece, la presenza del Psi che «ha chiesto un approfondimento 'nazionale'», dice Lombardo. Proprio su quest'ultimo punto rispondono Arcangelo Macedonio, della segreteria nazionale di +Europa, e Francesco Bragagni, segretario regionale Psi: «Stiamo lavorando per costruire una lista unitaria che rappresenti queste diverse anime liberali e progressiste».

**Giovanni Di Caprio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Matteo Lepore ha incontrato ieri l'ex collega di giunta Marco Lombardo



Peso: 29%

**L'EPIDEMIA****Peste suina, 24 focolai  
e 50mila maiali abbattuti**

Oltre 50mila maiali sono già stati abbattuti in Italia nel tentativo di arginare la diffusione della peste suina. I focolai attivi sono 24, di cui 18 in Lombardia, 5 in Piemonte e uno in Emilia Romagna. — a pagina 14

# Peste suina, in tutta Italia già abbattuti oltre 50mila capi

**Allevamento**

Al momento si contano  
24 focolai, di cui 18  
nella sola Lombardia

Gli allevatori colpiti  
dalle restrizioni chiedono  
un aumento degli indennizzi

**Micaela Cappellini**

«Al momento ci sono 18 focolai di peste suina in Lombardia, 5 in Piemonte e uno in Emilia Romagna». I numeri arrivano direttamente dal commissario straordinario alla peste suina, Giovanni Filippini, e certificano una situazione che negli allevamenti del Nord Italia si fa sempre più drammatica. Oltre 50mila maiali sono già stati abbattuti nel nostro Paese, nel tentativo di rallentare la diffusione di questo morbo che è innocuo per l'uomo, ma mortale per i suini domestici e quelli selvatici, cioè i cinghiali.

Non c'è giorno ormai in cui non si scopra un nuovo focolaio. E quando in un allevamento viene trovato un maiale malato, la legge impone l'abbattimento di tutti i capi. La scorsa primavera ad essere particolarmente colpita è stata l'area del Piacentino, culla di molti allevamenti e di importanti produzioni di salumi Dop. Ora, nell'occhio del ciclone, c'è soprattutto la Lombardia: prima Pavia, poi Lodi. «Venerdì abbiamo scoperto un maiale positivo nel nostro allevamento lodigiano di Marudo e la prossima settimana saremo costretti ad abbattere 1.500 capi», racconta Alberto Cavagnini, uno dei tanti allevatori colpiti, che al danno

aggiunge anche la preoccupazione per le altre sue stalle, quelle nel Bresciano: «In Lombardia la peste suina è ormai ridosso di Crema, Mantova e Brescia; alcuni allevamenti di Cremona sono già finiti in Zona di sorveglianza 1, il primo livello dell'allerta». Se infatti i focolai accertati sono 24, gli allevamenti coinvolti dalle restrizioni sono centinaia: «In Italia - dice Cavagnini - parliamo ormai di oltre 22mila metri quadrati coinvolti». E in Lombardia, dove si alleva il 50% di tutta la produzione suinicola nazionale, la preoccupazione è altissima: se la peste suina si diffonderà, sarà un'ecatombe.

«È ovvio che chiediamo un sacrificio enorme agli allevatori coinvolti nei territori dall'infezione, ma noi abbiamo l'obiettivo di riportare il prima possibile la situazione alla normalità», ha detto ieri il commissario Filippini. Il riferimento è alla sua ordinanza di giovedì scorso, che in tutte le tre fasce di restrizione vieta lo spostamento di qualsiasi maiale, se non per raggiungere i pochi macelli attrezzati per l'abbattimento dei suini provenienti da aree a rischio. Una decisione, questa, che non è piaciuta agli allevatori: «Per gli animali che dovrò abbattere - spiega Cavagnini, che è anche vicepresidente di Coldiretti Brescia - io sarò indennizzato. Ma ad oggi nessun risarcimento

è previsto per chi subisce danni indiretti. Per esempio, chi gestisce un allevamento di suini da riproduzione all'interno di una zona soggetta a restrizione oggi non può consegnare i suinetti. Mentre chi è costretto a far ingrassare troppo i maiali perché non può spostarli, va incontro al loro deprezzamento. Per gli allevatori i danni diretti sono solo un decimo di quelli indiretti, eppure questi ultimi non vengono rimborsati». Per questo, al commissario straordinario, la Coldiretti ha chiesto un ampliamento degli indennizzi: «Dobbiamo tenere in considerazione il tema del fermo aziendale, che riguarderà gli allevamenti che non potranno nemmeno ripopolare - ha detto il suo presidente, Ettore Prandini - serve uno stop ai mutui e ai contributi per le aziende colpite e, infine, ci dovrà essere un monitoraggio sui prezzi dei suini pagati agli allevatori per evitare che ci



Peso: 1-1%, 14-35%

siano grandi speculazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A complicare la situazione, poi, ci si sono messi anche i veterinari della Lombardia, la regione con più focolai. «Il lavoro - scrive la Federazione medici veterinari regionale - si sta facendo sempre più gravoso, per i controlli sanitari negli allevamenti e per l'estinzione dei focolai. Sia riconosciuto l'impegno aggiuntivo, o sarà stato di agitazione».

## IL COMPARTO

### Il giro d'affari

In Italia, tra la produzione l'indotto, la filiera dell'allevamento suinicolo genera circa 20 miliardi di euro all'anno e 100mila posti di lavoro. Ogni anno le imprese che trasformano la carne suina in salumi hanno un fatturato aggregato di 9,5 miliardi

### I maiali allevati

In Italia vengono allevati 10 milioni di maiali. Di questi, la metà è concentrata in Lombardia

### Le perdite dell'export

Secondo Assica, le restrizioni all'export imposte dalle normative per il contenimento della peste suina hanno fatto perdere all'Italia tra i 20 e i 30 milioni di euro al mese. Poiché la malattia è arrivata nel nostro Paese a gennaio 2022, abbiamo accumulato oltre mezzo miliardo di danno

**Coldiretti:**  
«Monitorare i prezzi dei suini per evitare che vengano fatte speculazioni»

**Il commissario Filippini:**  
«Con l'ultima ordinanza so di chiedere un sacrificio enorme agli allevatori coinvolti»

**I controlli.**  
Tanti i controlli negli allevamenti di suini, ogni giorno si scoprono nuovi focolai



ADOBESTOCK



Peso: 1-1%, 14-35%

## Via alla stagione Multe e sequestri di selvaggina

Cento controlli, sei multe e tre sequestri di selvaggina: è il bilancio della prima giornata di preapertura della caccia in provincia, domenica scorsa, dopo i controlli della polizia provinciale di Modena e delle guardie volontarie.

a pag. 14

Il bilancio dei controlli nel giorno di preapertura della stagione venatoria

# Via alla caccia, 6 multe in provincia Sequestri di selvaggina e attrezzi

Cento controlli e sei multe: è il bilancio della prima giornata di preapertura della caccia in provincia, domenica scorsa, e in particolare delle verifiche della polizia provinciale di Modena e delle guardie volontarie ittico-venatorie del Coordinamento provinciale. Oltre cento, dunque, i controlli effettuati in tutta la provincia da parte degli agenti e delle guardie, che hanno elevato sei verbali per infrazioni della normativa venatoria, oltre a tre sequestri sia di selvaggina abbattuta e non segnata sia di attrezzi vietati. Inoltre, nella giornata di sabato pomeriggio, il personale del Comando di polizia provinciale ha proceduto al sequestro di un capanno da apposta-

mento temporaneo montato in violazione del calendario venatorio prima dell'orario dell'effettiva apertura della caccia nella zona di Campogalliano.

La comandante della polizia provinciale Patrizia Gambarini sottolinea che «l'impegno profuso dai 15 agenti e ufficiali del Corpo di polizia provinciale in collaborazione con i carabinieri forestali e le 70 guardie volontarie è massimo». La comandante ricorda quindi che «l'attività deve sempre essere esercitata nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per essere efficace e sicura sul territorio, a tutela e per il bene di tutta la collettività».

Le attività di caccia stanziale alla fauna migratoria

sono consentite il giovedì e la domenica, fino alle 13, cacciando da appostamento fisso o temporaneo. È consentita anche l'attività di addestramento cani dalle 13, alla chiusura dell'orario di caccia, nelle giornate di giovedì e domenica, e dalle 7 alle 19 il lunedì, mercoledì e sabato.

Al numero 059 209525, a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle 6.30 alle 18.30, è possibile segnalare eventuale irregolarità, e la polizia provinciale ricorda che il mancato rispetto della distanza di sicurezza di 150 metri tra le postazioni e 150 metri dalle zone di protezione e ripopolamento è sogget-

to a sanzione e raccomanda l'uso degli zimbelli e dei richiami consentiti dalle norme.

Domenica 15 settembre avverrà invece l'apertura generale della caccia, sia vagante che migratoria, che coinvolge quasi tremila cacciatori modenesi. Tutte le regole sono indicate nel calendario venatorio disponibile online anche nel sito della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/attivita-venatoria/calendario-venatorio>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La data**  
La stagione venatoria vera e propria partirà il 15 settembre

**Patrizia Gambarini**  
La comandante della polizia provinciale:  
«Rispettare le norme per il bene di tutti»



**Le forze in campo**  
Dalla polizia provinciale alle guardie volontarie



Peso: 1-3%, 14-46%



## Meteo

L'estate da record  
pure a Settembre  
Ma arriva il fresco

» Luppi a pag. 3



## Fine d'estate

Temporalisti sul settembre record  
un po' di fresco, ma ancora 32°C

Gli esperti: «Non sarà come ad agosto, grazie alle giornate più corte»

» di **Stefano Luppi**

**I**n Emilia Romagna, Parma e Modena in testa, domenica è stato il primo settembre più caldo dal secondo '800 ad oggi, l'ennesimo record. Ma ora il caldo - e le notti tropicali - sta per concedere una tregua. Probabilmente definitiva. Le prossime infatti, secondo gli esperti saranno giornate di tempo incerto e di piovaschi, poi torneranno alte temperature - anche 32-34 gradi di massima - ma nulla di paragonabile a quanto abbiamo vissuto tra luglio e agosto.

E così anche gli impatti - sull'agricoltura, visto che non piove quasi mai, ma anche sugli anziani che "subiscono" il grande caldo - saranno presto attenuati. Diremo dunque a breve addio a quella che l'Osservatorio Meteo di Unimore con-

sidera l'estate più calda, quasi al pari di quella "storica" del 2003. Il primo a prevedere la "svolta" è il meteorologo Bernardo Gozzini, amministratore di LaMMA - servizio meteorologico della Toscana: «Assistiamo a una attenuazione dell'alta pressione e ciò modifica la situazione in tutto il nord Italia, in Pianura Padana e in Emilia, rendendo più instabile il clima con rovesci e temporali. Giovedì tutto il nord affronterà questi cambiamenti e anche il fine settimana prevediamo sia perturbato con temporali anche intensi, con vento e grandine in alcune zone. Tale instabilità resterà fino intorno al 10 settembre, con lieve pausa venerdì e sabato».

Gozzini esclude il ritorno delle temperature altissime: «Difficile dire se è finita, ma il grandissimo caldo non tornerà: dopo il 10-11 settembre, infatti, dovrebbe tornare il tempo soleggiato anche intorno ai 32-34 gradi, ma nulla di paragonabile al fer-

ragosto. Anche perché si riducono le ore di luce, la notte si sta molto meglio. Chi ha prenotato le vacanze nella seconda parte di settembre ha fatto bingo».

**Il clima in Emilia Romagna**

Secondo il meteorologo Stefano Ghetti, direttore di MeteoTopNews, «l'estate, caratterizzata dal dominio incontrastato dell'anticiclone africano durante i mesi di luglio e agosto, sembra ormai giungere al termine. Sebbene le temperature siano ancora elevate e il clima mantenga un'impronta estiva, i primi segnali di cambiamento



Peso:1-2%,3-64%

stanno già facendo la loro comparsa». La spiegazione è chiara: «L'arrivo di masse d'aria più umida e instabile - scrive Ghetti sul suo blog - sta portando a una maggiore variabilità meteorologica, con temporali che hanno iniziato a interessare le regioni di nord e centro Italia. Questi primi fenomeni rappresentano solo un'anticipazione di quello che sarà un peggioramento più marcato del tempo: a partire da giovedì un vortice ciclonico, spostandosi verso il Mediterraneo, andrà a interagire con le acque ancora calde del mare, generando intensi contrasti termici».

Fine del grande caldo insomma: «Dopo una breve tregua prevista per venerdì - termina Ghetti - il vortice ciclonico continuerà a influenzare il meteo durante il weekend soprattutto da domenica, segnando in modo netto la fine del grande caldo e l'inizio di una fase più tipicamente settembrina».

Conferma il meteorologo e di-

vulgatore Luca Lombroso, che sta analizzando i dati del caldissimo agosto dell'Osservatorio meteo di Unimore e si focalizza anche sugli impatti forti del caldo: «Quello appena finito è il secondo agosto più caldo, vicinissimo a quello che molti ricordano dell'estate 2003: i giorni più cocenti noi in Emilia li abbiamo avuti il 13-14 agosto con 37,5 gradi e ricordo che a caratterizzare questa estate è stata soprattutto la perseveranza delle altissime temperature. Ora prevediamo una attenuazione, con rinfrescate per giovedì e venerdì, senza scordare che domenica scorsa è stata il primo settembre più caldo di sempre tra Parma e Modena, secondo i dati. La massima a Modena è stata di 34,6° c e a Reggio 34,4». E poi ci sono le conseguenze di tutto ciò: «Il settore agricolo - termina Lombroso - certo deve fare i conti con i cambiamenti climatici, ma deve anche contribuire attraverso le sue pratiche perché ogni settore ha anche responsa-

bilità: non hanno sempre colpa solo gli altri. Il caldo estremo certamente non fa bene agli umani e ha anche forti impatti sui consumi energetici, tipo l'aria condizionata. Il mio consiglio è di posizionare i pannelli fotovoltaici sui tetti».

**I dati storici**

Che le temperature si siano alzate con il passare del tempo non lo dice solo la percezione comune, ma lo confermano i dati di Arpa: «L'ente regionale - spiega il climatologo Gabriele Antolini - analizza l'andamento delle temperature tramite l'Osservatorio Clima con la propria rete di misurazione, dai primi

anni '60. Nel trentennio 1961-1990 in regione la temperatura media estiva era di 20,9 °C, mentre nel trentennio più recente, il 1991-2020, essa si attestava sui 22,5°C. Se analizziamo i valori medi regionali delle temperature massime estive i valori dei due trentenni sono rispetti-

vamente di 26,4 °C e 28,6 °C. La differenza è nel primo caso +1,6 °C, nel secondo caso +2,2 °C. Queste differenze, sostanziali dal punto di vista climatologico, testimoniano di quanto rapido sia il riscaldamento del nostro territorio». Sul sito arpa.ei sono di disposizione di tutti molti dati e analisi sul tema.



Per gli anziani è stata un'estate molto difficile dal punto di vista del caldo

LE ESTATI CALDE IN EMILIA ROMAGNA					
Temperatura media dell'estate e temperatura media massima dal 1961					
anno	media	max	anno	media	max
1961	21,1	26,5	1993	22,3	28,2
1962	21,2	26,9	1994	22,9	29,0
1963	21,0	26,2	1995	21,1	26,7
1964	21,3	26,9	1996	21,5	27,2
1965	20,5	26,1	1997	21,6	27,3
1966	20,7	26,3	1998	22,9	29,4
1967	21,1	26,7	1999	22,0	27,8
1968	19,8	25,0	2000	22,0	28,4
1969	20,2	25,6	2001	22,5	28,7
1970	21,2	26,9	2002	22,0	27,5
1971	21,7	27,6	2003	25,4	31,7
1972	20,3	25,6	2004	22,1	28,2
1973	21,2	26,8	2005	21,7	27,8
1974	21,1	26,9	2006	22,2	28,3
1975	20,7	26,2	2007	22,1	28,4
1976	20,2	25,5	2008	22,4	28,7
1977	20,4	25,6	2009	23,0	29,1
1978	20,0	25,3	2010	22,4	28,1
1979	20,7	26,1	2011	22,4	28,6
1980	20,3	25,8	2012	24,1	30,8
1981	20,4	26,0	2013	22,4	28,8
1982	22,0	27,3	2014	21,2	27,0
1983	21,8	27,4	2015	23,7	29,8
1984	20,4	25,9	2016	22,1	28,3
1985	21,8	27,4	2017	23,9	30,6
1986	20,8	26,2	2018	23,0	29,3
1987	21,5	26,8	2019	23,7	30,1
1988	21,7	27,4	2020	22,3	28,5
1989	21,0	26,3	2021	23,1	29,6
1990	21,5	27,2	2022	24,3	30,9
1991	22,4	28,2	2023	23,3	29,5
1992	21,7	27,3	2024	24,0	30,1

Le statistiche fornite da Arpa sulle temperature medie dell'estate in Emilia dal 1961 ad oggi



Peso:1-2%,3-64%

**IL MINISTRO**

**Salvini e le zone 30:  
vanno bene ma serve  
una logica di buon senso**

a pagina 6

# Salvini: «Zone 30 e autovelox ok ma usando una logica di buon senso»

Il ministro: «Dove c'è pericolo sì, ma arrivare al 90% della città crea assoluto disagio»

Zone a 30 all'ora sì, ma con buonsenso. Questo il Salvini pensiero espresso ieri dal ministro dei Trasporti e infrastrutture nel corso della presentazione a Milano della campagna Onu a favore della sicurezza stradale. «I due temi caldi, giornalmente appassionanti, 30 all'ora e autovelox — afferma il ministro — li stiamo portando a un punto di caduta di buonsenso, ossia: zone a 30 all'ora dove si ravviva il pericolo, assolutamente sì, e poi ci saranno le prefetture che coordineranno dove c'è un alto tasso di incidentalità, dove c'è una scuola materna, dove c'è un ospedale, dove c'è una casa di riposo, sì, in zone limitate nella città». Insomma, ben vengano, ma con parsimonia e solo in casi di effettiva utilità. «Arrivare a superfici del 60, 70, 80, 90% dell'intera città a 30 all'ora è chiaro che può comportare assoluto disagio a quella che è l'operatività della città, così come

agli autobus», precisa Salvini. Insomma, Salvini ribadisce il suo pensiero su un tema sul quale c'è stato un acceso scontro con il sindaco di Bologna Matteo Lepore, il primo in Italia ad estendere il limite dei 30 su gran parte del territorio comunale. «Con Anci abbiamo due temi caldi, quello del limite di 30 all'ora e quello degli autovelox, conto che li stiamo portando ad punto di caduta di buon senso», insiste il ministro. Dal canto suo, il sindaco di Milano Giuseppe Sala specifica come la sua idea dei limiti a 30 all'ora non riguarda l'intera città. «Io appartengo un po' a chi sostiene che i limiti siano importanti, ma anche qua per continuare un percorso non ideologico ma concreto, difendo estremamente l'idea di portare le strade davanti alle scuole a 30 all'ora — precisa il sindaco di Milano — non ho mai detto che voglio portare tutta la città a 30 all'ora». Tuttavia «con

il ministero dobbiamo trovare sintesi poi sui percorsi sui quali stiamo lavorando». Quella di ieri a Milano è stata anche l'occasione per 26 associazioni e fondazioni italiane di familiari e vittime sulla strada di criticare il nuovo codice della strada. Lo hanno fatto intervenendo con una lettera diretta a Jean Todt, inviato Onu per la Sicurezza Stradale. «Abbiamo scritto a Jean Todt perché siamo molto preoccupati — dichiarano in una nota Marco Scarponi e Stefano Guarnieri, familiari di vittime della strada —, l'Italia sta per approvare un nuovo codice della strada che aumenterà il numero dei morti, anziché diminuirli. La riforma presenta poche cose buone, come la stretta sull'uso di droghe e alcool, e moltissime cose negative, tra cui l'aumento dei limiti di velocità, le restrizioni per l'installazione degli autovelox, le limitazioni ai benefici delle zone a traffi-

co limitato e la riduzione dell'autonomia dei Comuni in materia di sicurezza stradale». Le associazioni evidenziano di avere «messo sul tavolo proposte concrete». «Se il ministro Salvini e il presidente Meloni vogliono salvare vite in strada e ascoltare davvero i familiari delle vittime lo dimostrino concretamente modificando il testo — proseguono —, accogliendo al Senato le nostre proposte di emendamenti». «Speriamo che l'autorevolezza di Jean Todt e delle Nazioni Unite possano aiutarci a salvare vite in strada», concludono.

**Marina Amaduzzi**

**Codice della strada**  
Per 26 associazioni di famigliari il nuovo testo aumenterà il numero di morti sulle strade



**Primato**  
Bologna è stata la prima e per ora unica città in Italia a introdurre il limite dei 30 all'ora nella gran parte delle strade  
(Nucci/LaPresse)



Peso: 1-2%, 6-39%

### Da sapere

● Fin dall'inizio dell'anno tra il sindaco Matteo Lepore e il ministro ai Trasporti Matteo Salvini è in atto un duello sulla Città 30 e sugli autovelox

● Ieri a Milano il ministro ha detto che i 30 all'ora e gli autovelox vanno bene ma bisogna usare del buon senso

● Ventisei associazioni di familiari hanno scritto una lettera per denunciare che il nuovo codice della strada aumenterà i morti sulle strade



Peso:1-2%,6-39%

Fdi attacca Monica Dall'Asta: «Antisemitismo fuori dall'ateneo»

## «Fake news gli stupri di Hamas» Raffica di tweet negazionisti, bufera sulla docente Unibo

Tempera a pagina 6



# Conflitto in Palestina Bufera sulla prof «Gli stupri di Hamas? Falsi, solo propaganda»

La docente del Dams Monica Dall'Asta nella bufera per post su X  
Gli utenti del social scrivono all'università per farla sospendere  
Lei replica: «Sono opinioni personali, non possono farmi niente»

di Nicoletta Tempera

«Ma quali prove schiaccianti... la balla degli stupri di massa è stata smentita innumerevoli volte». Questo uno dei tweet 'incriminati', che la docente del Dams Monica Dall'Asta ha scritto e condiviso, nei mesi scorsi, sul social X di Elon Musk. La professoressa di Storia delle teorie del cinema è finita nell'occhio del ciclone per numerosi post dello stesso tenore, in cui sostiene che non ci siano prove delle violenze sistematiche sulle donne israeliane compiute dai terroristi di Hamas. Una vicenda che, dai botta e risposta sul social, è infine arrivata anche sul tavolo del rettore Giovanni Molari, a cui sono state inviate diverse mail di protesta contro la docente; e a Palazzo Chigi, con il vice ministro Galeazzo Bignami che ha chiesto l'allon-

tanamento della docente: «Una persona così non può insegnare nulla a nessuno – dice Bignami – e non ci interessa se pensano di essere degli impuniti perché di sinistra. A casa, loro e il loro ripugnante antisemitismo».

E basta scorrere velocemente il profilo X della docente per notare diversi post, anche datati nel tempo, di sostegno alla causa palestinese e contro il governo israeliano e il suo presidente Netanyahu. Una posizione espressa anche in più occasioni pubbliche, con la professoressa Dall'Asta che si era detta anche a favore del boicottaggio accademico contro le Università israeliane.

Tuttavia, la vera bufera si è scatenata negli ultimi giorni, quan-

do la piattaforma è diventata un 'campo di battaglia' virtuale, dove a contrapporsi sono state in particolare la docente e una utente che, a seguito delle esternazioni della prof, ha avviato la sua personale crociata per farla sospendere dall'insegnamento, chiedendo anche a chi la pensava come lei di inviare mail e screenshot all'Ateneo. Un attacco frontale, a cui Dall'Asta ha replicato ribadendo il suo pensiero a proposito degli stupri di massa da parte di Hamas, citando anche diversi giornalisti israeliani per dimostrare che si tratta



Peso:29-1%,34-67%

di una «notizia costruita a scopo di propaganda, smentita da varie inchieste». Secondo la docente, infatti, non ci sarebbe prova di un «uso sistematico dello stupro come arma di guerra». In un altro tweet precisa: «Non ho mai negato che siano state commesse atrocità. Ma la storia degli stupri di massa è una costruzione della propaganda. Come quella dei bambini decapitati». Sotto la foto di Shani Louk, 22 anni, tra gli ostaggi uccisi da Hamas, la docente aveva scritto: «Certo orribile. Ma nulla prova che sia stata stuprata. E non è sterminando i bambini di Gaza

che tornerà in vita». **Posizioni** che hanno suscitato un vespaio di polemiche, a cui la professoressa del Dams ha replicato dicendo che le sue sono «opinioni personali» e che il rettore dell'Alma Mater, di tutte queste segnalazioni, «non se ne farà assolutamente nulla, perché sono pienamente legittime», avvertendo anche chi la crede «non adatta a insegnare» di volersi tutelare per via legale contro quelle che lei ritiene diffamazioni. «Di cosa mi dovrei preoccupare?», replica la docente a

una utente che l'accusa di diffondere «ignobili affermazioni negazioniste». «Nel corso della chat – argomenta la professoressa – sono state fornite numerose fonti, anche di parte israeliana, che dimostrano che la storia degli stupri di massa è frutto di una costruzione della propaganda. E guardi che a forza di diffamare si finisce in tribunale».

## Nella polemica

### BATTAGLIA VIRTUALE



#### Posizioni contestate

*Il botta e risposta sulla piattaforma*

**La professoressa** Monica Dall'Asta è docente ordinaria di Storia delle teorie del cinema al Dams: le sue posizioni su Hamas e Israele sono state contestate sui social



Un frame del video delle soldatesse israeliane rapite da Hamas



**LA VERTENZA**

## La Perla, 25 dipendenti sono al lavoro

Dopo più di nove mesi di stop, venticinque dipendenti de La Perla Manufacturing sono rientrate al lavoro nella sede di via Mattei. La prossima settimana avranno il cambio da altrettante colleghe.

a pagina **7 Testa**

# La Perla, dopo 9 mesi di stop sono rientrate al lavoro le prime 25 dipendenti

## Una sarta: Ho il cuore a mille. Da domani tavolo al ministero

Emozionate come il primo giorno di scuola. Dopo più di nove mesi di stop, venticinque dipendenti de La Perla Manufacturing sono rientrate al lavoro nella sede di via Mattei. La prossima settimana avranno il cambio da altrettante colleghe per garantire una rotazione il più possibile bilanciata della cassa integrazione in essere fra le 25 lavoratrici coinvolte nella lunga crisi dell'azienda un tempo leader nella produzione di lingerie di lusso. In fabbrica si occuperanno di completare alcune linee di confezionamento che erano state interrotte e soddisfare gli ordini inevasi di diversi clienti che l'impresa continua a mantenere.

L'amministrazione straordinaria inizia così a dare i primi frutti concreti e, in attesa del tavolo di crisi che si svolgerà ad oltranza domani e dopodomani al ministero delle Imprese e del made in Italy e

che avrà come obiettivo quello di riunire sotto l'unico ombrello dell'amministrazione straordinaria le tre procedure italiane e inglese La Perla Manufacturing, La Perla Uk, proprietaria del marchio, e La Perla Italia per i negozi, ieri mattina è stato il momento della gioia. Con baci e abbracci fra colleghe e lo stesso entusiasmo degli inizi. «Ho il cuore a mille — rivela fuori dai cancelli una delle sarte rientrate a nome di tutte le altre «Perline», molte delle quali in organico da quasi trent'anni —. Speriamo sia l'inizio della nostra rinascita».

Una rinascita sulla quale il ministro Adolfo Urso in persona ha preso impegni chiari: «La Perla è un'eccellenza italiana e sarà salvata. Troveremo un accordo per consentire la cessione in blocco del marchio e del sito produttivo a un unico soggetto industriale in grado di valorizzare la profes-

sionalità delle lavoratrici», aveva promesso prima della pausa estiva. Sono più di dieci le manifestazioni di interesse di gruppi italiani e internazionali sul tavolo. Ma la richiesta dei sindacati è una sola: «Che sia un imprenditore serio».

«C'è fiducia — ammettono la segretaria generale della Filctem-Cgil Stefania Pisani e la funzionaria della Uiltec-Uil Mariangela Occhiali — ma non siamo ancora alla fine del guado. Oltre all'esito del tavolo al Mimit, siamo in attesa del pronunciamento del Tribunale di Bologna, che speriamo si muova anch'esso nella direzione dell'armonizzazione delle procedure. Linguaggi giuridici diversi nascondono troppi pericoli». La speculazione sul marchio e



Peso: 1-2%, 7-30%

il permanere dello spezzatino industriale e commerciale, per esempio. «La priorità, invece, è non perdere nemmeno una professionalità». Questa mattina, intanto, nella sede della Regione Emilia-Romagna (via della Fiera 8), alla presenza dell'assessore al Lavoro **Vincenzo Colla**, si svolgerà il convegno «Tutela occupazionale nel caso emblematico del fallimento transfrontaliero post Brexit del gruppo La Perla». Tra i relatori gli avvocati giuslavoristi Bruno Laudi e Filippo Aiello, il professore del dipartimento di Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia Federico Maria Mucciarelli e il commercialista Fabio Onofri.

**Alessandra Testa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### In presidio

Le lavoratrici de La Perla in uno dei vari presidi davanti alla sede della fabbrica



Peso:1-2%,7-30%

**SINDACATO, L'ALLARME**

# Boom cassa integrazione «Primi sei mesi, più 74%»

Cgil: «Sarà un autunno difficile. Urgente il tavolo provinciale sul lavoro» //pagina 5 **CESPI**

**L'ALLARME DEL SINDACATO**

## Cassa integrazione, impennata del 74% «Occupazione, un autunno da brividi»

La segretaria generale della Cgil, Lilla Parco:  
«Già chiesto il tavolo permanente con la  
Provincia, subiremo anche la crisi tedesca»

**RIMINI**

**ADRIANO CESPI**

«Sarà un autunno difficile sul fronte occupazionale. I numeri ce lo confermano. Siamo molto preoccupati». Dati delle ore di cassa integrazione in mano, la segretaria generale della Cgil Rimini, Francesca Lilla Parco, lancia l'allarme. E lo fa chiedendo la convocazione urgente del tavolo provinciale sul lavoro: «Rispetto alla situazione ammortizzatori sociali attivati in provincia di Rimini nel primo semestre 2024, abbiamo una crescita esponenziale sullo stesso periodo 2023. Crescita che ci segnala l'approssimarsi di una stagione molto delicata. Per questo abbiamo sollecitato una riunione immediata del tavolo permanente sul lavoro con Provincia, associazioni datoriali e sindacati a pianificare una strategia comune d'intervento. Anche perché la grave crisi economica che sta vivendo la Germania non potrà che riverberarsi sulla nostra provincia, visto che

le imprese tedesche sono partner privilegiato delle aziende riminesi che in quei territori esportano moto».

**Il quadro della situazione**

E vediamo allora questi numeri. Secondo l'osservatorio della Cgil, da gennaio a giugno di quest'anno sono state autorizzate (dati Inps) 3 milioni e 734.805 ore di cassa integrazione nella provincia di Rimini (+74,8% sul 2023), 28.047.081 in tutta l'Emilia Romagna (+67,7%) e 250.792.430 in Italia (+21,2%). «Una cifra impressionante - commenta Lilla Parco -. Basti pensare, infatti, che durante tutto il 2023 le ore di cassa integrazione, sempre sul nostro territorio provinciale, furono 3 milioni e 900 mila circa. E che al primo semestre eravamo ancora a 2 milioni e 137 mila. Per un aumento percentuale da brividi: qualcosa come il +74%». Riviera ed entroterra da allarme rosso, dunque. «Con

comparti, come quello manifatturiero, metalmeccanico e moda soprattutto, tra i più colpiti. E come l'artigianato, ma anche l'edile, a risentirne in qualità di settori dell'indotto».

**Le assunzioni**

Intanto, sempre secondo l'analisi della Cgil, nella provincia di Rimini il saldo occupazionale nei primi tre mesi del 2024 evidenziava una crescita delle assunzioni a tempo indeterminato di 1600 unità. «Ma attenzione - puntualizza Lilla Parco -. Non facciamo confonderci dal segno più, perché nello stesso periodo del 2023 ci furono 6000 nuovi contratti a tempo indeterminato. Su un totale, però, di 140 mila assunzioni. A dimostrazione della forte precarietà del lavoro riminese: vorrei ricordare, infatti, che per l'Inps



l'assunzione anche per una settimana equivale ad un occupato in più da inserire in statistica. Per questo possiamo parlare della Riviera come di un territorio che sviluppa un buon 90% di nuovi impieghi a tempo determinato». E a carattere fortemente turistico-stagionale: concentrati, quindi, d'estate. Conferma la segretaria della Cgil: «Lo scorso anno furono 41 mila i lavoratori estivi, che terminato l'impiego sono finiti in disoccupazione, con una Naspi, però, di un mese soltanto, e che andrebbe, perciò, rivista e allungata». Contratti, molti dei quali a breve termine, che alla fine determinano una crescita

della disoccupazione limitata (7,4% i senza lavoro nel 2023, pari a 12 mila unità totali), furono il 6,5% nel 2022 (10 mila i senza lavoro totali). «Ma occhio agli inattivi - rilancia Lilla Parco -. Che non vengono mai considerati, ma esistono e sono tanti. Parliamo di quelle persone che il lavoro non se lo cercano più e che nel 2023 hanno toccato quota 63 mila, il 29,5%, contro una media regionale del 25%». Lavori precari che sono la causa principale dei bassi redditi che vanta la provincia di Rimini. Chiosa, infatti, la sindacalista: «Il Riminese, con una media di 19 mila euro annui di redditi dichiarati figura come la

provincia cenerentola dell'Emilia Romagna: a Bologna, Parma e Modena viaggiamo sui 23-27 mila euro. Per non parlare della retribuzione media, che è ancora più bassa: 17 mila euro annui a Rimini a fronte dei 24 mila della media regionale. E con lavoratori stagionali che non hanno portato a casa più di 8 mila euro lordi annui».

**L'AUMENTO  
ESPONENZIALE**

«In tutto il 2023 le ore di cassa integrazione, furono 3 milioni e 900 mila. Da gennaio a giugno 2024, 3 milioni e 734.805»



La segretaria generale della Cgil Rimini, Francesca Lilla Parco ha indicato una crescita esponenziale degli ammortizzatori sociali



Peso:1-11%,5-55%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Riviera, settembre pieno di eventi

## Dal Dragon boat all'Ironman: turismo è sport

Principini a pagina 16

# Il turismo si salva anche con lo sport Dal Dragon boat all'Ironman Un settembre super in Riviera

Decine di migliaia di persone in Romagna per eventi di spessore anche internazionale. Incassi milionari. Investimenti per 83 milioni, indotto di oltre 150. Grande attesa anche per Misano e Coppa Davis a Bologna

di **Marco Principini**

BOLOGNA

**Il turismo**, in Emilia Romagna, continua ad arrivare in primis dalla Riviera Adriatica. I numeri parlano chiaro: più del 70% del business totale regionale è portato dalle spiagge. Città d'arte e Appennino sono ancora su percentuali esigue.

Ma i bilanci provvisori di un'estate difficile che sta entrando nel suo girone finale, non è per nulla soddisfacente. Luglio è andato male, la crisi c'è, la mucillagine tornata per più di un mese non ha certo fatto bene alla nostra Riviera, si cercano (da anni) nuove soluzioni. Una di queste tocca il tema 'turismo sportivo': grandi eventi che coinvolgono tanti atleti e indirettamente, tanti nuovi turisti. Soprattutto in Romagna, ma anche in Emilia.

E questo mese di settembre presenterà appuntamenti di alto livello e porterà una marea di per-

sone nel territorio. «Un settembre che è il migliore di sempre con eventi sportivi di respiro nazionale e internazionale che porteranno in Emilia-Romagna decine di migliaia di presenze» ha detto Gianmaria Menghi, capo della segreteria politica della Presidenza della Regione.

**Ieri sono** cominciati i campionati italiani di beach tennis a Cesenatico, da oggi torna a Ravenna dopo dieci anni il Dragon boat mondiale, che vedrà impegnati oltre 7mila atleti. Gli equipaggi partecipanti saranno protagonisti di sei giorni di gare intense e spettacolari a bordo delle lunghe piroghe di origine cinese con pagaia monopala (canoe a 10 e 20 posti dall'affascinante forma di drago. A proposito di fascino, c'è grande attesa a Cervia per il tradizionale Ironman del 21 e 22 settembre: in questo caso saranno ventimila gli atleti in gara. Il calendario dei super-eventi di settembre lo trovate nel grafico a destra: c'è anche il motomondiale a Misano e la

Coppa Davis di tennis a Casalecchio di Bologna (sperando ci sia Sinner). E a proposito di grandi eventi. Non va dimenticato che nel 2024 il tour de France è partito proprio dalla nostra terra e che come sempre Imola ha ospitato la Formula Uno.

**Che lo sport** sia uno straordinario volano per il turismo, lo dimostrano i dati del 2023: nella Sport Valley dell'Emilia-Romagna ogni euro investito ne produce 18 nel territorio. Per 81 manifestazioni prese in esame, è stato valutato un indotto di oltre 150milioni di euro, a fronte di un investimento da parte della Regione pari a 8,3 milioni di euro.

Le presenze turistiche generate da questi eventi sono state circa 1.150.000, considerando la presenza effettiva di atleti, spettatori e staff moltiplicandolo per il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il classico bilancio di fine estate in spiaggia non sarà brillante: ecco perché si cercano alternative**



Peso: 1-2%, 16-100%



Da oggi torna il Dragon Boat mondiale alla Scandiana di Ravenna: oltre 500 gare, settemila gli atleti

**Le date clou**

- 2-8 settembre**  
 Campionato italiano beach tennis a Cesenatico
- 3-8 settembre**  
 Dragon boat mondiale a Ravenna
- 6-8 settembre**  
 Motomondiale a Misano
- 6-8 settembre**  
 Campionato italiano di beach volley a Bellaria
- 10-15 settembre**  
 Coppa Davis di tennis a Bologna
- 21-22 settembre**  
 Ironman a Cervia

**Il giro d'affari \***

- 100**  
Grandi eventi
- 1.150.000**  
Presenze turistiche
- 8,3 milioni di euro**  
L'indotto originato

R&C (\*) dati riferiti al 2023



Il 21 e 22 settembre torna a Cervia l'Ironman, un evento unico con 20mila atleti



Jannik Sinner potrebbe essere presente a Bologna dal 10 al 15 settembre



Grande attesa per il prossimo week-end: a Misano c'è il motomondiale



Peso:1-2%,16-100%

**LA QUESTIONE BOLKESTEIN, OPERATORI COL FIATO SOSPESO**

# Spiagge, Ddl al vaglio del Governo Si va verso la proroga al 2027

Oggi il Consiglio dei ministri, mentre continua lo stillicidio di anticipazioni delle bozze  
Nuova ipotesi per gli indennizzi: dovrebbero essere garantiti dai bagnini subentranti

**ROMAGNA**

**ADRIANO CESPI**

Concessionari balneari ancora nell'incertezza. E bagnini stanchi ed esasperati da voci continue e tam tam incontrollati. Non ha infatti fatto in tempo la scorsa settimana ad uscire una bozza di provvedimento governativo che, ieri, ne è spuntato subito un altro. Incentrato sempre sull'indiscrezione giornalistica e privo della dichiarazione del ministro con delega ai balneari, Raffaele Fitto. Commenta risentito Mauro Vanni, presidente di Confartigianato imprese demaniali Rimini: «Mi trovo a dover ripetere quello che ho già detto qualche giorno fa. E cioè che sia io che i colleghi che rappresento siamo stanchi di leggere indiscrezioni, che poi vengono corrette la settimana successiva da altre indiscrezioni. Per cui finché non vediamo il timbro della Commissione europea stampato su un provvedimento definitivo del Governo non siamo tranquilli. E, a questo punto, mi chiedo: a chi giova continuare sulla strada degli annunci, poi rimangiati? A chi fa comodo far uscire tutte queste voci? Per questo diciamo basta a questo stillicidio di chiacchiere fatte sulla nostra pelle. Vogliamo atti concreti».

Un interrogativo comprensibile quello di Vanni che altri balneari si pongono. «Sono anni che viviamo nell'incertezza. Senza poter riuscire a pianificare il futuro nostro, delle nostre attività e delle nostre famiglie - puntualizza Fabrizio Paggiarani, presidente Confesercenti balneari Rimini -. Mentre la politica ogni giorno, e non

comprendiamo perché, ce ne racconta una nuova. Per cui aspettiamo quello che verrà pubblicato in gazzetta ufficiale. In particolare sul tema degli indennizzi».

**La bozza del Ddl**

In cosa consiste questa ultima bozza di Ddl che, oggi, dovrebbe andare al vaglio del Consiglio dei ministri nell'ambito dell'analisi del decreto salva infrazioni (ricordiamo che proprio per il non rispetto della Bolkestein, l'Italia, nel novembre 2023, ha subito l'apertura dell'iter che dovrebbe portare dritto alla procedura d'infrazione). Secondo queste indiscrezioni sarebbe prevista l'attivazione obbligatoria delle gare entro giugno 2027, con proroghe allungate fino al 30 settembre dello stesso anno. Ma con la possibilità, per i Comuni che vorranno farlo, di anticipare l'attivazione delle gare al 2026 o al 2025.

Una "trovata", quest'ultima, che il ministro Fitto avrebbe studiato per ottenere l'ok della Commissione europea visto che, tecnicamente, non si tratterebbe di una proroga automatica, generalizzata e ineludibile (da sempre bocciata dalla Ue), ma di una decisione frutto di valutazioni che saranno fatte caso per caso sulla base dell'interesse del territorio di competenza: regime di prorogatio, tra l'altro, che potrà essere anche allungato dai Comuni al 31 marzo 2028, ma so-

lo per ragioni di difficoltà nell'esecuzione delle gare. Resterebbero però escluse le preliezioni per gli uscenti (come avevano, invece, richiesto le associazioni dei balneari). Le nuove concessioni poi, dovrebbero avere una durata da 5 a 20 anni. Infine, il punto più controverso del nuovo provvedimento, che non sembra quindi soddisfare i gestori delle spiagge: ovvero gli indennizzi che dovranno essere riconosciuti ai concessionari uscenti da parte dei subentranti, e cioè dai vincitori delle gare. Secondo il nuovo provvedimento, infatti, gli indennizzi dovrebbero essere calcolati sul valore dei beni ammortizzabili e non ancora ammortizzati fiscalmente e sulla remunerazione degli investimenti fatti negli ultimi cinque anni (con perizia asseverata).

**Le reazioni dei balneari**

Interviene, duro, Maurizio Rustignoli, presidente nazionale Confesercenti balneari: «Da quanto leggo non è quello che serve alla categoria. Anzi è peggiorativo della precedente bozza del governo Draghi. E' come dirci: non vogliamo darvi niente. Perché indennizzarci solo il



Peso: 71%

residuo dei beni non ammortizzati fiscalmente e gli investimenti fatti solo negli ultimi 5 anni, quando si sa che con l'incertezza creatasi a causa della Bolkestein nessun balneare ha più investito un euro sul proprio stabilimento. Equivale a non volerci riconoscere nulla. Per questo riteniamo questo Ddl impresentabile, una foglia di fico per salvare la faccia a chi lo ha studiato».

E Simone Battistoni, presidente Confcommercio balneari

**RUSTIGNOLI "SMASCHERA"  
LA BOZZA DI DECRETO**

«Indennizzare solo gli investimenti fatti negli ultimi 5 anni, quando nessuno ha investito, vuol dire: "Non vogliamo darvi niente»

**LA SPERANZA  
DI BATTISTONI**

«Spero che alla fine il Governo inserisca nel provvedimento il riconoscimento del valore aziendale dello stabilimento»

di Cesenatico, chiosa: «Intanto, questa proroga non è altro che un differimento tecnico per permetterebbe ai Comuni di istruire le evidenze pubbliche, che lo sappiamo tutti hanno un iter molto lungo. Tra l'altro non mi risulta che in Europa ci sia un altro Paese che abbia optato per le gare. Comunque, tornando alla questione indennizzi, quello che vorrebbero riconoscere non è assolutamente sufficiente. E spero che alla fine l'Esecutivo convenga con noi e

che inserisca nel provvedimento il riconoscimento del valore aziendale dello stabilimento balneare».



Maurizio Rustignoli presidente nazionale Confesercenti balneari



La protesta di inizio agosto a Cesenatico dove gli stabilimenti hanno chiuso per due ore gli ombrelloni per lo stallo sulle concessioni FOTO GIANMARIA ZANOTTI



Peso:71%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Crescita del 10% sul 2023

## Turisti stregati dall'Appennino Boom di presenze

Ausilio a pagina 14

# Turisti 'stregati' dall'Appennino Monterenzio al top

Da gennaio a luglio nel comune cresciuti arrivi (+15%) e pernottamenti (+31%)  
Bene anche gli stranieri, soprattutto tedeschi e francesi, con più 30 per cento

di Sara Ausilio

**La magia** dell'Appennino bolognese ha stregato tutti. E lo dimostrano i dati del Servizio Statistica della Regione: nei primi sette mesi dell'anno, circa il 10% dei turisti (140mila) arrivati nella Città metropolitana di Bologna ha scelto l'Appennino, un aumento di quasi il 10% rispetto al 2023. Trend positivo anche nelle presenze, cioè i pernottamenti, più di 336mila. I turisti stranieri, soprattutto tedeschi e francesi, continuano a essere uno zoccolo duro del turismo, rappresentando circa il 30% degli arrivi totali in Appennino (+22%). Ma non è tutto. Guardando il solo mese di giugno, nei comuni dell'Appennino si sono registrati oltre 24mila arrivi (+4% rispetto al 2023), e 62mila presenze (+14%). Per Monica Cinti, vicepresidente dell'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia con delega ai territori montani al turismo e sindaca di Monte San Pietro, questi numeri positivi sono il risultato di un lavoro sinergico tra la Città Metropolitana di Bologna, e i co-

muni dell'Appennino. «L'Appennino è una meta per turisti che cercano destinazioni autentiche, riconnessione con il territorio, i borghi e anche con la natura -spiega Cinti-. Gli investimenti che abbiamo fatto sui cammini e sulle numerose rassegne culturali, come Crinali, hanno avuto una grande risonanza».

**Pericolo** scongiurato anche sul tema dell'overtourism: «Il turismo in Appennino non ha questo problema. Anzi, sta tornando ad essere caratterizzato dagli affitti di appartamenti nei mesi estivi e, insieme a un ripopolamento delle seconde case, contrasta il turismo mordi e fuggi».

Alla domanda se promuovere maggiormente i comuni 'montani' non tolga turismo ai quelli 'pedecollinari', come Casalecchio, Cinti risponde: «Assolutamente no. In Unione lavoriamo insieme da tempo e parliamo con una voce unica. A Casalecchio, solo per fare un esempio, viene fatto tanto sulla promozione della Chiusa».

**Tra i comuni** dell'Appennino che registrano un'ottima affluenza c'è Monterenzio che, da gennaio a luglio, ha visto crescere sia gli arrivi (+14,8%) che i pernottamenti (+31,4%) rispetto al 2023. «La Festa Celtica e il Villaggio della Salute, che negli ultimi sette mesi ha registrato un aumento tra il 5-8% grazie ai pernottamenti, hanno attratto molte persone. -afferma Angelita Daffarra, assessore al Turismo di Monterenzio- Anche l'incremento dei turisti stranieri a Bologna ha favorito le nostre strutture ricettive, come agriturismi e B&B. Da notare i risultati positivi del Museo Archeologico Fantini e del parco archeologico di Monte Bibele, dove il centro servizi offre anche pernottamenti, con un aumento del 60% rispetto al 2019. Oltre a promuovere que-



Peso: 29-1%, 42-69%

ste aree, puntiamo a organizzare eventi sportivi e a ripristinare feste tradizionali per rivitalizzare il paese».

L'ASSESSORE DAFARRA

«Puntiamo a organizzare eventi sportivi e a ripristinare feste tradizionali per rivitalizzare il paese»

**Numeri in crescita**

LAVORO SINERGICO



**Monica Cinti**

Delega al Turismo

«È la meta per chi cerca destinazioni autentiche, riconnessione con il territorio, con i borghi e anche con la natura. Gli investimenti che abbiamo fatto sui cammini e sulle numerose rassegne culturali, come Crinali, hanno avuto una grande risonanza»



Nei Comuni dell'Appennino nei mesi estivi si sono registrati oltre 24mila arrivi (+ 4 per cento rispetto al 2023), e 62mila presenze (+ 14 per cento)



Peso:29-1%,42-69%

## Gelate tardive e alluvione, Agricat pagherà dopo altri controlli

*Respinte (per ora) un gran numero di domande di indennizzo per gli eventi calamitosi della primavera 2023, ma Agricat precisa*

REDAZIONE



Respinte un gran numero di domande di indennizzo per gli eventi calamitosi della primavera 2023, ma il Fondo precisa: in corso ulteriori accertamenti prima di procedere ai pagamenti

Brutta sorpresa per molti imprenditori agricoli, in gran parte emiliano-romagnoli ma anche lombardi, marchigiani, veneti e toscani, che nei giorni scorsi hanno ricevuto nelle loro caselle di posta elettronica certificata messaggi da parte del fondo Agricat nei quali si legge che le loro domande di indennizzo per i danni subiti a causa delle gelate tardive e dell'alluvione del 2023

sono state respinte del tutto o in parte. Nelle e-mail però non si spiega il motivo del rifiuto delle istanze.

Dopo il danno, dunque, la beffa, anche perché l'erogazione dei contributi tecnicamente è prevista nella primavera dell'anno successivo a quello degli eventi calamitosi. Nello specifico, ad esempio, l'erogazione dei contributi per i danni subiti nel 2023 sarebbe dovuta avvenire indicativamente tra marzo e aprile 2024. E per denunciare la situazione hanno alzato la voce tutte le principali organizzazioni agricole e anche la Regione Emilia-Romagna. Nel frattempo Ismea ha fornito la sua versione dei fatti, lasciando intendere che i risarcimenti arriveranno nei prossimi mesi e ha convocato una riunione con i rappresentanti dei Caa per martedì 3 settembre.

### Come interpretare i dati

A quanto pare il problema è dovuto principalmente all'interpretazione dei dati con i quali Agricat stabilisce quali domande di risarcimento hanno diritto di essere accolte e quali no. Un insieme di immagini satellitari, dati meteo e perizie sul campo.

Durante il tavolo tecnico di martedì - si legge in una nota - saranno affrontati anche gli aspetti gestionali connessi alle perdite di produzione agricola conseguenti agli eventi alluvionali del 2023 e alle gelate tardive, si parlerà delle modalità di determinazione dei danni alle coltivazioni e sulle procedure di liquidazione degli indennizzi relativi all'annata agraria trascorsa.

L'incontro consentirà ai responsabili di Agricat di illustrare i primi esiti legati

all'operatività del Fondo sulla base dell'esperienza fin qui acquisita dal soggetto gestore in questo primo anno di attività.

### Agricat: presto i primi risarcimenti

E con un altro comunicato stampa Agricat fa sapere che "a settembre saranno effettuati i primi pagamenti di 542 produttori per i danni delle alluvioni, e dal 2 ottobre seguiranno tutti gli altri". Inoltre, la società che fa capo a Ismea sottolinea che le pec inviate agli agricoltori sono "un mero avviso il cui esito sarà concluso solo il 2 ottobre dopo i necessari e ulteriori approfondimenti". Insomma, la speranza è che alla fine i soldi arriveranno nei conti correnti delle aziende agricole.

### Confagricoltura: così la frutticoltura muore

«Siamo senza parole, ma soprattutto non comprendiamo le motivazioni – dice il presidente regionale di Confagricoltura Marcello Bonvicini – il fondo mutualistico nazionale Agricat istituito da Ismea proprio per risarcire i danni da gelo o alluvione ha rigettato gran parte delle domande d'aiuto. Nello specifico, solo un numero esiguo di domande di risarcimento danni da gelo è stato accettato sulle 5.000 presentate in regione, a fronte di oltre 30mila ettari di colture danneggiate».

Mentre per le alluvioni che hanno travolto e stravolto la provincia di Ravenna, per ben due volte nel maggio del 2023, danneggiando circa 2.000 aziende su oltre 6.000 «l'80% di domande è stato respinto – lamenta Bonvicini –. Ma non va bene nemmeno alle poche aziende che hanno ottenuto una risposta positiva da Agricat, di queste infatti solo il 20% sta ricevendo molto lentamente i contributi promessi».

Confagricoltura Emilia-Romagna traccia poi il perimetro delle aree colpite dalle gelate primaverili nell'aprile 2023: il 50% delle domande sono state presentate da aziende associate nel Ferrarese, poi a Modena e Ravenna come pure a Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, Reggio Emilia e Piacenza.

«Rimane inascoltato l'allarme lanciato più volte a sostegno del comparto frutticolo regionale – rimarca Bonvicini – per salvare un patrimonio che sta scomparendo, messo a dura prova da anni di prezzi all'origine troppo bassi e problematiche fitosanitarie senza soluzione fino a ridurre la superficie coltivata da 65.000 a 41.000 ettari in meno di venti anni».

### Cia: il banco rischia di saltare

«Agricat, pagato dagli agricoltori, doveva essere uno strumento efficace – spiega in una nota la Cia – quando invece una burocrazia di gestione lenta e male organizzata rischia di fare saltare il banco, con l'unico risultato di non girare le risorse alle imprese agricole colpite. Il Fondo nasce con l'obiettivo di ampliare la base delle aziende che ricorrono a strumenti di gestione del rischio e deve essere quindi integrato alle polizze assicurative; ad oggi Agricat è completamente scollegato dall'assicurazione agevolata. Inoltre, è inconcepibile che strumenti informatici e procedure inadeguate arrechino enormi danni ai produttori scaricando strumentalmente colpe sui tanti Caa».

## Coldiretti: subito incontro con i vertici di Agricat

Coldiretti si è prontamente attivata per chiedere un incontro urgentissimo con i vertici di Agricat al fine di individuare soluzioni rapide che portino le imprese a ottenere il ristoro per i gravi danni subiti. "Non è accettabile – si legge in una nota della confederazione dell'Emilia-Romagna – che così tante domande non siano state ammesse, anche considerando che Agricat è stato pensato per dare sostegno agli agricoltori che abbiano subito danni alle proprie coltivazioni in conseguenza di un evento catastrofico ed è in gran parte finanziato con i fondi spettanti agli agricoltori dalla Pac".

«Il comparto ortofrutta e in special modo quello delle pere – fa notare il direttore di Coldiretti Emilia-Romagna Marco Allaria Olivieri – negli ultimi cinque anni è stato flagellato da una serie di eventi calamitosi che ne hanno messo a rischio la stessa sopravvivenza. Anche questa volta Coldiretti regionale si è prontamente attivata in collaborazione con gli uffici della Confederazione nazionale al fine di difendere il comparto e far sì che Agricat sia uno strumento efficace nel ristorare tutte le aziende danneggiate».

Mammi: «Agricat non funziona»

«Apprendiamo dalle associazioni che rappresentano le imprese agricole che sono arrivate alle aziende lettere di diniego degli indennizzi da parte del sistema AgriCat: siamo al paradosso – tuona l'assessore regionale all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna **Alessio Mammi** –. Si tratta di un atteggiamento grave e incomprensibile nei confronti delle imprese agricole dell'Emilia-Romagna, ci attiveremo immediatamente presso il Governo

per un incontro chiarificatore, in modo che ci vengano spiegate le ragioni di questa decisione insensata. Sarà anche l'occasione, come ribadito più volte, per fare presente che il sistema Agricat non sta funzionando e non garantisce le risorse alle imprese in modo rapido come dovrebbe – conclude Mammi – mettendo a serio rischio il reddito e la tenuta delle aziende che hanno diritto di beneficiarne».

Gelate tardive e alluvione, Agricat pagherà dopo ulteriori controlli

- Ultima modifica: 2024-08-31T16:46:40+02:00

da Redazione Terra e Vita

## In Romagna per contrastare la diffusione di cavallette 9 Comuni fanno rete | Sestopotere

REDAZIONE

(Sesto Potere) – Cesena – 2 settembre- La piaga delle cavallette è tutt'altro che di biblica memoria: negli ultimi anni infatti le infestazioni di questi insetti hanno colpito diverse colture del territorio collinare romagnolo provocando gravi danni alle produzioni agricole e significative perdite economiche.

Per questa ragione, al fine di contenere il rischio di danni per l'agricoltura, l'ambiente e l'economia causati dalle infestazioni di cavallette, è necessario compiere trattamenti insetticidi localizzati e tempestivi.

In più, per rafforzare le azioni di contrasto è necessario mettere in atto iniziative informative puntuali rivolte alle imprese e alla cittadinanza.

Sulla base di queste premesse, il Servizio Fitosanitario e Difesa delle Produzioni della Regione Emilia-Romagna ha elaborato un piano per il contenimento delle infestazioni di cavallette condividendolo con i Comuni dell'area Romagna che, negli ultimi anni, hanno dovuto fronteggiare questo fenomeno.

Ovvero: Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesena, Civitella di Romagna, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Sarsina e Sogliano al Rubicone, prevedendo un contributo ai Comuni aderenti consistente nel 50% delle spese che gli stessi Enti rimborseranno agli agricoltori che svolgono, entro il 30 giugno di ogni anno, azioni documentate contro le cavallette ed in particolare le "grillare".

"Enti, agricoltori e comunità locali. "Di fronte a fenomeni di questo tipo esacerbati dai lunghi periodi di siccità e dal relativo spopolamento della collina – commenta l'Assessore alla Sostenibilità ambientale Andrea Bertani – la collaborazione tra Enti è la prima, efficace, risposta di cui il cittadino ha bisogno. Lo schema di Accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e da tutti i Comuni interessati rappresenta un ulteriore passo decisivo che va verso un'unica direzione: tutelare il nostro territorio e, conseguentemente, sostenere i privati, agricoltori e proprietari di terreni collinari, nella comune azione di contrasto. In questo senso, tutte le azioni documentate contro le cavallette sui terreni di loro proprietà ed in particolare contro le zone di riproduzione denominate 'grillare' saranno finanziate in parte da contributi regionali e per la restante somma da risorse comunali".

La strategia dell'Emilia-Romagna consiste in un contenimento delle cavallette nelle prime fasi della crescita. Parallelamente alle azioni elencate, gli Enti coinvolti nei mesi di aprile e maggio eseguiranno opportune verifiche nelle aree maggiormente infestate negli anni precedenti per individuare rapidamente i luoghi di nascita delle cavallette e intervenire tempestivamente con un trattamento insetticida biologico.

## Controlli nel modenese nella giornata di preapertura della stagione di caccia

Notizie Sassuolo - Sassuolo2000 quotidiano online - news oggi sassuolo

REDAZIONE



Domenica 1 settembre, in occasione della preapertura della stagione di caccia, sono stati eseguiti i controlli per la caccia in preapertura dalla Polizia provinciale di Modena e dalle guardie volontarie ittico venatorie del Coordinamento Provinciale, che hanno effettuato oltre 100 controlli in tutta la provincia di Modena, elevando sei verbali di contestazione per sanzioni alla normativa venatoria, oltre a tre sequestri sia di selvaggina abbattuta e non segnata sia di attrezzi vietati.

Inoltre nella giornata di sabato pomeriggio 31 agosto personale del Comando di polizia provinciale ha proceduto al sequestro di un capanno da appostamento temporaneo montato in violazione del calendario venatorio prima dell'orario dell'effettiva apertura della caccia nella zona di Campogalliano.

La comandante della polizia Provinciale Patrizia Gambarini sottolinea che «l'impegno profuso dai 15 agenti e ufficiali del corpo di Polizia Provinciale in collaborazione con i carabinieri forestali e le 70 guardie volontarie è massimo, poichè si ricorda che l'attività deve sempre essere esercitata nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per essere efficace e sicura sul territorio, a tutela e per il bene di tutta la collettività».

Le attività di caccia stanziale alla fauna migratoria sono consentite il giovedì e la domenica, fino alle ore 13, cacciando da appostamento fisso o temporaneo. E' consentita anche l'attività di addestramento cani dalle ore 13,00, alla chiusura dell'orario di caccia, nelle giornate di giovedì e domenica, e dalle ore 7,00 alle ore 19,00 il lunedì, mercoledì e sabato.

Al numero 059 209525, a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle ore 6,30 alle 18,30, è possibile segnalare eventuale irregolarità, e la Polizia provinciale ricorda che il mancato rispetto della distanza di sicurezza di 150 metri tra le postazioni e 150 metri dalle zone di protezione e ripopolamento è soggetto a sanzione e raccomanda l'uso degli zimbelli e dei richiami consentiti dalle norme.

Domenica 15 di settembre avverrà l'apertura generale della caccia, sia vagante che migratoria, che coinvolge quasi tre mila cacciatori modenesi.

Tutte le regole sono indicate nel calendario venatorio disponibile online anche nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/attivita-venatoria/calendario-venatorio>

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Edito da: Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg. Imprese Modena Nr. 02556210363 Rea Nr. 311810

phone: 0536 807013 redazione@sassuolo2000.it

## COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non espressamente autorizzata dall'editore con consenso scritto.

## Legambiente: "Continuamo ad edificare in zone a rischio ? L'alluvione non ci ha insegnato niente"

*Lega*



Legambiente Ravenna contro il presidente di Confcommercio di Ravenna. In un'intervista, infatti, Mauro Mambelli, ha criticato l'inedificabilità che il Piano speciale per il dissesto idrogeologico, approvato dalla regione Emilia Romagna, potrebbe comportare. "Attacca le limitazioni all'edificazione di nuovi edifici nelle aree ritenute soggette ad alluvioni, entra nel merito delle mappature mettendo in dubbio se corrispondano o meno alle zone alluvionate e difende gli interessi di chi vuole edificare" rimprovera Legambiente.

"Legambiente-Ravenna esprime grande rammarico ed auspica che la posizione espressa dal Sig. Mambelli sia a titolo personale e non la posizione ufficiale di Confcommercio in quanto reputa di rilevante gravità le dichiarazioni espresse.

Il diritto all'edificabilità non esiste in quanto diritto a sé stante e non può prevalere sul diritto alla sicurezza di persone, animali, cose. Il diritto di "fare soldi" di qualcuno non può e non deve compromettere lo stato dell'ambiente circostante e della sua comunità. Quanto affermato risulta per noi inaccettabile e si chiede un chiarimento in merito da parte di Confcommercio".

"Si fa presente che l'edificazione in zone a rischio alluvione mette a repentaglio la sicurezza anche di chi vuole ampliare le costruzioni esistenti. Ci sembra che un'associazione di categoria, che costituisce un organismo fondamentale di rappresentanza di alcune categorie di operatori economici, e che è un organismo riconosciuto dallo Stato, non abbia colto il merito ed il significato dei Piani di Dissesto idrogeologico dimostrando così un basso senso di responsabilità".

## Il 15 settembre incontro per conoscere le tartarughe d'acqua del Parco Naturale di Cervia

*Il territorio regionale dell'Emilia Romagna è particolarmente interessato dall'azione del progetto LIFE URCA proEmys, che mira alla conservazione e alla*

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

Il territorio regionale dell'Emilia Romagna è particolarmente interessato dall'azione del

progetto LIFE URCA proEmys, che mira alla conservazione e alla promozione della Testuggine palustre europea.

Per incentivarne la diffusione, la Regione Emilia Romagna ha promosso il programma ZEROIAS-TURTLES EMILIA ROMAGNA, per il contenimento della Testuggine palustre americana, specie esotica che vive nelle stesse aree della specie autoctona.

A beneficiare di questa iniziativa è anche il Parco Naturale di Cervia, area di proprietà comunale, che rappresenta un Sito Rete Natura 2000 e rientra nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna. La Regione ha infatti stanziato a favore del Comune di Cervia 47.117 euro, 45.262 per il servizio di rimozione tartarughe e 1.855 per azioni di divulgazione e comunicazione.

Al fine di promuovere questa iniziativa, il Consorzio Parco Naturale, gestore del sito naturalistico, organizza per domenica 15 settembre alle ore 10.30 al Parco un incontro di approfondimento sulle Tartarughe d'acqua del Parco naturale.

L'incontro permetterà di approfondire la conoscenza sulla biodiversità delle specie aliene con il veterinario Maurizio Ferraresi e la dottoressa Federica Ricco. Durante l'incontro, gratuito e della durata di un'ora circa, sarà illustrato il progetto ZEROIAS EMILIA-ROMAGNA per il contenimento delle specie invasive.

“Per attuare il progetto e ridurre il numero di esemplari della Testuggine palustre americana all'interno dei laghetti del Parco, sono state posizionate trappole a cattura multipla, che da aprile a ottobre verranno sottoposte a controlli regolari con cadenza quotidiana, per garantire il rispetto del benessere degli animali catturati, che verranno poi spostati in apposite vasche di stoccaggio, sempre posizionate all'interno del Parco in aree idonee – spiegano dal parco -. Le vasche di stoccaggio saranno poi trasportate, sotto la supervisione del veterinario incaricato, presso un centro di raccolta autorizzato dalla Regione per il

recupero delle tartarughe palustri americane. Dopo la verifica sul loro stato di benessere e dopo adeguata quarantena, gli esemplari saranno conservati in apposite vasche in cui saranno suddivise per sesso per impedirne la riproduzione”.

La testuggine palustre americana (*Trachemys scripta*) si divide in *Trachemys scripta scripta*, anche detta tartaruga della orecchie gialle, e *Trachemys scripta elegans*, conosciuta come tartaruga della orecchie rosse.

La Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) invece è di colore giallo tenue o bruno scuro con macchie gialle, le sue parti molli hanno lo stesso colore del carapace.

L'Assessora al Verde Pubblico Federica Bosi ha dichiarato: “Questa iniziativa si inserisce a pieno titolo nelle nostre politiche sulla tutela e la salvaguardia della biodiversità e dell'ambiente in generale. In questo senso il nostro Parco naturale rappresenta una realtà importante e per questo l'Amministrazione comunale si è fortemente impegnata a recuperare le aree che sono state gravemente danneggiate da trombe d'aria e alluvioni, conseguenze dei cambiamenti climatici. Il nostro intento, grazie anche alla proficua collaborazione con il Consorzio Parco naturale che gestisce il Parco, è proprio quello di tutelare e favorire l'ulteriore sviluppo dell'area”.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

## L'ex centrale di Caorso diventa oggetto di studio per gli architetti di domani

*Questa mattina presso il Campus di Piacenza del Politecnico di Milano, Belinda Sepe, Responsabile della Direzione Amministrazione, Risorse, Sistemi e ICT*

REDAZIONE



Questa mattina presso il Campus di Piacenza del Politecnico di Milano, Belinda Sepe, Responsabile della Direzione Amministrazione, Risorse, Sistemi e ICT di Sogin, e Dario Zaninelli, Prorettore del Polo territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano, hanno firmato un accordo di collaborazione didattica universitaria nell'ambito del Master of Science in "Sustainable Architecture and Landscape Design".

La firma dell'accordo è avvenuta nel corso dell'inaugurazione della 5<sup>a</sup> edizione del workshop di progettazione architettonica e paesaggistica Landscape Of[f] Limits, che si svolgerà dal 2 al 13 settembre a Piacenza nella sede del Polo territoriale del Politecnico di Milano.

Il corso, rivolto agli studenti delle facoltà di Architettura delle Università italiane e straniere, consentirà di approfondire il contesto paesaggistico del territorio piacentino all'interno del quale si trova, fra l'altro, la centrale nucleare di Caorso.

All'evento, presentato da Sara Protasoni, coordinatrice del Master "Sustainable Architecture and Landscape Design", hanno partecipato, fra gli altri: Francesco Brianzi, Assessore alle politiche giovanili, università e ricerca del Comune di Piacenza; Renzo Marchesi, Presidente di Polipiaccenza; Mario Magnelli, Vicepresidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano; Emilio Tappani, membro del Consiglio Direttivo dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Piacenza.

L'accordo prevede tre obiettivi: condividere la conoscenza sulla storia degli impianti nucleari nel contesto architettonico e paesaggistico, con la partecipazione di docenti della Radwaste Management School di Sogin al workshop; lo svolgimento della visita didattica dei circa 70 partecipanti alla centrale nucleare di Caorso (Piacenza); l'assistenza scientifica di Sogin finalizzata alla redazione di progetti di valorizzazione industriale delle infrastrutture esistenti. Gli elaborati sviluppati durante il workshop saranno presentati presso il Polo di Piacenza del Politecnico di Milano il prossimo 13 settembre nella giornata conclusiva del corso.

Il Workshop si svolge con il patrocinio di: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Autorità di Bacino del Fiume Po, Coldiretti Piacenza, Confindustria Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Ordine

degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Piacenza.

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-166550418



## Nell'Oasi del latte a Neviano degli Arduini dalla filiera del Parmigiano nascono cosmetici naturali - la Repubblica

*Così è nato e si è sviluppato il progetto innovativo di agricoltura sostenibile dei coniugi Michela Cani e Filippo Ferrari alle pendici del monte Fusio*

REDAZIONE



Dalle colline parmensi, luogo d'origine del prodotto Dop più noto al mondo, possono nascere anche cosmetici completamente naturali, derivati proprio dalla filiera del Parmigiano Reggiano. A Vezzano, frazione di Neviano degli Arduini, Michela Cani e il marito, Filippo Ferrari, hanno avuto un'idea per rendere più sostenibile l'attività di famiglia, attraverso l'innovazione. "I miei hanno un'azienda agricola da sempre - racconta l'imprenditrice trentenne -

Durante il periodo della pandemia da Covid i costi di smaltimento del siero del latte, per il caseificio dei miei genitori, sono aumentati tantissimo. Da lì mi è venuto da dire: 'Perché non provare a riutilizzare questo siero?'".

Nella vita, Cani è titolare di uno studio di consulenze agrotecniche, ed è dunque addestrata a cercare soluzioni per risolvere i problemi delle aziende agricole. "Ho chiesto a mio padre e agli altri soci di poter prelevare un campione di siero di latte, un sottoprodotto della lavorazione del Parmigiano per farlo analizzare da un laboratorio". Il siero del latte viene considerato un rifiuto speciale: il suo smaltimento, oltre ad avere un costo, ha anche un impatto ambientale. Le analisi hanno dato i risultati sperati: il siero poteva essere impiegato per produrre creme altri prodotti di qualità per la cura della pelle. Cani e il marito, insieme alla socia Luciana Cimardi, hanno deciso di raccogliere la sfida, e creare L'oasi del latte.

All'inizio erano solo cinque prodotti, oggi sono diventati otto. "È una linea di skincare naturale, di montagna. Il siero del latte ha la peculiarità di essere un prodotto magro, tutti i grassi sono rimasti nei processi di lavorazione del latte fatti precedentemente. Quelli derivati dal siero sono prodotti che non ungono la pelle, ma hanno importanti caratteristiche di protezione dagli agenti atmosferici, antiossidanti, idratanti e anti age. E i packaging sono completamente riciclabili". Il valore del loro progetto è stato riconosciuto anche dalla Regione Emilia-Romagna, che nel 2021 ha attribuito all'Oasi del latte il Premio Innovazione nella propria categoria, tra le piccole e medie imprese. Tre anni dopo, l'impegno nella ricerca continua attraverso l'omonima startup L'oasi del latte, che collabora l'Università di Ferrara per riuscire a ottenere nuove formule.

La sostenibilità dell'iniziativa nevianese è legata non solo alla materia prima utilizzata, un prodotto altrimenti destinato a diventare un rifiuto, ma anche alla provenienza del latte.

L'azienda casearia della famiglia Cani possiede un centinaio di bovini: "Abbiamo deciso - afferma Michela Cani - di tenere circa un ettaro di erba medica a bovino adulto, perché è azotofissatrice, e quasi un ettaro a bovino adulto per quanto riguarda i boschi". Una scelta che cerca di favorire il benessere animale e, insieme, di contenere le emissioni inquinanti causate dai ruminanti.

"Il nostro obiettivo, al di là dell'etica e dell'ottenere un prodotto di successo, è quello di valorizzare il nostro territorio", spiega ancora Cani. Affezionata alla propria terra, alle pendici del Monte Fuso, vorrebbe vederla, un domani, più viva e frequentata. "È ancora una zona 'povera', ci sono solo allevamenti, neanche un negozio". Al momento, L'oasi del latte distribuisce solamente online; quando davvero arriverà una sede fisica a Vezzano "sarà anche un'opportunità - prosegue l'imprenditrice - per far conoscere, far capire, le realtà contadine che ci sono sul territorio, e che l'allevamento consapevole, e sostenibile, esiste".

## C.sinistra: **Bonaccini**, 'lavorare su contenuti e non su nomi, condivido D'Alema' - MetroNews

*REDAZIONE*

Roma, 2 set. (Adnkronos) – “Preferisco Campogalliano al campo largo... è una definizione che dice tutto e nulla. Come ha detto D'Alema, e condivido, ci deve interessare se ci sarà convergenza sugli argomenti. Dovremo ragionare sulla costruzione non di un fronte contro la destra ma alternativo alla destra, e avere un'idea di Paese non solo contro qualcuno, ma un'idea di società. In Emilia Romagna e Umbria le forze staranno insieme, in Liguria speriamo che si trovi la convergenza. Cercherei di stare ai contenuti e non ai nomi e cognomi”. Così **Stefano Bonaccini** a In Onda su La7.

metronews.it – N.M.E. – New Media Enterprise s.r.l. – Viale Tito Livio 60 – 00136 Roma – Tel. 0645543269 – P. IVA 10520221002 Registrazione Tribunale di Milano al n. 225/2008 – Direttore Responsabile Salvatore Puzzo Pubblicità web: Azerion Italia s.r.l. – advertising@takerate.com - Via Tortona n. 37 – 20144 Milano Tel. 3396490229 Pubblicità generale: Media4U s.r.l. – Tel. 0645543269 – mail media4usrl@gmail.com Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003): Salvatore Puzzo

## Centro cacciatori controllati nella giornata di preapertura, sei quelli sanzionati

*Sequestrato anche un capanno da appostamento temporaneo che era stato montato in zona Campogalliano*

REDAZIONE



Sequestrato anche un capanno da appostamento temporaneo che era stato montato in zona Campogalliano

Domenica 1 settembre, in occasione della preapertura della stagione di caccia, sono stati eseguiti i controlli per la caccia in preapertura dalla Polizia provinciale di Modena e dalle guardie volontarie ittico venatorie del Coordinamento Provinciale, che hanno effettuato

oltre 100 controlli in tutta la provincia di Modena, elevando sei verbali di contestazione per sanzioni alla normativa venatoria, oltre a tre sequestri sia di selvaggina abbattuta e non segnata sia di attrezzi vietati.

Inoltre nella giornata di sabato pomeriggio 31 agosto personale del Comando di polizia provinciale ha proceduto al sequestro di un capanno da appostamento temporaneo montato in violazione del calendario venatorio prima dell'orario dell'effettiva apertura della caccia nella zona di Campogalliano.

La comandante della polizia Provinciale Patrizia Gambarini sottolinea che «l'impegno profuso dai 15 agenti e ufficiali del corpo di Polizia Provinciale in collaborazione con i carabinieri forestali e le 70 guardie volontarie è massimo, poichè si ricorda che l'attività deve sempre essere esercitata nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per essere efficace e sicura sul territorio, a tutela e per il bene di tutta la collettività».

Le attività di caccia stanziale alla fauna migratoria sono consentite il giovedì e la domenica, fino alle ore 13, cacciando da appostamento fisso o temporaneo. E' consentita anche l'attività di addestramento cani dalle ore 13,00, alla chiusura dell'orario di caccia, nelle giornate di giovedì e domenica, e dalle ore 7,00 alle ore 19,00 il lunedì, mercoledì e sabato.

Al numero 059 209525, a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle ore 6,30 alle 18,30, è possibile segnalare eventuale irregolarità, e la Polizia provinciale ricorda che il mancato rispetto della distanza di sicurezza di 150 metri tra le postazioni e 150 metri dalle zone di protezione e ripopolamento è soggetto a sanzione e raccomanda l'uso degli zimbelli e dei richiami consentiti dalle norme.

Domenica 15 di settembre avverrà l'apertura generale della caccia, sia vagante che migratoria, che coinvolge quasi tre mila cacciatori modenesi.

Tutte le regole sono indicate nel calendario venatorio disponibile online anche nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/attivita-venatoria/calendario-venatorio>

© Riproduzione riservata

## Tecopress e Sira dei Gruppioni: comincia la nuova era

*Sessanta dei 141 dipendenti viene rientrata da subito, per il restati scattano gli ammortizzatori sociali*

REDAZIONE



Bonaccia elezioni

Andrea Zanchi

3 mesi a 19 €

Ex Tecopress di Dosso, nel Ferrerese, acquisita da Sira della famiglia Gruppioni

Ferrara, 2 settembre 2024 – Ora è ufficiale: inizia una nuova era per la Tecopress di Dosso acquisita dal Gruppo Sira Industrie della famiglia Gruppioni. Questa operazione permette il salvataggio dei posti di lavoro e della cinquantennale esperienza della fonderia di pressocolata per la produzione di componentistica.

Nasce così Sirtec, che – assicurano Sira – apporta al Gruppo un contributo aggiuntivo che lo posiziona ancora più tra i leader di mercato della pressofusione di alluminio in Europa. L'operazione è stata portata a termine grazie al contributo dei sindacati e delle istituzioni, con il contributo fondamentale dell'assessorato allo Sviluppo Economico, Green Economy, Lavoro e Formazione della Regione Emilia Romagna.

Sirtec, prima dell'estate, si è impegnata ad assumere 50 lavoratori (sugli attuali 141), con l'impegno a integrarne altri 20 entro settembre nel rispetto e in applicazione dell'accordo stipulato lo scorso 30 luglio. Per i restanti dipendenti si avvieranno, in attesa del completo assorbimento, i necessari ammortizzatori sociali, la cassa integrazione per cessazione di attività della Tecopress. Questi lavoratori saranno assorbiti gradualmente e assunti all'atto del conferimento, entro la data di scadenza della Cigs.

Sirtec può vantare uno degli stabilimenti più moderni del territorio nazionale, un parco macchine completamente rinnovato con i più alti standard tecnologici e qualitativi, che coprono un'ampia gamma di potenza e prestazioni, tali da soddisfare le richieste più qualificate della clientela automotive e di qualunque altro settore industriale.

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

## Dengue a Castenaso (Bologna), via alla disinfestazione anche porta a porta: le vie interessate

*A contrarre il virus una 40enne tornata dalle vacanze all'estero con qualche sintomo: ora è in buone condizioni ma il Comune ha attuato il protocollo straordinario di prevenzione. La mappa delle strade e gli orari degli interventi*

REDAZIONE



Bonaccia elezioni

Andrea Zanchi

3 mesi a 19 €

La Dengue è arrivata a Castenaso: una 40enne di ritorno dalle vacanze all'estero è infatti risultata positiva. Ecco le strade interessate alla disinfestazione

Castenaso (Bologna), 2 settembre 2024 - La Dengue è arrivata anche nelle campagne della Bassa bolognese, a Castenaso. A contrarre il virus all'estero una 40enne domiciliata nel paese. Tornata dalle vacanze ha avuto alcuni sintomi, per fortuna non gravi. Da qui la necessità di disinfestazione e trattamenti specifici.

A renderlo noto è stata l'amministrazione comunale: "Informiamo i residenti delle vie Fermi, Atria, Da Vinci e Corso Aldo Moro che in conformità con le disposizioni dell'Azienda Sanitaria Locale e della Regione Emilia Romagna in materia di lotta alla zanzara, a seguito della segnalazione di un caso di Dengue importato nel territorio di Castenaso, verrà attuato un protocollo straordinario per la lotta alla zanzara attraverso i seguenti trattamenti: trattamento adulticida nella notte tra il 2 e il 3 settembre e il 3 e il 4 settembre, dalle ore 00:00 alle ore 6 nelle aree pubbliche delle seguenti strade. Corso Aldo Moro; via Enrico Fermi; via Rita Atria.

Treatments adulticidi e larvicidi porta a porta nella giornata del 2 settembre dalle 7:30 in avanti nei seguenti civici: Corso Aldo Moro n. 26, 28, 30 e 32; via Enrico Fermi n. da 1 a 48 e 50, 52, 54 e 56; via Leonardo da Vinci n. 5; via Rita Atria n. 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 9.

Indicazioni importanti: prima del trattamento raccogliere la verdura e la frutta degli orti o proteggere le piante con teli di plastica in modo ermetico, proteggere ricoveri e suppellettili (ciotole, abbeveratoi, ecc.) degli animali domestici con teli di plastica. Durante il trattamento: restare al chiuso con finestre e porte ben chiuse e sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria; tenere al chiuso anche gli animali domestici.

Dopo il trattamento si consiglia di aspettare 15 giorni prima di consumare frutta e verdura

che siano state irrorate con prodotti insetticidi, lavarle abbondantemente e sbucciare la frutta prima dell'uso; lavare con guanti monouso mobili, suppellettili e giochi dei bambini lasciati all'esterno che siano stati esposti al trattamento. In caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida lavare abbondantemente la parte interessata con acqua e sapone. Fin da subito è bene svuotare i ristagni d'acqua eventualmente presenti nei propri balconi, terrazzi o davanzali”.

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2024 - P.Iva 12741650159 - ISSN: 2499-2968

## Schlein lancia il congedo paritario e manda messaggi a Renzi: “Non siamo autosufficienti. Dialogo con tutti, modello l’Emilia-Romagna”

REDAZIONE



Il congedo paritario come battaglia su cui compattare il nuovo campo largo, dai 5 stelle a Renzi. Dalla Festa dell’UnitÀ di Ferrara, la segretaria Pd **Elly Schlein** prova a divincolarsi dalle polemiche che la inseguono ormai da settimane sull’entrata di Italia viva nella coalizione di centrosinistra: “Non abbiamo la pretesa di essere autosufficienti”, chiarisce. E, per giustificare la riapertura all’ex premier “figliol prodigo”, sposta il discorso sugli obiettivi

pratici: “Il nostro obiettivo Ã” costruire l’alternativa in un dialogo costante con chi pensa di voler buttar giÃ¹ il prima possibile il governo piÃ¹ di destra della storia repubblicana. Lâ alternativa si costruisce sulle proposte concrete: nelle prossime settimane proporrÃ² lâ introduzione del congedo paritario di cinque mesi per i padri come per le madri”, annuncia. “Sono proposte che guardano al futuro ma che sono ben piantate nella nostra storia, soprattutto in Emilia-Romagna. Costruiremo lâ alternativa passo passo, sui temi, sui valori, a partire dalla nostra Costituzione antifascista“, aggiunge.

Sempre nel tentativo di rendere accettabile al suo elettorato – che ha mostrato di non gradirla affatto – l’alleanza con i renziani, Schlein cita come modello l’alleanza progressista formata in vista delle prossime Regionali in Emilia-Romagna, che tiene insieme i 5 stelle, l’Alleanza Verdi e Sinistra e Italia viva: qui, dice, “il Pd ha dato un esempio, perchÃ© senza divisioni e spaccature ha individuato la candidatura migliore, quella di Michele de Pascale (attuale sindaco di Ravenna, ndr), che Ã” un bravissimo amministratore e lo ha dimostrato nella pandemia, nellâ alluvione, dicendo sempre la veritÃ ai suoi cittadini. Non Ã” vero”, dice, “che destra e sinistra sono uguali, la destra rimane convinta che il tuo successo lo costruisci sulla pelle di qualcun altro, noi su unâ emancipazione collettiva che non lasci indietro nessuno. Possiamo garantire buon governo e innovazione sociale e ambientale a questa regione”.

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã” sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã” di 1.500 e ogni utente puÃ² postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã” necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã” consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

## La Redazione

Hamas: "Se Israele continua gli ostaggi torneranno nelle bare". A Tel Aviv scioperi e proteste anti-governo. E Biden: "Netanyahu non fa abbastanza per la tregua"

Caso Boccia, Meloni: "Non ha avuto documenti del G7". Ma lei posta su Instagram alcuni atti (tagandola)

Schlein lancia il congedo paritario e manda segnali a Renzi: "Non siamo autosufficienti, dialogo con tutti"

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Non sono pentito di nulla di quanto fatto in questi anni. Io penso che il mio dovere politico era quello di parlare con Spinelli e di andare anche sul suo yacht per portare risultati alla Liguria dentro alla legalità, perché un'azienda che crea lavoro è interesse collettivo". Cos'è Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Sono in pace con la mia coscienza e non riesco ad avercela neppure con i magistrati. Io ce l'ho con la politica che ha fatto leggi che hanno tolto potere alla politica lasciando a un altro potere dello Stato, alla magistratura, l'idea di poter fare da giudice penale e morale di quello che fa la politica. Questa è la colpa vera della politica". Cos'è Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Secondo me qualche imbarazzo nel governo c'è", va chiarito, io non ci sto capendo nulla". Cos'è Stefano Bonaccini a In Onda su La7 a proposito del caso Sanguiliano-Boccia. "Se fossi nel governo la chiarirei più efficacemente. Se lei dichiara di aver ricevuto incarichi che vengono smentiti, delle due l'una. Qualcuno dice una bugia."

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Preferisco Campogalliano al campo largo... è una definizione che dice tutto e nulla. Come ha detto D'Alema, e condivido, ci deve interessare se ci sarà convergenza sugli argomenti. Dovremo ragionare sulla costruzione non di un fronte contro la destra ma alternativo alla destra, e avere un'idea di Paese non solo contro qualcuno, ma un'idea di società. In Emilia Romagna e Umbria le forze staranno insieme, in Liguria speriamo che si trovi la convergenza. Cercherei di stare ai contenuti e non ai nomi e cognomi". Cos'è Stefano Bonaccini a In Onda su La7.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Io ho fatto un esposto perché ci siamo accorti che alcune cose non tornavano sui decreti flussi e la mia tesi è che la criminalità organizzata si sia introdotta in questa normativa per fare i suoi sporchi traffici per favorire l'immigrazione illegale". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni a '4 di sera' su Rete4. "Abbiamo portato l'esposto alla Procura nazionale antimafia, le procure ci hanno lavorato ma anche noi ci dobbiamo lavorare sul piano normativo perché la mafia non farà i suoi interessi e i suoi traffici finché ci sto io al governo. E mi stupisce che nessuno se ne sia accorto prima di noi".

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Da mamma la riflessione che io ho fatto ieri parlando con una mia amica è proprio questa: tu cresci un figlio, ci metti tutto l'amore che hai e fai di tutto per farlo in modo che sia al sicuro. Ne cresci due, in questo caso, e poi quel ragazzo non solo uccide te, non solo uccide il papà ma uccide il fratellino. È oltre l'immaginazione". Lo

ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 commentando la strage a Paderno Dugnano.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Fermo restando che anche io sono totalmente scioccata dalla ricostruzione e da quello che ha raccontato il presunto assassino di Sharon, questo Ã un fatto ancora piÃ¹ spaventoso dei normali profili di sicurezza con cui noi leggiamo spesso questi fatti di cronaca. Qui non stiamo parlando di un immigrato illegale lasciato ai margini della societÃ , senza un lavoro e senza una famiglia. Qui parliamo di un ragazzo cittadino italiano integrato, a cui sulla carta non manca niente, che accoltella una ragazza senza ragione dicendole 'scusami per quello che sta per accadere'". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 sull'omicidio di Sharon Verzeni.

"Ã una situazione secondo me sinistramente piÃ¹ simile a quella del ragazzo di 17 anni che uccide tutta la sua famiglia. Io temo che su questo dobbiamo essere ancora piÃ¹ spaventati perchÃ© per la sicurezza, si prendono provvedimenti, si aumentano le pene, si aumentano le forze dell'ordine, sappiamo come muoverci. Qui siamo in un dominio che dobbiamo affrontare con un dibattito serio, non stiamo capendo quello che sta succedendo alle nuove generazioni, l'impatto dei telefoni, di internet, del Covid, l'averli rinchiusi dentro casa".

Ã© 2009 - 2024 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Cosa implicano le due scelte che ti proponiamo:

## Regionali Liguria, Andrea Orlando candidato allo yogurt

REDAZIONE



Nell'afoso clima tropicale di questo tardo agosto si manifestano inquietanti mutazioni genetiche che riguardano soprattutto il Pd. Ad esempio, la cronica â sindrome dell'ospite in casa d'altriâ che affligge **Elly Schlein** sta ormai virando in quella â di Stoccolmaâ; in cui la sequestrata sviluppa una dipendenza psicologica nei confronti dei carcerieri, che assume lâ aspetto di un vero e proprio innamoramento. In questo caso, la condiscendenza verso i cacicchi che la

tengono in pugno determina lâ abiura di ogni velleitÃ rinnovatrice sbandierata in passato, trasformando la mitica Thule del â campo largoâ in una sorta di suq maghrebino; perfetto per rimettere in gioco il toscosaudita Matteo Renzi, con tutte le sue cianfrusaglie da â vu cumprÃ â della politica nazionale.

Scelta palesemente castratrice di ogni speranza futura di altra-politica, perfettamente sintonica con le pervicaci insensatezze dei suoi sequestratori, secondo cui le elezioni saranno vinte a sinistra se si indosseranno i panni della destra: il camuffamento liberale e moderato del destrismo legge e ordine, molto piÃ¹ ordine che legge. Tesi che la tenera Elly ripete, con lo sguardo vitreo da mentecidio, tanto nella politica romana come sul campo di calcetto (abbracciata al Renzi specialista dello sgambetto).

Ora gli effetti della dabbenaggine indotta appaiono in tutta la loro tragica evidenza nella Liguria sconvolta dal Totigate e presto chiamata alle urne per eleggere un nuovo presidente, in cui la Schlein accredita lâ opportunitÃ di imbarcare un patentato azzeratore di consensi â quale il leader di Italia Viva, in cerca di un nuovo vettore per la propria rielezione â proprio nella regione incenerita dal lanciafiamme modello â Thatcher d'annataâ della fiduciaria renziana: lâ ex comunista in carriera Lella Paita, che ha intrecciato liaisons dangereuses con il Totismo ottenendo in cambio un proprio assessore nel Comune di Genova (il baldo Mauro Avvenente, subito pronto a dichiarare che lui la poltrona non intende mollarla).

Vedi Anche

“Renzi alleato del Pd”, il pubblico della festa dell'UnitÃ non lo vuole: fischi e “buu”. Poi applaude alle parole di Conte sull'harakiri

In questo Campo Largo ridotto a Camposanto della politica si aggira lâ anima in pena del candidato in pectore del sinedrio politicante ligure Andrea Orlando. Il quale, nel fuoco dei veti incrociati, ora dichiara che la sua disponibilitÃ alla carica presidenziale â Ã” in scadenza come lo yogurtâ. Tanto che ci si Ã” chiesti se lâ ex ministro, come le sopracciglia tatuate del suo amico **Stefano Bonaccini**, non nasconda un codice a barre marchiato lâ dove

non batte il sole. Comunque, riferimento al latticino molto condivisibile; stante la natura insapore del noto politico, rimbalzato su svariate poltrone senza mai lasciare la minima traccia del proprio passaggio.

Non a caso da qualche giorno circola un documento-decalogo di 36 esponenti liguri di quella opposizione sociale che da anni – nell'assenza dell'opposizione politica (per non parlare dei mercimoni di suoi esponenti con la maggioranza) – scende in piazza e denuncia le malversazioni, le devastazioni e perfino le pagliacciate a spese del pubblico denaro di questi sequestratori della civica democrazia. In sostanza dieci punti irrinunciabili perché l'alternativa al Totismo non si riveli un ritorno al passato del Burlandismo (in cui molte delle malefatte di questa amministrazione destrorsa – ad esempio la svendita della sanità pubblica – erano state anticipate dalla sedicente sinistra, seppure ancora a un livello artigianale).

### Leggi Anche

L'Istat rivede al ribasso la crescita del pil acquisita per il 2024: +0,6% dallo 0,7%. Nel secondo trimestre confermato +0,2%

Sicché non stupisce l'immediato endorsement a favore di Orlando di Sergio Cofferati, venuto a svernare a Genova dopo essere stato rigettato da Bologna, la città accogliente e gioviale che l'ex segretario della Cgil pretendeva di amministrare da sindaco-sceriffo; così smascherando l'equivoco di chi lo accreditava quale possibile rifondatore di una sinistra pura e dura dopo l'overdose di opportunismo dalemiano. Quando in effetti il sindacalista fan di Tex Willer era solo un blairiano di conio padano.

Invece stupisce l'altro endorsement – quello di Ferruccio Sansa – bizzarro nella sua dimenticanza del bagnomaria a cui l'aveva costretto il facente funzione di responsabile Pd per la Liguria nelle scorse regionali – nientemeno che l'ineffabile Orlando – dando lo start alla campagna per battere Toti solo qualche settimana prima della scadenza elettorale. Ennesima riprova della costante volontà di tenere la società locale, tradizionalmente di sinistra, in stato di animazione sospesa per poterla meglio controllare. Da qui l'inevitabile conseguenza dell'infimo livello di qualità politica che affligge il popolo ligure, incapace di esprimere leadership a misura delle sfide che incombono su una regione smarrita e incattivita.

Andrea Orlando PD Regione Liguria

## Anche la Germania verso l'estrema destra. Ma appellarsi alle forze democratiche è contraddittorio

REDAZIONE



Paolo Ercolani

Filosofo, Università di Urbino "Carlo Bo"

Ebbene anche la Germania, dopo Italia e Francia, ci fa vedere uno spostamento verso l'estrema destra del consenso popolare. Macron ha rinviato (per quanto?) il momento in cui essa arriverà al governo, sostanzialmente richiamando all'unità tutte le forze "democratiche" in nome dei valori antifascisti, e così sembra voler fare anche il cancelliere tedesco Scholz.

L'appello accorato alle forze "democratiche" avrebbe un senso, certo, se non altro quello di ritardare l'inevitabile, se non fosse che presta il fianco a due contraddizioni piuttosto gravi.

La prima riguarda l'aggettivo stesso di "democratico". Sì, perché le destre che oggi vincono le elezioni, anche quelle più estreme, lo fanno all'interno di un contesto per definizione democratico. In tal senso, richiamarsi alle "forze democratiche" – come fanno Macron e Scholz – si rivela come un'operazione arrogante di attribuzione della patente di democratico a seconda delle convinzioni di chi è al governo attualmente.

La seconda contraddizione è ancora più grave, perché non ragiona sul fatto che il risultato delle elezioni manifesta una chiara volontà popolare, di cui forse andrebbero comprese meglio natura e condizioni, a cominciare dalla sfiducia verso le forze storiche dell'Europa (popolari, socialisti e liberali) e l'adesione a partiti anche di destra estrema.

Non tentare neppure di comprendere i perché della volontà popolare conduce verso l'applicazione di una "democrazia col pallottoliere", che nell'immediato può riuscire nell'impresa di unificare tutte le forze "democratiche" e ritardare la salita al potere della Destra, ma nel medio periodo è destinata a consegnargli il governo senza neppure provare a contrastarla.

Il filosofo Hegel aveva già scritto, ben più di due secoli addietro, che la Storia insegna soltanto che l'umanità non è una sua buona allieva, ignorandone volentieri le lezioni. Sì, perché la lezione ce l'avremmo davanti agli occhi, è avvenuta esattamente cento anni fa e appartiene al periodo più sanguinoso della storia europea.

Quando salirono al potere i regimi nazifascisti, infatti, l'Europa presentava un quadro politico molto simile a quello odierno. Un capitalismo sfrenato e iperliberista produceva disuguaglianze fortissime, ingiustizie sociali, disoccupazione e fobia per il futuro immediato. Questo con l'appoggio dei partiti liberali, il benessere interessato (e anti-comunista) di quelli cattolici, e la quasi totale irrilevanza di una Sinistra che al tempo non

sapeva fare molto altro se non dividersi fra massimalisti (teorici di un'improbabile rivoluzione sul modello sovietico) e minimalisti (di fatto fiancheggiatori del capitalismo e delle sue politiche imperialistiche). Tralasciamo su cosa si divide oggi la Sinistra, per amor di patria, ma comunque il leitmotiv è che continua a dividersi per la gioia degli avversari.

Insomma, se i partiti tradizionali europei, invece di gridare allo scandalo della Destra estrema che sale nei consensi e chiamare all'improbabile ammucciata tutte le forze "democratiche", decidessero di contrastare, limitare e guidare il capitalismo finanziario che ormai imperversa sovrano con tutte le sue ricchezze spropositate e politiche lavorative ai limiti dello sfruttamento; se decidessero di riprendere a difendere i lavoratori e le classi sociali più svantaggiate, vittime di una macelleria sociale che contrasta vergognosamente con i privilegi concessi alle multinazionali (a cominciare dall'evasione delle tasse); se le medesime forse politiche tradizionali si occupassero di regolazione dell'immigrazione e sicurezza delle città europee, della difesa della cultura e delle eccellenze nazionali (lasciarle a una Destra incolta è delitto imperdonabile), se facessero queste cose basilari e molte altre che verrebbero a cascata, forse non avremmo intere popolazioni a cui non rimane altra via se non quella di rimettersi alle soluzioni di fascisti e destroidi della peggior risma.

Se non fosse chiaro alle anime belle, in Italia c'è già un personaggio pronto a raccogliere il fallimento dei partiti tradizionali, e a differenza di quanto si vorrebbe far credere è di livello culturale e dialettico assai superiore alla maggior parte dei politici e politicanti che popolano l'interno arco costituzionale. Si chiama Roberto Vannacci e se i paladini della democrazia si ostineranno a non far nulla per combattere il vero nemico della democrazia stessa (vedi alla voce capitalismo iperliberista), al popolo non rimarrà altro da fare che votarsi alla causa del generale. Ed è bene sapere che le ammucciate democratiche contro il pericolo fascista, che ho battezzato democrazia del pallottoliere, fra un po' non basteranno più a ritardare l'inevitabile.

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

La Redazione

Hamas: "Se Israele continua gli ostaggi torneranno nelle bare". A Tel Aviv scioperi e proteste anti-governo. E Biden: "Netanyahu non fa abbastanza per la tregua"

Meloni garantisce per Sangiuliano: "Mi ha assicurato che nessun euro pubblico è stato speso per Boccia"

Schlein lancia il congedo paritario e manda segnali a Renzi: "Non siamo autosufficienti,

dialogo con tutti”

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Non sono pentito di nulla di quanto fatto in questi anni. Io penso che il mio dovere politico era quello di parlare con Spinelli e di andare anche sul suo yacht per portare risultati alla Liguria dentro alla legalità, perché un'azienda che crea lavoro è interesse collettivo". Così Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Sono in pace con la mia coscienza e non riesco ad avercela neppure con i magistrati. Io ce l'ho con la politica che ha fatto leggi che hanno tolto potere alla politica lasciando a un altro potere dello Stato, alla magistratura, l'idea di poter fare da giudice penale e morale di quello che fa la politica. Questa è la colpa vera della politica". Così Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Secondo me qualche imbarazzo nel governo c'è, va chiarito, io non ci sto capendo nulla". Così **Stefano Bonaccini** a In Onda su La7 a proposito del caso Sangiuliano-Boccia. "Se fossi nel governo la chiarirei più efficacemente. Se lei dichiara di aver ricevuto incarichi che vengono smentiti, delle due l'una. Qualcuno dice una bugia."

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Preferisco Campogalliano al campo largo... è una definizione che dice tutto e nulla. Come ha detto D'Alema, e condivido, ci deve interessare se ci sarà convergenza sugli argomenti. Dovremo ragionare sulla costruzione non di un fronte contro la destra ma alternativo alla destra, e avere un'idea di Paese non solo contro qualcuno, ma un'idea di società. In Emilia Romagna e Umbria le forze staranno insieme, in Liguria speriamo che si trovi la convergenza. Cercherei di stare ai contenuti e non ai nomi e cognomi". Così **Stefano Bonaccini** a In Onda su La7.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Io ho fatto un esposto perché ci siamo accorti che alcune cose non tornavano sui decreti flussi e la mia tesi è che la criminalità organizzata si sia introdotta in questa normativa per fare i suoi sporchi traffici per favorire l'immigrazione illegale". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni a '4 di sera' su Rete4. "Abbiamo portato l'esposto alla Procura nazionale antimafia, le procure ci hanno lavorato ma anche noi ci dobbiamo lavorare sul piano normativo perché la mafia non farà i suoi interessi e i suoi traffici finché ci sto io al governo. E mi stupisce che nessuno se ne sia accorto prima di noi".

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Da mamma la riflessione che io ho fatto ieri parlando con una mia amica è proprio questa: tu cresci un figlio, ci metti tutto l'amore che hai e fai di tutto per farlo in modo che sia al sicuro. Ne cresci due, in questo caso, e poi quel ragazzo non solo uccide te, non solo uccide il papà ma uccide il fratellino. È oltre l'immaginazione". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 commentando la strage a Paderno Dugnano.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Fermo restando che anche io sono totalmente scioccata dalla ricostruzione e da quello anche che ha raccontato il presunto assassino di Sharon, questo è un fatto ancora più spaventoso dei normali profili di sicurezza con cui noi leggiamo spesso questi fatti di cronaca. Qui non stiamo parlando di un immigrato illegale lasciato ai margini della società, senza un lavoro e senza una famiglia. Qui parliamo di un ragazzo cittadino italiano integrato, a cui sulla carta non manca niente, che accoltella una ragazza senza

ragione dicendole 'scusami per quello che sta per accadere'". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 sull'omicidio di Sharon Verzeni.

"È una situazione secondo me sinistramente più simile a quella del ragazzo di 17 anni che uccide tutta la sua famiglia. Io temo che su questo dobbiamo essere ancora più spaventati perché per la sicurezza, si prendono provvedimenti, si aumentano le pene, si aumentano le forze dell'ordine, sappiamo come muoverci. Qui siamo in un dominio che dobbiamo affrontare con un dibattito serio, non stiamo capendo quello che sta succedendo alle nuove generazioni, l'impatto dei telefoni, di internet, del Covid, l'averli rinchiusi dentro casa".

© 2009 - 2024 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Cosa implicano le due scelte che ti proponiamo:

## Iran, commenta con un punto un tweet di Khamenei: blogger condannato a 12 anni di carcere

REDAZIONE



Nel mese di maggio aveva risposto con un punto a un tweet di Ali Khamenei. Poche settimane dopo, perÃ², Ã¨ stato arrestato e la settimana scorsa per il blogger e attivista iraniano Hossein Shanbehzadeh Ã¨ arrivata una condanna a dodici anni di carcere.

Quel suo commento aveva ricevuto su X piÃ¹ like del post della Guida suprema iraniana, attirando l'attenzione degli utenti (e non solo). La notizia

Ã¨ stata riportata da Iran International, un canale televisivo di notizie in lingua persiana con sede a Londra, e denunciata da IranHumanRights.org. Come ha spiegato il legale del blogger, Amir Raisian, il Tribunale di Teheran la ha condannato a cinque anni per "attivitÃ di propaganda pro-Israele", a quattro anni "per insulto al sacro", due anni per "diffusione di falsitÃ " sui social media e un anno per "attivitÃ di propaganda anti-regime". Sebbene condannato a una pena complessiva di dodici anni, il legale ha spiegato che dovrÃ scontare la pena piÃ¹ lunga, cioÃ cinque anni.

Independent journalist & blogger Hossein Shanbehzadeh has been sentenced to 12 years in prison & fined 50 million tomans.

He was arrested on June 4 after replying to Supreme Leader Ali Khamenei's tweet with a single "dot," which garnered more attention than Khamenei's tweet.

[pic.twitter.com/kKg5cdGZs6](https://pic.twitter.com/kKg5cdGZs6)

Ã IranHumanRights.org (@ICHRI) September 1, 2024

L'avvocato ha reso noto anche che la magistratura non ha fornito alcuna prova per dimostrare che Hossein Shanbehzadeh abbia commesso "attivitÃ di propaganda pro-Israele", ma l'accusa sarebbe stata mossa contro di lui in base alle sue "chat private". Per sostenere le altre accuse, invece, la Corte avrebbe citato come prova il suo sostegno ad altri prigionieri politici, la descrizione negativa della situazione del Paese, l'uso dell'hashtag "No all'esecuzione", il sostegno alla rimozione dell'hijab obbligatorio, la creazione di un'atmosfera mediatica negativa contro le elezioni in Iran e l'espressione di gioia per la morte dell'ex presidente iraniano, Ebrahim Raisi.

Hossein Shanbehzadeh, noto attivista che da anni critica la situazione in Iran, era stato giÃ arrestato in relazione alle proteste del 2019 con l'accusa di "aver insultato i luoghi sacri e il leader della Repubblica islamica". La condanna ha provocato l'indignazione anche tra gli utenti social che puntano il dito contro la tradizione del regime iraniano di accusare costruire accuse contro i dissidenti.

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã" sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã" di 1.500 e ogni utente puÃ² postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

## La Redazione

Hamas: "Se Israele continua gli ostaggi torneranno nelle bare". A Tel Aviv scioperi e proteste anti-governo. E Biden: "Netanyahu non fa abbastanza per la tregua"

Meloni garantisce per Sangiuliano: "Mi ha assicurato che nessun euro pubblico Ã stato speso per Boccia"

Schlein lancia il congedo paritario e manda segnali a Renzi: "Non siamo autosufficienti, dialogo con tutti"

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Non sono pentito di nulla di quanto fatto in questi anni. Io penso che il mio dovere politico era quello di parlare con Spinelli e di andare anche sul suo yacht per portare risultati alla Liguria dentro alla legalitÃ , perchÃ© un'azienda che crea lavoro Ã interesse collettivo". CosÃ Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Sono in pace con la mia coscienza e non riesco ad avercela neppure con i magistrati. Io ce l'ho con la politica che ha fatto leggi che hanno tolto potere alla politica lasciando a un altro potere dello Stato, alla magistratura, l'idea di poter fare da giudice penale e morale di quello che fa la politica. Questa Ã la colpa vera della politica". CosÃ Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Secondo me qualche imbarazzo nel governo c'Ã", va chiarito, io non ci sto capendo nulla". CosÃ Stefano Bonaccini a In Onda su La7 a proposito del caso Sangiuliano-Boccia. "Se fossi nel governo la chiarirei piÃ¹ efficacemente. Se lei dichiara di aver ricevuto incarichi che vengono smentiti, delle due l'una. Qualcuno dice una bugia."

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Preferisco Campogalliano al campo largo... Ã una definizione che dice tutto e nulla. Come ha detto D'Alema, e condivido, ci deve interessare se ci sarÃ convergenza sugli argomenti. Dovremo ragionare sulla costruzione non di un fronte contro la destra ma alternativo alla destra, e avere un'idea di Paese non solo contro qualcuno, ma un'idea di societÃ . In Emilia Romagna e Umbria le forze staranno insieme, in Liguria speriamo che si trovi la convergenza. Cercherei di stare ai contenuti e non ai nomi e cognomi". CosÃ Stefano Bonaccini a In Onda su La7.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Io ho fatto un esposto perchÃ© ci siamo accorti che alcune cose non tornavano sui decreti flussi e la mia tesi Ã che la criminalitÃ organizzata si sia

introdotta in questa normativa per fare i suoi sporchi traffici per favorire l'immigrazione illegale". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni a '4 di sera' su Rete4. "Abbiamo portato l'esposto alla Procura nazionale antimafia, le procure ci hanno lavorato ma anche noi ci dobbiamo lavorare sul piano normativo perch  la mafia non far  i suoi interessi e i suoi traffici finch  ci sto io al governo. E mi stupisce che nessuno se ne sia accorto prima di noi".

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Da mamma la riflessione che io ho fatto ieri parlando con una mia amica   proprio questa: tu cresci un figlio, ci metti tutto l'amore che hai e fai di tutto per farlo in modo che sia al sicuro. Ne cresci due, in questo caso, e poi quel ragazzo non solo uccide te, non solo uccide il pap  ma uccide il fratellino.   oltre l'immaginazione". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 commentando la strage a Paderno Dugnano.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Fermo restando che anche io sono totalmente scioccata dalla ricostruzione e da quello anche che ha raccontato il presunto assassino di Sharon, questo   un fatto ancora pi  spaventoso dei normali profili di sicurezza con cui noi leggiamo spesso questi fatti di cronaca. Qui non stiamo parlando di un immigrato illegale lasciato ai margini della societ  , senza un lavoro e senza una famiglia. Qui parliamo di un ragazzo cittadino italiano integrato, a cui sulla carta non manca niente, che accoltella una ragazza senza ragione dicendole 'scusami per quello che sta per accadere'". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 sull'omicidio di Sharon Verzeni.

"  una situazione secondo me sinistramente pi  simile a quella del ragazzo di 17 anni che uccide tutta la sua famiglia. Io temo che su questo dobbiamo essere ancora pi  spaventati perch  per la sicurezza, si prendono provvedimenti, si aumentano le pene, si aumentano le forze dell'ordine, sappiamo come muoverci. Qui siamo in un dominio che dobbiamo affrontare con un dibattito serio, non stiamo capendo quello che sta succedendo alle nuove generazioni, l'impatto dei telefoni, di internet, del Covid, l'averli rinchiusi dentro casa".

  2009 - 2024 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Cosa implicano le due scelte che ti proponiamo:

## Peste suina, l'allarme nel Novarese: "Ingenti danni al settore. Lo stato continui a pagare gli indennizzi agli allevatori"

REDAZIONE



Forte preoccupazione in Piemonte per l'arrivo della peste suina in alcuni allevamenti di Novara. A lanciare l'allarme è il vicepresidente Coldiretti Piemonte, Bruno Mecca Cici, che dice: "La carne del Piemonte serve per i prosciutti Dop San Daniele e di Parma che esportiamo in tutto il mondo. La sicurezza alimentare di questi prodotti va sempre garantita e tutelata, non possiamo far sì che un comparto che copre il 5% del Pil nazionale venga messo a repentaglio

per un virus portato da cinghiali, bene indisponibile dello Stato".

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã" sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã" di 1.500 e ogni utente puÃ² postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

La Redazione

Hamas: "Se Israele continua gli ostaggi torneranno nelle bare". A Tel Aviv scioperi e proteste anti-governo. E Biden: "Netanyahu non fa abbastanza per la tregua"

Meloni garantisce per Sangiuliano: "Mi ha assicurato che nessun euro pubblico Ã stato speso per Boccia"

Schlein lancia il congedo paritario e manda segnali a Renzi: "Non siamo autosufficienti, dialogo con tutti"

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Non sono pentito di nulla di quanto fatto in questi anni. Io penso che il mio dovere politico era quello di parlare con Spinelli e di andare anche sul suo yacht per portare risultati alla Liguria dentro alla legalitÃ , perchÃ© un'azienda che crea lavoro Ã interesse collettivo". CosÃ Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Sono in pace con la mia coscienza e non riesco ad avercela

neppure con i magistrati. Io ce lâ ho con la politica che ha fatto leggi che hanno tolto potere alla politica lasciando a un altro potere dello Stato, alla magistratura, l'idea di poter fare da giudice penale e morale di quello che fa la politica. Questa Ã” la colpa vera della politica". CosÃ¬ Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Secondo me qualche imbarazzo nel governo c'Ã”, va chiarito, io non ci sto capendo nulla". CosÃ¬ **Stefano Bonaccini** a In Onda su La7 a proposito del caso Sangiuliano-Boccia. "Se fossi nel governo la chiarirei piÃ¹ efficacemente. Se lei dichiara di aver ricevuto incarichi che vengono smentiti, delle due l'una. Qualcuno dice una bugia."

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Preferisco Campogalliano al campo largo... Ã” una definizione che dice tutto e nulla. Come ha detto D'Alema, e condivido, ci deve interessare se ci sarÃ convergence sugli argomenti. Dovremo ragionare sulla costruzione non di un fronte contro la destra ma alternativo alla destra, e avere un'idea di Paese non solo contro qualcuno, ma un'idea di societÃ . In Emilia Romagna e Umbria le forze staranno insieme, in Liguria speriamo che si trovi la convergenza. Cercherei di stare ai contenuti e non ai nomi e cognomi". CosÃ¬ **Stefano Bonaccini** a In Onda su La7.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Io ho fatto un esposto perchÃ© ci siamo accorti che alcune cose non tornavano sui decreti flussi e la mia tesi Ã” che la criminalitÃ organizzata si sia introdotta in questa normativa per fare i suoi sporchi traffici per favorire l'immigrazione illegale". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni a '4 di sera' su Rete4. "Abbiamo portato l'esposto alla Procura nazionale antimafia, le procure ci hanno lavorato ma anche noi ci dobbiamo lavorare sul piano normativo perchÃ© la mafia non farÃ i suoi interessi e i suoi traffici finchÃ© ci sto io al governo. E mi stupisce che nessuno se ne sia accorto prima di noi".

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Da mamma la riflessione che io ho fatto ieri parlando con una mia amica Ã” proprio questa: tu cresci un figlio, ci metti tutto l'amore che hai e fai di tutto per farlo in modo che sia al sicuro. Ne cresci due, in questo caso, e poi quel ragazzo non solo uccide te, non solo uccide il papÃ ma uccide il fratellino. Ã” oltre l'immaginazione". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 commentando la strage a Paderno Dugnano.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Fermo restando che anche io sono totalmente scioccata dalla ricostruzione e da quello anche che ha raccontato il presunto assassino di Sharon, questo Ã” un fatto ancora piÃ¹ spaventoso dei normali profili di sicurezza con cui noi leggiamo spesso questi fatti di cronaca. Qui non stiamo parlando di un immigrato illegale lasciato ai margini della societÃ , senza un lavoro e senza una famiglia. Qui parliamo di un ragazzo cittadino italiano integrato, a cui sulla carta non manca niente, che accoltella una ragazza senza ragione dicendole 'scusami per quello che sta per accadere'". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 sull'omicidio di Sharon Verzeni.

"Ã” una situazione secondo me sinistramente piÃ¹ simile a quella del ragazzo di 17 anni che uccide tutta la sua famiglia. Io temo che su questo dobbiamo essere ancora piÃ¹ spaventati perchÃ© per la sicurezza, si prendono provvedimenti, si aumentano le pene, si aumentano le forze dell'ordine, sappiamo come muoverci. Qui siamo in un dominio che dobbiamo affrontare con un dibattito serio, non stiamo capendo quello che sta succedendo alle nuove

generazioni, l'impatto dei telefoni, di internet, del Covid, l'averli rinchiusi dentro casa".

Â© 2009 - 2024 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Cosa implicano le due scelte che ti proponiamo:

# Ultranazionalisti turchi incappucciano un soldato americano a Smirne dopo l'arrivo della nave USS Wasp: "Yankee go home"

REDAZIONE



Alcuni attivisti turchi, di orientamento nazionalista e vicino all'eurasiatismo, hanno incappucciato un soldato americano per la strada a Smirne, città sulla costa del Mare Egeo, inscenando una protesta contro gli Stati Uniti d'America. "Abbiamo messo un sacco in testa a un soldato americano che lavora sulla più grande nave d'assalto americana, la Uss Wasp", si legge in un messaggio su X dell'Unione giovanile della Turchia (Tgb), un'organizzazione

vicina al partito politico turco Vatan Partisi, noto per le sue posizioni ultra nazionaliste, anti imperialiste e vicine alla Russia. Nel video, diffuso assieme al messaggio, si vedono almeno 6 giovani bloccare una persona, identificata da Tgs come un soldato americano, per poi incappucciarlo e gridare "Yankee go home" mentre alcuni tra i presenti tentano di intervenire per bloccare l'azione.

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã" sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã" di 1.500 e ogni utente puÃ² postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico

La Redazione

**Hamas: "Se Israele continua gli ostaggi torneranno nelle bare". A Tel Aviv scioperi e proteste anti-governo. E Biden: "Netanyahu non fa abbastanza per la tregua"**

**Meloni garantisce per Sangiuliano: "Mi ha assicurato che nessun euro pubblico Ã stato speso per Boccia"**

**Schlein lancia il congedo paritario e manda segnali a Renzi: "Non siamo autosufficienti, dialogo con tutti"**

**Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Non sono pentito di nulla di quanto fatto in questi anni. Io penso che il mio dovere politico era quello di parlare con Spinelli e di andare anche sul suo**

yacht per portare risultati alla Liguria dentro alla legalit  , perch  un'azienda che crea lavoro   interesse collettivo". Cos  Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Sono in pace con la mia coscienza e non riesco ad avercela neppure con i magistrati. Io ce l'ho con la politica che ha fatto leggi che hanno tolto potere alla politica lasciando a un altro potere dello Stato, alla magistratura, l'idea di poter fare da giudice penale e morale di quello che fa la politica. Questa   la colpa vera della politica". Cos  Giovanni Toti a Quarta Repubblica su Rete4.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Secondo me qualche imbarazzo nel governo c'  , va chiarito, io non ci sto capendo nulla". Cos  Stefano Bonaccini a In Onda su La7 a proposito del caso Sangiuliano-Boccia. "Se fossi nel governo la chiarirei pi  efficacemente. Se lei dichiara di aver ricevuto incarichi che vengono smentiti, delle due l'una. Qualcuno dice una bugia."

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Preferisco Campogalliano al campo largo...   una definizione che dice tutto e nulla. Come ha detto D'Alema, e condivido, ci deve interessare se ci sar  convergenza sugli argomenti. Dovremo ragionare sulla costruzione non di un fronte contro la destra ma alternativo alla destra, e avere un'idea di Paese non solo contro qualcuno, ma un'idea di societ  . In Emilia Romagna e Umbria le forze staranno insieme, in Liguria speriamo che si trovi la convergenza. Cercherei di stare ai contenuti e non ai nomi e cognomi". Cos  Stefano Bonaccini a In Onda su La7.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Io ho fatto un esposto perch  ci siamo accorti che alcune cose non tornavano sui decreti flussi e la mia tesi   che la criminalit  organizzata si sia introdotta in questa normativa per fare i suoi sporchi traffici per favorire l'immigrazione illegale". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni a '4 di sera' su Rete4. "Abbiamo portato l'esposto alla Procura nazionale antimafia, le procure ci hanno lavorato ma anche noi ci dobbiamo lavorare sul piano normativo perch  la mafia non far  i suoi interessi e i suoi traffici finch  ci sto io al governo. E mi stupisce che nessuno se ne sia accorto prima di noi".

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Da mamma la riflessione che io ho fatto ieri parlando con una mia amica   proprio questa: tu cresci un figlio, ci metti tutto l'amore che hai e fai di tutto per farlo in modo che sia al sicuro. Ne cresci due, in questo caso, e poi quel ragazzo non solo uccide te, non solo uccide il pap  ma uccide il fratellino.   oltre l'immaginazione". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 commentando la strage a Paderno Dugnano.

Roma, 2 set. (Adnkronos) - "Fermo restando che anche io sono totalmente scioccata dalla ricostruzione e da quello anche che ha raccontato il presunto assassino di Sharon, questo   un fatto ancora pi  spaventoso dei normali profili di sicurezza con cui noi leggiamo spesso questi fatti di cronaca. Qui non stiamo parlando di un immigrato illegale lasciato ai margini della societ  , senza un lavoro e senza una famiglia. Qui parliamo di un ragazzo cittadino italiano integrato, a cui sulla carta non manca niente, che accoltella una ragazza senza ragione dicendole 'scusami per quello che sta per accadere'". Lo ha detto la premier Giorgia Meloni, ospite di '4 di Sera', su Rete4 sull'omicidio di Sharon Verzeni.

  una situazione secondo me sinistramente pi  simile a quella del ragazzo di 17 anni che

uccide tutta la sua famiglia. Io temo che su questo dobbiamo essere ancora piÃ¹ spaventati perchÃ© per la sicurezza, si prendono provvedimenti, si aumentano le pene, si aumentano le forze dell'ordine, sappiamo come muoverci. Qui siamo in un dominio che dobbiamo affrontare con un dibattito serio, non stiamo capendo quello che sta succedendo alle nuove generazioni, l'impatto dei telefoni, di internet, del Covid, l'averli rinchiusi dentro casa".

Â© 2009 - 2024 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Cosa implicano le due scelte che ti proponiamo:

# NOTA STAMPA - Allerta meteo n. 111 del 02/09/2024 - Giallo per temporali. - Agenparl

## REDAZIONE

(AGENPARL) – lun 02 settembre 2024 ALLERTA

METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

DOCUMENTO N.

DATA EMISSIONE

INIZIO VALIDITA'

FINE VALIDITA'

111/2024

02/09/2024 11:50

02/09/2024 12:00

04/09/2024 00:00

dalle ore 12:00 di lunedì 02/09/2024

ZONE DI ALLERTA:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)

A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)

B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)

B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)

C1: Montagna bolognese (BO)

C2: Collina bolognese (BO, RA)

D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)

D2: Costa ferrarese (FE)

D3: Pianura ferrarese (FE)

E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)

E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)

F1: Pianura modenese (RE, MO)

F2: Pianura reggiana (RE)

F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)

G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)

G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)

H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)

H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

CRITICITA'

IDRAULICA

CRITICITA'

IDROGEOLOGICA

CRITICITA' PER

TEMPORALI

VENTO

TEMPERATURE

ESTREME

VERDE

VERDE

GIALLO

VERDE

VERDE

VERDE

VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE

SPIDER-FIVE-166541675

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE

SPIDER-FIVE-166541675

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
VERDE  
GIALLO

SPIDER-FIVE-166541675

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



VERDE

VERDE

VERDE

VERDE

GIALLO

VERDE

VERDE

VERDE

VERDE

GIALLO

VERDE

VERDE

PIOGGIA CHE

STATO DEL

CRITICITA'

COSTIERA

VERDE

VERDE

VERDE

VERDE

ALLERTA

METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

DOCUMENTO N.

DATA EMISSIONE

SPIDER-FIVE-166541675

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

INIZIO VALIDITA'

FINE VALIDITA'

111/2024

02/09/2024 11:50

02/09/2024 12:00

04/09/2024 00:00

dalle ore 00:00 di martedì 03/09/2024

ZONE DI ALLERTA:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)

A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)

B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)

B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)

C1: Montagna bolognese (BO)

C2: Collina bolognese (BO, RA)

D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)

D2: Costa ferrarese (FE)

D3: Pianura ferrarese (FE)

E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)

E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)

F1: Pianura modenese (RE, MO)

F2: Pianura reggiana (RE)

F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)

G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)

G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)

H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)

H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

CRITICITA'

IDRAULICA

CRITICITA'

IDROGEOLOGICA

CRITICITA' PER

TEMPORALI

VENTO

TEMPERATURE

ESTREME

VERDE

SPIDER-FIVE-166541675

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.







VERDE

VERDE

VERDE

VERDE

VERDE

PIOGGIA CHE

STATO DEL

CRITICITA'

COSTIERA

VERDE

VERDE

VERDE

VERDE

ALLERTA

METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Per la giornata di lunedì 2 settembre sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti

e danni associati. I fenomeni temporaleschi potranno generare localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti sui versanti e

rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nel reticolo minore.

Per la giornata di martedì 3 settembre non si prevedono fenomeni significativi ai fini dell'allertamento, tuttavia non si

escludono temporali sparsi di breve durata, con possibili effetti e danni associati.

Tendenza nelle successive 48 ore:

intensificazione

stazionarietà

attenuazione

in esaurimento

## RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:

Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima

<https://www.arpae.it/sim/>

Per ulteriori informazioni di protezione civile:

Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

PER IL DIRETTORE

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA

TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Elisa Comune

Piero Tabellini

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.

12/02/1993, n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.

12/02/1993, n.39

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

△

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

Type above and press Enter to search. Press Esc to cancel.

# Settembre di scioperi: trasporti a rischio in tutta Italia

*Rientro al lavoro tra disagi*

REDAZIONE



Rientro al lavoro tra disagi

Con l'inizio di settembre riprendono gli scioperi nel trasporto pubblico. Dal 7 al 9 settembre sono previsti disagi su trasporto aereo, treni e mezzi pubblici locali. Il 7 settembre si fermeranno per 4 ore i lavoratori di diverse compagnie aeree e aeroporti, tra cui Fiumicino e Malpensa. L'8 settembre uno sciopero di 24 ore di macchinisti e capitreno minaccia la circolazione dei treni.

Infine, il 9 settembre sono previsti scioperi locali dei trasporti pubblici in varie città, con interruzioni fino a 24 ore a Firenze e in altre località.

Digita la tua e-mail...

Iscriviti

Niente spam, solo notizie da Altarimini! Proseguendo accetti la privacy policy.

Altarimini è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Rimini (n. 19/18-09-08). Tel: 0541/920154 Redazione:

redazione@altarimini.it - info@altarimini.it

Pubblicità: pubblicita@altarimini.it

POWERED BY

Copyright © 2010-2024 Altarimini

P.IVA 01094650411

Abbonati ora per continuare a leggere e avere accesso all'archivio completo.

Digita la tua e-mail...

Iscriviti

Continua a leggere

# Marconi ancora nel mirino di Enac per il traffico aereo congestionato. Il presidente Di Palma: “Così scoppia, non più di 20 voli all’ora. Ora sono 30” - la Repubblica

*“E’ questa la sua capacità infrastrutturale. Ciò favorirà la rete degli altri scali dell’Emilia-Romagna”*

**02/09/2024**  
**REDAZIONE**

BOLOGNA – Il nostro obiettivo, attraverso il monitoraggio che stiamo facendo, è di posizionare gli aeroporti in base alla capacità infrastrutturale se questa risulta inferiore a quella operativa. Questo consente di spalmare i movimenti su tutto l’arco della giornata.

## Frutta e verdura a chi ha più bisogno, partita la piattaforma “Logistica solidale”

REDAZIONE



Si chiama “Logistica solidale” il nuovo progetto dell’associazione Emporio solidale “Il Barco” avviato lo scorso giugno in stretta collaborazione con il For - Mercato ortofrutticolo di Cesena. Lo rende noto il Comune parlando di “un’azione importante nel segno della solidarietà e della lotta allo spreco alimentare”, con l’obiettivo di favorire la distribuzione gratuita agli enti benefici del territorio, di grandi quantitativi di frutta e verdura di prima e seconda scelta. Il

progetto si concentra sul recupero delle eccedenze alimentari in campo ortofrutticolo ritirate dal mercato per mantenere stabilità nei prezzi. Tali ritiri sono controllati dall’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea Emilia-Romagna) e sono finanziati attraverso fondi europei per la gestione delle crisi del mercato a patto che la merce ritirata sia indirizzata alle persone che vivono situazioni di fragilità socio-economica. “Logistica Solidale” si configura come progettualità consolidata all’interno della Rete Emilia Romagna mercati e, sull’esempio dei territori di Parma (2019) e di Rimini (2023), quest’anno anche Cesena ha aderito alla piattaforma. Il 12 giugno è stato siglato ufficialmente l’accordo di partenariato fra l’associazione “Il Barco”, il Mercato ortofrutticolo di Cesena e gli enti benefici che hanno deciso di far parte del progetto come enti secondari occupandosi della distribuzione finale alle persone in stato di bisogno. L’associazione “Emporio Solidale Il Barco”, capofila di questa nuova avventura solidale sul territorio, cura i contatti con le associazioni delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli che forniscono le eccedenze di frutta e verdura, ma anche la gestione dei quantitativi di beni in entrata e l’organizzazione dei ritiri da parte degli enti secondari. Sono, al momento, nove le realtà benefiche provenienti non solo dal Cesenate ma anche dai territori di Forlì e Cervia che ricevono i beni ortofrutticoli e li ridistribuiscono alle persone e alle famiglie che hanno in carico attraverso 14 servizi di aiuto alimentare (mense, empori, distribuzione pacchi). A oggi sono stati ritirati e distribuiti 375 quintali tra frutta e verdura (sedano, cavolo verza, cicoria, lattuga, mele, susine, nettarine, cocomeri, albicocche), 62 dei quali sono stati distribuiti direttamente attraverso il servizio di Emporio solidale cittadino alle circa 300 persone che fanno spesa gratuitamente nel market.

Resta aggiornato iscrivendoti al canale WhatsApp del Corriere Cesenate. Clicca su questo [link](#)

## A Bologna il record di autobus elettrici e ibridi

*Nel capoluogo più di un mezzo su due è giovane (51,4%). Nel parco merci si segna il record di veicoli Euro 5 (15,4%) e il totale delle classi ambientali più ecologiche tocca il 63,2%*

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Bologna è la città italiana dove circolano più autobus elettrici o ibridi. È quanto emerge dall'osservatorio sui macro-trend del mercato dei veicoli pesanti per il trasporto di merci e persone realizzato da Continental e giunto alla sua quarta edizione. Lo studio fotografa lo stato del settore nelle province italiane nel 2023, dopo un 2022

caratterizzato da un rallentamento seguito alla ripresa post Covid-19, e prova a tracciare la direzione verso la quale questo comparto si sta dirigendo attraverso l'analisi dei dati sulle immatricolazioni, i tipi di alimentazione, l'anzianità e la categoria euro del parco circolante

**Immatricolazioni autobus: Bologna segna +17,1%**

Il trasporto merci oltre le 16 tonnellate nel 2023 in Italia ha registrato 22.999 nuove immatricolazioni, con un aumento del 6,9% rispetto al 2022. Con una crescita del 4,9%, inferiore alla media nazionale, e diverse flotte di medie dimensioni, l'Emilia-Romagna immatricula 1.851 nuove targhe. Bologna immatricula 246 nuovi autocarri con una crescita del 6,5% rispetto al 2022.

Il mercato italiano degli autobus, indipendentemente dalla capienza, registra un +45,8% con 5.434 immatricolazioni tra trasporto pubblico locale, regionale, nazionale e noleggio da rimessa. L'Emilia-Romagna mostra un rinnovo costante negli anni e un grande gestore di TPL regionale. Sul territorio la crescita è del 19% pari a 369 nuovi bus. Bologna passa da 82 a 96 nuove targhe segnando un aumento del 17,1% sul 2022.

**Alimentazione autobus: a Bologna è record di elettrico e ibrido**

La situazione italiana per alimentazione del parco merci circolante nel 2023 (relativa agli autocarri di ogni peso totale a terra) rimane quasi invariata rispetto al 2022: il gasolio continua ad essere predominante (90,3%) seguito da benzina e metano (a 4,5% e 2,1%). Timidissima crescita per le alimentazioni alternative: i veicoli a Gpl segnano un +1,5% contro l'1,4% del 2022, così come gli elettrici (0,4% contro lo 0,3%); crescita più sostenuta per gli ibridi (0,5% se con motore termico a gasolio e 0,6% a benzina).

In Emilia-Romagna la trazione ibrida cresce di 0,6 punti percentuali e si attesta all'1,5% mentre l'elettrico passa da 0,3% a 0,5%. Il metano arriva a 4,3% (dal 4,6% del 2022) e il

gasolio a 88,7% (da 89,1%).

A Bologna crescono le fonti alternative: l'elettrico segna solo +0,1% e copre lo 0,4% mentre l'ibrido da 0,8% raggiunge la soglia dell'1%. Il metano, con il 5,8%, segna il picco regionale così come la benzina (4%).

Il parco autobus nazionale (di tutte le dimensioni) vede una lenta transizione verso le alimentazioni alternative, dovuta essenzialmente ai cambiamenti in atto nelle flotte di TPL urbano e interurbano a breve raggio: la maggioranza del circolante rimane a gasolio (91,1%), il metano è al 6,1% e le quote di elettrico e ibrido diesel raggiungono il 2,2% (rispettivamente 1,3% e 0,9%).

Da segnalare in Emilia-Romagna la quota del gasolio, al minimo nazionale col 77,9%, e una grande diffusione del metano (18,8%). L'elettrico raggiunge l'1,3% e l'ibrido lo 0,5%.

È record regionale per l'elettrico a Bologna, con il 4%, e l'ibrido, con l'1,6%. Anche il metano segna il picco e arriva a 26,7%. Per contro il gasolio, al 63,1%, raggiunge la quota minima fra le province.

Emissioni: a Bologna il 71% del parco autobus è Euro 4, 5 e 6

Nel comparto degli autocarri per trasporto merci nel 2023 prevalgono a livello nazionale gli Euro 4, 5 e 6 che, insieme, raggiungono il 55,5% del totale. I dati di Euro 0, 1, 2 e 3 (pari al 44% complessivo) necessiterebbero di analisi approfondite in quanto potrebbero essere viziati da iscrizioni al Pra di veicoli non più circolanti. Grazie a un rinnovo costante delle flotte, in Emilia-Romagna il 60,9% degli autocarri appartiene alle classi Euro 4, 5 e 6 e il 32,4% è già Euro 6. Bologna segna il record di veicoli Euro 5 (15,4%) e il totale delle classi ambientali più ecologiche tocca il 63,2%. In Italia, la percentuale di autobus Euro 4, 5 e 6 rappresenta il 59,3% del parco. Anche in questo caso la quota degli Euro 0 e 1 potrebbe non riflettere puntualmente i bus realmente in circolazione, mentre i veicoli Euro 2 ed Euro 3 passano al 39,9% sul totale. In Emilia Romagna gli Euro 6 coprono il 38,8% e gli Euro 5 coprono il 24,6% per un totale di Euro 4/6 pari a 69,3%. Questa percentuale raggiunge il 71% nel capoluogo. Rispetto alla media regionale, gli Euro 5 salgono a 27,6% e gli Euro 6 scendono a 38%.

Anzianità: a Bologna più di un autobus su due è giovane

L'età degli autocarri in circolazione in Italia rispecchia a grandi linee la loro classe ecologica; la percentuale di veicoli con meno di un anno aumenta dal 3,6% al 4,4% ma allo stesso tempo invecchiano quelli seminuovi, con un calo di 0,7 punti percentuali dei veicoli tra uno e cinque anni. I dati dei più anziani potrebbero essere anche qui viziati dal permanere sui registri di veicoli non più circolanti, tanto che la fascia oltre i 20 anni risulta la più diffusa con il 35,3% del circolante.

La quota di autocarri giovani sotto i dieci anni in Emilia Romagna supera il 40% e quella di mezzi pesanti datati sopra i 30 anni arriva a 11,7%.

Al di sopra della media regionale, a Bologna il parco circolante è per il 43% rappresentato da

veicoli di massimo dieci anni. Si allinea invece la percentuale di veicoli sopra i 30 anni, pari all'11,6%.

Gli autobus italiani risentono positivamente dei contributi per le flotte di Tpl e generalmente i mezzi più vecchi registrano dati più aderenti alla realtà rispetto agli autocarri di pari età. Aumentano i veicoli con meno di due anni (da 3,7% a 5,5% quelli fino a un anno) e in generale il 38,6% ha meno di dieci anni (contro il 36,2% del 2022).

Il 48,2% degli autobus in circolazione in Emilia-Romagna ha meno di dieci anni. La quota di veicoli datati, sopra i vent'anni, è del 18,7% (rispetto alla media nazionale del 27,5%).

A Bologna più di un mezzo su due è giovane (51,4%) e la fascia più rappresentata è quella tra i 5 e i 10 anni col 23,7%.

## A Parma è boom di immatricolazioni autobus e record di Euro 6

*Nella provincia si segna il record di Euro 6, al 44,6%. Nel parco merci l'ibrido raggiunge l'1% e quasi il 40% dei mezzi in circolazione ha meno di dieci anni*

REDAZIONE



Nella provincia si segna il record di Euro 6, al 44,6%. Nel parco merci l'ibrido raggiunge l'1% e quasi il 40% dei mezzi in circolazione ha meno di dieci anni

Continental ha realizzato anche quest'anno l'Osservatorio sui macro-trend del mercato dei veicoli pesanti per il trasporto di merci e persone, giunto alla sua quarta edizione. Lo studio fotografa lo stato del settore nelle

province italiane nel 2023, dopo un 2022 caratterizzato da un rallentamento seguito alla ripresa post Covid-19, e prova a tracciare la direzione verso la quale questo comparto si sta dirigendo attraverso l'analisi dei dati sulle immatricolazioni, i tipi di alimentazione, l'anzianità e la categoria euro del parco circolante

**Immatricolazioni autobus: Parma +218%**

Il trasporto merci oltre le 16t nel 2023 in Italia ha registrato 22.999 nuove immatricolazioni, con un aumento del 6,9% rispetto al 2022. Con una crescita del 4,9%, inferiore alla media nazionale, e diverse flotte di medie dimensioni, l'Emilia Romagna immatricula 1.851 nuove targhe. In controtendenza a Parma la decrescita è del 18,7% con 252 nuove registrazioni.

Il mercato italiano degli autobus, indipendentemente dalla capienza, registra un +45,8% con 5.434 immatricolazioni tra trasporto pubblico locale, regionale, nazionale e noleggio da rimessa. L'Emilia Romagna mostra un rinnovo costante negli anni e un grande gestore di TPL regionale. Sul territorio la crescita è del 19% pari a 369 nuovi bus. L'aumento è più significativo a Parma che chiude il 2023 con +218,2% e 35 nuove targhe.

**Alimentazione autocarri: a Parma l'ibrido raggiunge l'1%**

La situazione italiana per alimentazione del parco merci circolante nel 2023 (relativa agli autocarri di ogni peso totale a terra) rimane quasi invariata rispetto al 2022: il gasolio continua ad essere predominante (90,3%) seguito da benzina e metano (a 4,5% e 2,1%). Timidissima crescita per le alimentazioni alternative: i veicoli a GPL segnano un +1,5% contro l'1,4% del 2022, così come gli elettrici (0,4% contro lo 0,3%); crescita più sostenuta per gli ibridi (0,5% se con motore termico a gasolio e 0,6% a benzina).

In Emilia Romagna la trazione ibrida cresce di 0,6 punti percentuali e si attesta all'1,5%

mentre l'elettrico passa da 0,3% a 0,5%. Il metano arriva a 4,3% (dal 4,6% del 2022) e il gasolio a 88,7% (da 89,1%). A Parma il gasolio cala da 89,4% a 89,1%, così come il metano da 5,1% a 4,9%. A crescere sono l'ibrido che da 0,7% del 2022 arriva all'1% e l'elettrico che da 0,1% supera lo 0,2%.

Il parco autobus nazionale (di tutte le dimensioni) vede una lenta transizione verso le alimentazioni alternative, dovuta essenzialmente ai cambiamenti in atto nelle flotte di TPL urbano e interurbano a breve raggio: la maggioranza del circolante rimane a gasolio (91,1%), il metano è al 6,1% e le quote di elettrico e ibrido diesel raggiungono il 2,2% (rispettivamente 1,3% e 0,9%).

Da segnalare in Emilia Romagna la quota del gasolio, al minimo nazionale col 77,9%, e una grande diffusione del metano (18,8%). L'elettrico raggiunge l'1,3% e l'ibrido lo 0,5%.

A Parma il gasolio copre il 79,3%, il metano il 20,4% e la benzina lo 0,3%.

**Emissioni: a Parma record di autobus Euro 6**

Nel comparto degli autocarri per trasporto merci nel 2023 prevalgono a livello nazionale gli Euro 4, 5 e 6 che, insieme, raggiungono il 55,5% del totale. I dati di Euro 0, 1, 2 e 3 (pari al 44% complessivo) necessiterebbero di analisi approfondite in quanto potrebbero essere viziati da iscrizioni al PRA di veicoli non più circolanti.

Grazie a un rinnovo costante delle flotte, in Emilia Romagna il 60,9% degli autocarri appartiene alle classi Euro 4, 5 e 6 e il 32,4% è già Euro 6.

A Parma il totale delle classi ambientali più ecologiche tocca il 60,3% interessando la maggior parte del circolante. Gli Euro 6 qui sono il 32,1%.

In Italia, la percentuale di autobus Euro 4, 5 e 6 rappresenta il 59,3% del parco. Anche in questo caso la quota degli Euro 0 e 1 potrebbe non riflettere puntualmente i bus realmente in circolazione, mentre i veicoli Euro 2 ed Euro 3 passano al 39,9% sul totale.

In Emilia Romagna gli Euro 6 coprono il 38,8% e gli Euro 5 coprono il 24,6% per un totale di Euro 4/6 pari a 69,3%.

Questa percentuale sale a 77,8% nella provincia di Parma. Nella provincia si segna il record di Euro 6, al 44,6%.

**Anzianità: a Parma più di un autobus su due ha meno di dieci anni**

L'anzianità degli autocarri in circolazione in Italia rispecchia a grandi linee la loro classe ecologica; la percentuale di veicoli con meno di un anno aumenta dal 3,6% al 4,4% ma allo stesso tempo invecchiano quelli seminuovi, con un calo di 0,7 punti percentuali dei veicoli tra uno e cinque anni. I dati dei più anziani potrebbero essere anche qui viziati dal permanere sui registri di veicoli non più circolanti, tanto che la fascia oltre i 20 anni risulta la più diffusa con il 35,3% del circolante.

La quota di autocarri giovani sotto i dieci anni in Emilia Romagna supera il 40% e quella di mezzi pesanti datati sopra i 30 anni arriva a 11,7%.

A Parma il parco circolante rappresentato da veicoli di massimo dieci anni sfiora il 40 mentre i mezzi sopra i 30 anni raggiungono il 12,8%.

Gli autobus italiani risentono positivamente dei contributi per le flotte di TPL e generalmente i mezzi più vecchi registrano dati più aderenti alla realtà rispetto agli autocarri di pari età. Aumentano i veicoli con meno di due anni (da 3,7% a 5,5% quelli fino a un anno) e in generale il 38,6% ha meno di dieci anni (contro il 36,2% del 2022).

Il 48,2% degli autobus in circolazione in Emilia Romagna ha meno di dieci anni. La quota di veicoli datati, sopra i vent'anni, è del 18,7% (rispetto alla media nazionale del 27,5%).

A Parma la fascia più diffusa è quella tra i 5 e i 10 anni col 25,6%. I mezzi più datati sono qui il 14,7% contro il 51,7% rappresentato dal parco più giovane.

© Riproduzione riservata

# Industria Italiana Autobus, dichiarazione del sindaco Matteo Lepore

*Notizie Sassuolo - Sassuolo2000 quotidiano online - news oggi sassuolo*

REDAZIONE



Come Sindaco e rappresentante di questo territorio, insieme alle altre istituzioni coinvolte, metteremo in campo tutte le iniziative utili a salvaguardare lo stabilimento di Industria Italiana Autobus a Bologna. Innanzitutto per la difesa del lavoro, ma anche perché si tratta di una realtà industriale strategica per la nostra città e regione e per l'intero Paese. In un momento in cui le politiche di transizione energetica stanno ridisegnando in modo significativo l'industria dei trasporti, perdere uno stabilimento o ridimensionare una parte importante della produzione di mezzi per il

trasporto pubblico sarebbe incomprensibile.

Per questo domani sarò con i lavoratori al presidio convocato ai cancelli di Industria Italiana Autobus di Bologna, ci aspettiamo dal governo, a partire dal tavolo convocato per domani dal Mimit a Roma al quale parteciperemo, risposta ai tanti interrogativi ancora in sospeso, a partire dal piano industriale di IIA.

Periodico quotidiano Sassuolo2000.it Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Edito da: Linea Radio Multimedia srl P.Iva 02556210363 Cap.Soc. 10.329,12 i.v. Reg. Imprese Modena Nr. 02556210363 Rea Nr. 311810

phone: 0536 807013 redazione@sassuolo2000.it

COPYRIGHT

La riproduzione di articoli, foto e video è vietata con qualsiasi mezzo analogico o digitale, se non espressamente autorizzata dall'editore con consenso scritto.

## Reggio, anche Prodi chiude a Renzi: ammetta di essere un peccatore

*Continuano i dibattiti politici alla festa nazionale dell'Unità nazionale di Reggio Emilia, in programma all'Iren Green Park del Campovolo fino...*

REDAZIONE



Continuano i dibattiti politici alla festa nazionale dell'Unità nazionale di Reggio Emilia, in programma all'Iren Green Park del Campovolo fino al prossimo 8 settembre. E domenica sera è stata la volta programma dell'ex premier e fondatore dell'Ulivo Romano Prodi. In calendario il dibattito, annunciato dalle 20,30 "Il futuro dell'Emilia-Romagna", con Romano Prodi appunto e Michele De Pascale, candidato Pd alla presidenza della Regione, con, a sorpresa, anche

la presenza della segretaria del Pd **Elly Schlein**, che non era prevista.

Il professore ha parlato di coalizione e del Campo largo e non ha risparmiato una stoccata a Metto Renzi e a Italia Viva, il cui leader nazionale è stato l'unico a non essere invitato alla festa. Ha detto Romano Prodi, sul solco del diniego del capo dei Cinquestelle Giuseppe Conte ad aprire le porte della coalizione a Renzi. "C'è più festa in pèaradiso per un peccatore che si pente che per mille giusti, ma bisogna che il peccatore ammetta di essere un peccatore".

Commento

Nome

Email

Δ

certo che se ci vuole una settimana al presidente del Consiglio comunale Matteo Iori per capire le regole basi della democrazia, forse significa che un [...]

continua con le prugnette senza strafare

Condivido il pensiero di Fangareggi. Solo ora apprendo il polverone mediatico. Che vadano su Mediaset perbacco !

Ognuno la pensa come vuole. Improponibile pensare che [...]

24Emilia è una testata di proprietà di:

NFN srl

via Bernardino Zacchetti 31

42124 Reggio Emilia (RE)

P. Iva 02878030358

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-166530022

## Parco Nord, una Festa per **Elly Schlein**: “Bologna è sempre un esempio” | Tutte le foto - la Repubblica

*Bagno di folla per la segretaria Pd a Parco Nord. C'è chi le chiede di non allearsi con Renzi, ma la segretaria dem glissa*

REDAZIONE



Bagno di folla per la segretaria Pd a Parco Nord. C'è chi le chiede di non allearsi con Renzi, ma la segretaria dem glissa

--PARTIAL--

## “Lavoro e lotta al precariato per ricostruire l'identità della sinistra” | estense.com Ferrara

*"La prima grande battaglia al centro della nostra identità è il lavoro e la lotta al precariato". È da poco arrivata a Pontelagoscuro, **Elly Schlein**, segretaria del Pd, quando da piazza Bruno Buozzi, inizia a parlare a elettori e militanti, improntando il suo intervento su quella che deve essere la ricostruzione dell'identità di sinistra del suo partito, che ieri (lunedì 2 settembre) l'ha accolta alla Festa dell'Unità*

REDAZIONE



MENÙ

1 min

Il sindaco di Ferrara Alan Fabbri ha riconfermato le figure professionali che compongono il suo staff personale. Il Comune ha dato incarico di assumere a tempo determinato Michele Lecci quale portavoce, Carla Bazzan quale addetta alla segreteria particolare del sindaco, Alessia

Pedrielli quale coordinatrice dei progetti strategici e Anja Rossi quale addetta alla comunicazione istituzionale

1 min

Avs e Possibile: oggi martedì 3 settembre si può firmare per il referendum contro l'Autonomia Differenziata in via Garibaldi, di fianco a Feltrinelli

1 min

A cento anni dal suo rapimento e dal suo barbaro assassinio, l'Associazione di Promozione Sociale Ferrara Cambia organizza un incontro tutto dedicato alla figura politica e di studioso di Giacomo Matteotti

3 min

Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara langue, ristagna. Poche, pochissime le offerte di lavoro, che relegano la provincia estense all'ultimo posto in regione di questa particolare classifica relativa al primo semestre del 2024

1 min

Oggi, lunedì 2 settembre, alle ore 18.30 alla Festa dell'Unità in piazza Buozzi a Pontelagoscuro arriva **Elly Schlein**

di Riccardo Giori

“La prima grande battaglia al centro della nostra identità è il lavoro e la lotta al precariato“. È da poco arrivata a Pontelagoscuro, **Elly Schlein**, segretaria del Pd, quando da piazza Bruno Buozzi, inizia a parlare a elettori e militanti, improntando il suo intervento su quella che deve essere la ricostruzione dell'identità di sinistra del suo partito, che ieri (lunedì 2 settembre) l'ha accolta alla Festa dell'Unità.

Cinquecento persone l'hanno attesa, mentre il segretario regionale Luigi Tosiani e quello provinciale Nicola Minarelli le hanno fatto da apripista per un discorso in cui c'è stato spazio anche per alcuni mea culpa: “Prima di tutto – dice, riferendosi a quella fiducia e a quella identità da riconquistare – dobbiamo correggere i nostri errori, la sinistra ha da riconquistare il voto di tutte quelle persone che non si sentono più rappresentate e che pensano che il loro voto non valga più niente”.

Citando le lavoratrici dell'azienda bolognese La Perla (che hanno uno stand proprio alla festa Pd) e la loro battaglia sindacale per far ripartire lo stabilimento, la segretaria punta poi il dito contro “un governo guidato per la prima volta da una donna ma è un governo che ogni giorno fa scelte contro le donne, tagliandone le pensioni come hanno fatto vergognosamente su Opzione Donna lasciando trentamila esodati“.

Lavoro quindi ma anche caro energia e questione sociale al centro del suo discorso: “C'è una grande questione sociale in questo Paese che dobbiamo prendere in mano, oggi abbiamo visto una tabella che dimostra che in Italia abbiamo i prezzi dell'energia più alta d'Europa, lo sanno bene le famiglie e lo sanno bene le imprese che fanno sempre più fatica a sostenere questi costi e perdono competitività. Sul caro energia questo governo non ha fatto nulla, anzi, ha pensato bene di smantellare il regime di mercato tutelato sull'energia e vogliono mettere all'asta anche i vulnerabili. Questa è stata la cifra della destra dall'inizio del loro mandato a Palazzo Chigi, cancellando anche l'unico strumento di contrasto alla povertà“.

Schlein non si risparmia, accusa il governo di aver attuato soprattutto tagli alla sanità: “Non ci vengano a raccontare storie, un governo che taglia sulla sanità pubblica sa benissimo che il carico di cura non pagato sta tutto sulle spalle delle famiglie, ma dentro quelle famiglie sta soprattutto sulle spalle delle donne e questo le tiene a freno nel lavoro e anche nell'impresa, e dobbiamo cambiarlo perché oltre ad essere ingiusto è anche anti economico. Dovremmo occuparci di come accompagnare la ripresa di questo paese, e allora continuiamo ad insistere su alcune proposte, come i servizi educativi per l'infanzia, gli asili nido, perché gli studi dimostrano che prima parte il percorso educativo e più aprirà opportunità per bambini e bambine, riducendo povertà educativa e disuguaglianze”.

Ed è anche su disuguaglianze e diritti che la segretaria Pd si infiamma. “I nazionalismi non fanno altro che produrre solo guerre tutte intorno a noi, l'Europa nasce come un progetto per la pace e deve rimanere un progetto di pace” grida dal palco. Poi continua citando la guerra a Gaza e in Ucraina, sottolineando come a mancare sia “un processo di pace guidato dall'Europa“.

“Da quando governa questo esecutivo sono troppe le violazioni dei diritti fondamentali a cui assistiamo” prosegue e, sulle recenti proposte del Pd circa Ius Soli e Ius Scholae, dice “non siamo più disposti a trattare su questi temi come se fossero un dipartito estivo”.

E sempre sui diritti aggiunge: “Questa maggioranza è quella che ha reso più difficile in assoluto salvare le persone in mare, e pure la fissazione di questo governo con la famiglia tradizionale ci ha stancato, di famiglia non esiste solo quella tradizionale, ce ne sono tante, plurali, variopinte, arcobaleno, dobbiamo lottare per i diritti di tutte e tutti”.

Tra i temi toccati anche la battaglia sul salario minimo, sottolineando la possibilità di partecipare alla raccolta firme anche online. Prima di lasciare il palco e fare il consueto giro di ringraziamenti a tutti i volontari della festa, Schlein non manca di lanciare alla platea l’invito a un esercizio di democrazia e liberà, “rivendicando orgogliosamente l’antifascismo della nostra Costituzione”.

OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: ITO6D0538713004000000035119 (Banca BPER)

Causale: Donazione per Estense.com

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d’informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | Direttore responsabile: Marco Zavagli | Redazione: Scoop Media Edit – via Alberto Lollio, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665mail: news@estense.com | Editore: Scoop Media Edit soc. coop. – via Lollio, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 Presidente: Mauro Alvonì – REA/R.I.: 195108 – P.IVA/C.F.: 01755640388 – C.S.: EUR 23.521 i.v. – Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 – Privacy Policy – Codice Etico – Credits ITestense

## Aggressioni al pronto soccorso, l'Ausl denuncia: "Lo scorso anno 78 casi, il fenomeno è inaccettabile"

*Ferma condanna dell'Ausl Romagna alla notte di follia accaduta al Pronto soccorso: "Presentata denuncia, ma nonostante tutti i provvedimenti presi le protezioni non bastano ad arginare il fenomeno"*

REDAZIONE



Ferma condanna dell'Ausl Romagna alla notte di follia accaduta al Pronto soccorso: "Presentata denuncia, ma nonostante tutti i provvedimenti presi le protezioni non bastano ad arginare il fenomeno"

Quanto accaduto l'altra notte al Pronto soccorso di Rimini apre un dibattito all'interno dell'azienda Ausl della Romagna. L'azienda conferma come il comportamento violento di un

uomo ha obbligato gli operatori ad attivare le forze dell'ordine con la linea telefonica dedicata: il pronto intervento degli agenti della Polizia ha consentito di bloccare l'uomo, arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, e ripristinare la situazione. Da segnalare anche danni materiali della postazione dell'operatore sanitario e il computer utilizzato per l'accettazione.

“Per casi del genere da tempo l'Ausl della Romagna ha messo in campo risorse e azioni - spiega la dottoressa Tiziana Perin, direttrice Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza Rimini - e in particolare esiste una procedura specifica, che definisce il percorso e le modalità di azione per prevenire gli atti di violenza a danni di operatori in accordo con le disposizioni regionali. Nel tempo si sono svolti incontri con operatori per arginare l'aggressività dell'interlocutore, a cui abbiamo partecipato, da circa un anno è stato attivato, in triage, un telefono che ci mette in linea diretta con le forze dell'ordine, che utilizziamo, e a noi dà sicurezza, così come i controlli delle forze dell'ordine, che si presentano soprattutto di notte per verificare se tutto va bene, in accordo con Questore, Prefetto e Sindaco. In mattinata, dopo quanto accaduto, è stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i danni che l'Azienda ha subito, e contemporaneamente ho chiesto l'intervento psicologico sul gruppo di operatori coinvolti nell'episodio di aggressività odierno, dato che esiste un gruppo aziendale sempre attivo di monitoraggio degli episodi di aggressività contro gli operatori. Sono state messe in campo moltissime azioni e risorse, a questo punto mi chiedo cos'altro possiamo fare per educare la popolazione al fatto che aggredire l'operatore e danneggiare gli strumenti di lavoro peggiora solo le cose”.

“Siamo purtroppo consapevoli del drammatico primato che ha il Dipartimento di Emergenza di Rimini in termini di aggressioni e violenza contro gli operatori - sottolinea Francesca Raggi, direttrice del presidio ospedaliero di Rimini-Santarcangelo-Novafeltria - Da tempo stiamo monitorando il fenomeno con il servizio di prevenzione e protezione aziendale, stiamo ponendo in essere tutte le azioni correttive finalizzate alla maggiore protezione dei

professionisti, come ad esempio una linea telefonica dedicata punto-punto con Polizia e Carabinieri. Grazie alla preziosa e sempre riconfermata collaborazione della Prefettura, si sono intensificate le ronde a cura delle pattuglie di tutte le forze dell'ordine al nostro pronto soccorso. La Questura ci ha garantito un incremento della fascia oraria di copertura dei turni del Punto di Polizia ospedaliero, collocato proprio all'interno del Pronto Soccorso. Anche il servizio di vigilanza ospedaliero è massimamente allertato, al fine di prestare la prioritaria attenzione ai locali dedicati alla presa in carico dei pazienti urgenti. Purtroppo questi interventi non sono sufficienti ad arginare un fenomeno inaccettabile e da respingere e condannare con assoluta fermezza, per usare le parole del nostro Capo dello Stato. Inoltre proprio con l'intento di tenere bassa la tensione in Pronto Soccorso e fornire supporto, oltre che ai professionisti, anche ai pazienti che attendono in qualche caso alcune ore per la conclusione del loro percorso di presa in carico abbiamo coinvolto pure le associazioni di volontariato e la Protezione Civile, presenti regolarmente con loro personale, a disposizione per la fornitura di acqua e coperte e per fare compagnia a chi usufruisce dei servizi del Pronto Soccorso dell'ospedale Infermi”.

“La violenza rappresenta uno dei principali rischi a cui sono esposti gli operatori che lavorano nel contesto delle aree di emergenza e urgenza aziendali – afferma la dottoressa Francesca Gnudi, Direttrice Uoc Servizio Prevenzione e Protezione - Nel corso dell'anno 2023 le segnalazioni conseguenti ad eventi che possono comportare episodi di violenza verbale, fisica o contro la proprietà che si sono verificati nel contesto del Dipartimento di Emergenza Urgenza internistico e cardiologico aziendale per ognuno dei tra ambiti, variano tra i 70 e gli 80 episodi e rappresentano nel complesso circa il 40% delle segnalazioni da violenza aziendali. Nello specifico per l'anno 2023 il Pronto Soccorso di Rimini ha prodotto 78 segnalazioni. Fortunatamente gli episodi che implicano danno fisico a carico dell'operatore sanitario e che quindi determinano infortunio sono estremamente rari, a riprova della bontà dei sistemi di sicurezza approntati nelle strutture. Si sottolinea come il Pronto Soccorso di Rimini sia stato studiato a livello progettuale e in termini di layout per rispondere a possibili episodi di violenza da terzi. Tra i sistemi messi in atto a questo scopo sicuramente il più efficace è rappresentato dalla separazione fisica dell'area triage rispetto alla sala d'attesa: la chiusura risulta realizzata tramite porta antisfondamento e garantisce agli operatori la possibilità di messa in sicurezza rispetto all'esterno. Il bancone del triage risulta poi dotato di pulsante antiaggressione in grado di richiamare sul luogo le forze dell'ordine presenti sul posto. Ricordiamo infatti che presso il Pronto Soccorso stesso è attivo un punto di polizia con orario diurno. Il presidio ospedaliero di Rimini è poi presidiato da due guardie giurate a tutela dei beni aziendali presenti H 24. Dallo scorso anno il Pronto Soccorso di Rimini è poi dotato di uno specifico sistema di allertamento delle Forze dell'Ordine che consente agli operatori sanitari il collegamento diretto con la centrale operativa (punto a punto) e il cui utilizzo è riservato ai casi di aggressioni che necessitino di un intervento urgente e tempestivo. L'area del Pronto Soccorso risulta telecamerizzata: 26 apparecchi dislocati in tutta la UO e più precisamente presso l'ingresso della struttura, in camera calda, nelle sale d'attesa, nei corridoi, quindi in tutte le posizioni strategiche a tutela degli operatori e con possibilità di conservazione delle immagini per 72 ore così da garantire l'utilizzo legale delle registrazioni stesse”.

Sull'accaduto ferma condanna anche da parte di Nicola Colamaria, presidente delle professioni infermieristiche della Provincia di Rimini: “Il triage del pronto soccorso può diventare un luogo pericoloso, in particolar modo nelle ore notturne. Le colleghe che ci

lavorano (il 79% degli infermieri è di sesso femminile) mettono a rischio la loro incolumità per esercitare la professione di aiuto che hanno scelto. La scorsa notte le barriere fisiche poste a tutela degli infermieri di triage hanno funzionato a dovere impedendo al delinquente di turno di portare a termine il suo insano gesto. Barriere fisiche che una volta erano proprie delle banche e degli uffici postali e che oggi rappresentano la principale salvaguardia delle infermiere e degli infermieri di triage. Nulla può giustificare l'aggressione agli infermieri che nonostante le enormi difficoltà riescono quotidianamente a garantire che il pronto soccorso possa erogare cure tempestive a chi ne ha la reale necessità. Senza l'abnegazione e le competenze specialistiche di questi professionisti il sistema pronto soccorso non potrebbe reggere alle enormi pressioni a cui è sottoposto, in particolare modo durante il periodo estivo. Ogni giorno accedono al pronto soccorso di Rimini centinaia di cittadini esprimendo il proprio bisogno di salute. Gli infermieri di triage li ascoltano e li visitano uno ad uno, rivalutando periodicamente le loro condizioni di salute, pronti ad intervenire in caso di modificazioni. Ogni infermiere che, anche a seguito di questi episodi, è costretto a lasciare la professione impoverisce e indebolisce un sistema già in profonda crisi, che rischia di non riuscire più a garantire risposte. Gli infermieri sono patrimonio di tutti, la collettività e le istituzioni hanno il dovere di sostenerli e tutelarli”.

© Riproduzione riservata

# Tornano i temporali in Emilia-Romagna - la Repubblica

*La protezione civile ha diramato una allerta gialla*

REDAZIONE



Nuovi temporali in arrivo in Emilia-Romagna nella giornata lunedì 2 settembre. La protezione civile regionale ha emesso un'allerta gialla valida per tutte le province a partire dalle 12, perché sono previste "condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali forti, con possibili effetti e danni associati. I fenomeni temporaleschi potranno generare localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti sui versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nel reticolo minore".

Per la giornata di martedì 3 settembre settembre, invece "non si prevedono fenomeni significativi ai fini dell'allerta, tuttavia non si escludono temporali sparsi di breve durata, con possibili effetti e danni associati

## Rio Saliceto, fusione per imballaggi green

*Da ieri è diventata operativa la fusione per incorporazione in ReLife Recycling della Fratelli Longo Industriale srl, uno dei principali operatori in Emilia-Romagna nella gestione dei rifiuti*

REDAZIONE



Da ieri è diventata operativa la fusione per incorporazione in ReLife Recycling della Fratelli Longo Industriale srl, uno dei principali operatori in Emilia-Romagna nella gestione dei rifiuti

RIO SALICETO (Reggio Emilia) – Joint venture in Emilia all’insegna dell’economia circolare. Da ieri è diventata operativa la fusione per incorporazione in ReLife Recycling della Fratelli Longo Industriale srl, uno dei principali operatori in Emilia-Romagna nella gestione dei

rifiuti.

L’operazione, che arriva a distanza di un anno dall’annuncio dell’acquisizione della società, si inserisce in “un più ampio progetto di ampliamento e consolidamento – spiegano i firmatari in una nota – della presenza del gruppo e dei propri servizi su tutto il territorio nazionale che ha portato ReLife ad aumentare la propria capacità di gestione e trasformazione dei rifiuti fino ad essere il primo operatore privato italiano nell’ambito dell’economia circolare”, con oltre un milione di tonnellate di rifiuti gestiti.

La Fratelli Longo, fondata nel 1972 a Carpi e poi trasferitasi nel 1996 a Rio Saliceto, nel 2023 ha trattato quasi 27.000 tonnellate di rifiuti per un fatturato di 6 milioni di euro. Nel 2024 prevede di aumentare la capacità produttiva, arrivando a trattare 33.000 tonnellate di rifiuti, con un fatturato atteso sui 7 milioni. L’azienda, che si sviluppa su una superficie di 11.000 metri quadrati, impiega 25 dipendenti.

Grazie all’ultima operazione, assicurano gli addetti ai lavori, “le aziende private che operano sui territori di Reggio Emilia, Modena e Mantova avranno un partner per il servizio dei rifiuti perfettamente integrato e certificato con le produzioni finali di imballaggi in cartone e plastica, tale da migliorare le performance ambientali e acquisire vantaggi preziosi nella redazione dei bilanci di sostenibilità”.

Invia notizia

Segnala evento

Feed rss

## Redazione

La tua pubblicità sul giornale **Richiedi informazioni**

Reggiosera.it - Copyright © 2015 - 2024 Testata Associata Anso Reggio Sera Sas  
redazione@reggiosera.com Registrato presso Tribunale di RE: numero 1.854 del 19/05/2015  
Direttore responsabile: Paolo Pergolizzi Partita IVA: 02670190350

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-166562583

## Tratto ferroviario costa romagnola. De Pascale, candidato presidente Emilia Romagna: “Serve ammodernamento. Mi impegno a portare investimenti”

*Ieri ricorreva il 140° anniversario dell'apertura del tratto ferroviario Ravenna-Cervia, che venne inaugurato il 1° settembre 1884. Due anni dopo, nel*

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Commentare gli articoli di RiminiNotizie

Ieri ricorreva il 140° anniversario dell'apertura del tratto ferroviario Ravenna-Cervia, che venne inaugurato il 1° settembre 1884. Due anni dopo, nel 1886, fu inaugurata la tratta Cervia-Cesenatico. Nel giro di pochi anni, il 10 gennaio 1889 venne completata la linea ferroviaria Ferrara-Ravenna-Cervia-Rimini.

La costruzione della ferrovia ebbe un impatto importante dal punto di vista economico e sociale e in particolare contribuì in maniera sostanziale alla nascita dell'industria del Turismo non solo nei capoluoghi, ma anche nei centri della fascia costiera compresi tra Ravenna e Rimini.

“Senza la realizzazione di questo tratto ferroviario probabilmente il destino della riviera Romagnola sarebbe stato molto diverso – commenta Michele de Pascale candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna –. Purtroppo dal 1884 ad oggi la linea non ha visto particolari migliorie. Durante i mandati di **Stefano Bonaccini** è stato adeguato tutto il materiale rotabile, ma urgono interventi di ammodernamento della linea di costa e mi impegno a portare investimenti in questo senso; va potenziato finalmente il collegamento ferroviario che dalla zona nord di Rimini, attraversa Cesenatico, Cervia, Ravenna e la Bassa Romagna, va rivoluzionata la velocità e la frequenza della connessione della costa con Bologna, va adeguata la linea per puntare alle lunghe percorrenze da Milano e anche dalla Germania”.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RiminiNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

## L'Adriatico si sta "tropicalizzando". E non è una buona notizia

*La temperatura superficiale dell'acqua nei primi venti giorni di agosto è stata tra 29 e 30 gradi e il mare si sta popolando di specie aliene, con problemi invece per mitili, anemoni e spugne*

REDAZIONE



2 Settembre 2024

Sono passati i tempi in cui un tuffo in mare serviva a rinfrescarsi dalla calura estiva. Quest'estate, immergersi nelle acque dell'Adriatico era un'esperienza simile a una nuotata nel brodo caldo, con tanto di banchi di mucillagine a evocare le chiazze oleose che galleggiano tra i cappelletti della nonna. D'altronde i primi pescatori che avvistarono questa sostanza nel 1700 la battezzarono "grasso" o "unto di mare".

In base alle rilevazioni della boa ondometrica Nausicaa di Arpae (la più vicina a Ravenna, situata al largo di Cesenatico), la temperatura superficiale dell'acqua nei primi venti giorni di agosto è sempre stata tra 29 e 30°C. Secondo i dati del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente sulla temperatura del mare Adriatico, dal 1961 a oggi la media annuale è aumentata di quasi 2°C. I fan delle acque termali hanno trovato il tepore gradevole, tuttavia si tratta di una delle preoccupanti conseguenze del riscaldamento globale di causa antropica. Oltre alla mucillagine – che come abbiamo spiegato nell'Oblò di luglio, ha proliferato anche a causa della temperatura elevata dell'acqua – chi vive sui lidi ravennati avrà notato che la brezza pomeridiana dal mare non aveva la stessa freschezza del passato.

Ma oltre che sul nostro benessere, l'anomalia termica ha molte altre ripercussioni sull'ambiente. Gli scienziati affermano che l'Adriatico si sta "tropicalizzando", ovvero sta raggiungendo condizioni simili a quelle dei mari più caldi. La parola ricorda i meravigliosi fondali di Cuba o dell'Indonesia, ma in realtà non c'è nulla di positivo. «L'Adriatico sta diventando tropicale come le Maldive, ma senza gli stessi colori», si legge in un recente articolo del Guardian dedicato ai problemi dei pescatori locali. Il fenomeno è più accentuato nelle nostre acque poiché si tratta di un mare basso e chiuso, stretto tra due coste vicine e con fondali che non superano i 50 metri di profondità. Per questo, le escursioni termiche sono più pronunciate rispetto ad altri mari e anche in condizioni di normalità, vanno dai 5 gradi d'inverno ai 25 d'estate. Ma col riscaldamento globale, si sono ormai raggiunti i 30°C stabili. Il problema non è nel singolo giorno di anomalia, bensì nella condizione persistente che ha caratterizzato questa bollente stagione, provocando problemi soprattutto alle specie non mobili come mitili, anemoni e spugne. Inoltre l'Adriatico si sta popolando di specie aliene che gradiscono il caldo, e che fino a pochi anni

fa non avevano mai frequentato le acque al largo della costa romagnola. L'esemplare più famoso è il granchio blu, salito alla ribalta delle cronache la scorsa estate per avere compromesso gli allevamenti locali di vongole; ma Ispra ne ha contate altre 90, di cui 9 potenzialmente nocive. Il numero rende l'Adriatico il mare italiano con il maggiore numero di specie non indigene, in particolare nella sua parte nord.

Tra le più nocive c'è il pesce palla maculato, un genere tropicale tra i più invasivi del Mediterraneo. Per l'elevato contenuto di tetrodotossina, è altamente tossico al consumo e ha già causato severe intossicazioni.

Da segnalare anche il pesce coniglio striato, originario degli oceani Indiano e Pacifico e ormai abitante fisso dell'Adriatico, che si riproduce molto rapidamente e compromette la fauna marina. Insieme a loro ci sono vegetali come la Caulerpa cylindracea, un'alga verde che può svilupparsi in grandi abbondanze coprendo il fondale, con severi impatti sugli organismi che lo abitano. Per eliminarla non si può consumare, poiché produce troppe sostanze tossiche. Altre specie invasive sono invece buone da mangiare, come il pesce flauto dai puntini blu e il pesce pappagallo mediterraneo, molto amato dagli antichi romani e oggi consumato come prelibatezza nelle isole Canarie e Azzorre. In Italia non c'è ancora interesse commerciale, ma con la tropicalizzazione del mare le cose potrebbero cambiare, come avvenuto col granchio blu che ha invaso anche i banchi delle peschierie.

Ma come arrivano queste creature acquatiche? Le strade sono le più svariate: alcune vengono trasportate dalle acque di zavorra delle navi, tramite l'industria dell'acquacoltura o come animali da acquario poi abbandonati in mare; altre sono specie tropicali che hanno attraversato da sé il canale di Suez; infine ci sono specie atlantiche che entrano dallo stretto di Gibilterra e specie native del Mediterraneo che stanno espandendo la loro distribuzione geografica verso nord, grazie all'innalzamento della temperatura.

Comunque arrivino, l'esito è sempre lo stesso: le specie aliene di origine tropicale trovano nell'Adriatico un mare più accogliente rispetto al passato e decidono di stabilirsi qui.

Un altro effetto del riscaldamento del mare lo vediamo sulla spiaggia, con l'aumento dei nidi di tartarughe marine in corso da alcuni anni. Fino a pochi anni fa le Caretta caretta deponevano le uova solo nel Mediterraneo orientale (Libia, Grecia, Turchia e Cipro), mentre oggi sono una presenza fissa in Italia, Francia e Spagna, anche in zone insolitamente a nord come l'alto Adriatico. Lo scorso anno è stato rinvenuto a Milano Marittima il primo nido di Caretta in Emilia-Romagna. Al caos del Papeete, mamma tartaruga ha preferito la spiaggia libera davanti alla ex Colonia Varese e su 91 uova deposte, sono nati 81 piccoli che hanno tutti raggiunto il mare. Trattandosi di una specie in via di estinzione, si tratta in questo caso di un evento positivo, ma anche di una delle contraddizioni del riscaldamento globale: alcuni animali ne traggono vantaggio e proliferano, altri invece rischiano la scomparsa.

Iscriviti alla Newsletter e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

Reclam Edizioni e Comunicazione srl -via della Lirica 43, 48124 Ravenna

CF/PI e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Ravenna: 02073810398 ISSN 2498-9827

## Tratto ferroviario costa romagnola. De Pascale, candidato presidente Emilia Romagna: “Serve ammodernamento. Mi impegno a portare investimenti”

*Ieri ricorreva il 140° anniversario dell'apertura del tratto ferroviario Ravenna-Cervia, che venne inaugurato il 1° settembre 1884. Due anni dopo, nel*

REDAZIONE



[Seguici su Facebook](#)

[Seguici su YouTube](#)

[Feed RSS](#)

[Inserisci le tue credenziali](#)

Ieri ricorreva il 140° anniversario dell'apertura del tratto ferroviario Ravenna-Cervia, che venne inaugurato il 1° settembre 1884. Due anni dopo, nel 1886, fu inaugurata la tratta Cervia-Cesenatico. Nel giro di pochi anni, il 10 gennaio 1889 venne completata la linea ferroviaria Ferrara-Ravenna-Cervia-Rimini.

La costruzione della ferrovia ebbe un impatto importante dal punto di vista economico e sociale e in particolare contribuì in maniera sostanziale alla nascita dell'industria del Turismo non solo nei capoluoghi, ma anche nei centri della fascia costiera compresi tra Ravenna e Rimini.

“Senza la realizzazione di questo tratto ferroviario probabilmente il destino della riviera Romagnola sarebbe stato molto diverso – commenta Michele de Pascale candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna –. Purtroppo dal 1884 ad oggi la linea non ha visto particolari migliorie. Durante i mandati di [Stefano Bonaccini](#) è stato adeguato tutto il materiale rotabile, ma urgono interventi di ammodernamento della linea di costa e mi impegno a portare investimenti in questo senso; va potenziato finalmente il collegamento ferroviario che dalla zona nord di Rimini, attraversa Cesenatico, Cervia, Ravenna e la Bassa Romagna, va rivoluzionata la velocità e la frequenza della connessione della costa con Bologna, va adeguata la linea per puntare alle lunghe percorrenze da Milano e anche dalla Germania”.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente

pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2024 - Testata Associata Anso

Corsivo Società Cooperativa

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

## Energia solare. Un nuovo campo fotovoltaico a Poggio | estense.com Ferrara

*Una istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - solare - di potenza 9,734 mw, per un totale di 16.224 moduli da 600 kw cadauno. È quella presentata dalla ditta Aiem Green Srl di Rovigo, interessata a costruire un campo fotovoltaico di 12,5 ettari in via Sabbioni a Poggio Renatico*

REDAZIONE



MENÙ

1 min

Stava tagliando la siepe di casa utilizzando una scala per la parte più alta. A lavori terminati, mentre stava scendendo dai gradini, dev'essere incespicato ed è caduto sopra l'inferriata del cancello, infilzandosi sopra uno spuntone

2 min

Si segnala ancora un caso di lunghe attese al Pronto Soccorso di Cona che si trasforma in degenza prima che si liberi un posto letto nei reparti per il ricovero. Il caso riguarda la madre di un nostro lettore che per oltre 24 ore ha dovuto attendere in Ps prima di essere ricoverata per una broncopolmonite

3 min

Tre milioni e 900mila pagine di periodici che hanno informato, raccontato, illustrato le vicende locali tra il 1698 e il 1955, troveranno nuova vita digitale a disposizione di tutti nelle biblioteche e negli archivi dell'Emilia-Romagna

4 min

Partirà mercoledì 18 settembre a Ferrara Expo, per concludersi venerdì 20 settembre, la diciottesima edizione di RemTech Expo, un evento emerito per il secondo anno consecutivo, con la medaglia del presidente della Repubblica, un riconoscimento che viene attribuito dal Capo dello Stato a iniziative ritenute di particolare interesse culturale e scientifico

2 min

Sabato 14 settembre appuntamento a Ferrara, presso il coworking Ilturco, con la seconda edizione del workshop Interno Verde Data Viz, che trasformerà in immagini chiare ed efficaci i dati riguardanti gli alberi monumentali tutelati dalla Regione Emilia-Romagna

Poggio Renatico. Una istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 9,734 mw, per un totale di 16.224 moduli da 600 kw cadauno.

È quella presentata dalla ditta Aiem Green Srl di Rovigo, interessata a costruire un campo fotovoltaico di 12,5 ettari in via Sabbioni a Poggio Renatico.

L'energia prodotta dall'impianto – stando a quanto si legge nel documento pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione attraverso la realizzazione di due cavi interrati in MT per una lunghezza complessiva di 13,38 chilometri: uno si conetterà a una cabina esistente limitrofa all'impianto (DE10-2-580143 S. Luigi) e l'altro si collegherà alla nuova cabina primaria (AT/MT Ferrara Imperiale).

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere di mitigazione e di invarianza idraulica.

Il percorso dell'elettrodotto prevede alcune interferenze stradali, che vengono di seguito elencate: attraversamento o in parallelo con le vie Sabbioni, Amendola, Pio, Gallo, Fratelli Cervi, Ganzanini, stradone del Gallo, Sgarbata e Pandolfina; attraversamento o in parallelo con la Sp 25-via Imperiale e la statale Porrettana; attraversamento dei corsi d'acqua scolo Seghedizzo Est, Traversa superiore di Gallo, Traversa raccordo medio, scolo principale Superiore, condotto H, Riazzo del Gallo, Condotto G, scolo parziale e scolo Rialzo cervella; attraversamento Autostrada 13,metanodotto Minerbio-Ferrara e canale scolmatore del Reno.

Il numero dei soggetti coinvolti nel procedimento di esproprio sono più di cinquanta e potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro il 27 ottobre 2024.

OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER)

Causale: Donazione per Estense.com

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d'informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | Direttore responsabile: Marco Zavagli | Redazione: Scoop Media Edit – via Alberto Lollo, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665mail: news@estense.com | Editore: Scoop Media Edit soc. coop. – via Lollo, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 Presidente: Mauro Alvoni – REA/R.I.: 195108 – P.IVA/C.F.: 01755640388 – C.S.: EUR 23.521 i.v. – Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 – Privacy Policy – Codice Etico – Credits ITestense